

PREGHIERE PER LE TRE FESTE

DI

PASQUA
PENTECOSTE
CAPANNE

AD USO DELLE COMUNITÀ DI RITO ITALIANO

con traduzione e note esplicative

del Prof. D. DISEGNI

PARASHOT
E HAFTAROTH

DIGITALIAZZATO A GERUSALEMME NEL 5781-2021 A CURA DI

www.torah.it

1990

פסח שבועות

סוכות

סדר הפלה

לשלוש רגלים

כפי מנהג ק"ק איטאלייאני

חש"ן

A trentasei anni dalla prima edizione, viene oggi ristampato il pregevole Machazor per Pasqua, Pentecoste e Capanne secondo il rito italiano con traduzione e note esplicative del Rabbino Prof. Dario Disegni. La ristampa avviene per merito dei coniugi Emilio e Nicoletta Ottolenghi di Bologna nella fausta occasione delle loro Nozze d'Argento.

Si tratta di una ricorrenza famigliare che ben si lega nel suo significato a ciò che costituiscono le tre Feste «di Pellegrinaggio» per il popolo ebraico. Esse infatti sottolineano le tappe del nostro cammino al fianco di Dio, un cammino che fin dal tempo degli antichi Profeti è stato rappresentato come un legame nuziale, fatto di reciproche responsabilità, ma soprattutto di amore. A Pasqua la miracolosa liberazione dall'Egitto segna il momento dell'Incontro e della Promessa, seguito dalla Consacrazione il giorno di Shavuot con il dono della Torà sul monte Sinai, mentre a Sukkot avviene la Conferma all'ombra della Capanna. Questa ricorda sì la lunga permanenza degli Ebrei nel deserto, ma è anche simbolo della protezione accordata da Dio ad Israele Sua sposa, richiamando l'immagine del Baldacchino Nuziale: «Io ricordo in tuo favore l'amore di quando eri sposa, il fatto che Mi seguisti nel deserto, in terra non seminata...» (Geremia).

Rivelatosi fin dai tempi della prima edizione uno strumento indispensabile, il Machazor ora ristampato fa rivivere, in un momento in cui il richiamo alle radici si avverte sempre più, l'opera imperitura di un grande Maestro quale fu il Rabbino Disegni. La traduzione italiana a fronte del testo ebraico fornisce un valido aiuto alla comprensione per chi non è sufficientemente in grado di apprezzarlo nella lingua originale, ed è corredata da quel minimo indispensabile di indicazioni che ne facilita l'uso in Sinagoga senza confondere l'orante.

Nella certezza che questa iniziativa, con la quale si vuole parimenti rendere un sia pur parziale omaggio all'antica tradizione tipografica della Comunità bolognese testimoniata dal celebre Machazor pubblicato esattamente 450 anni or sono, riscuoterà il plauso del pubblico cui è destinata, formulo l'auspicio che essa valga ad incrementare sempre più la partecipazione alle Ufficiature nei giorni tra i più solenni del calendario ebraico.

ALBERTO M. SOMEKH

Bologna, Giugno 1990
Sivan 5750

Il presente volume, che contiene le preghiere per le tre solennità annuali Pasqua, Pentecoste, Capanne, fa seguito alle edizioni delle preghiere dei giorni feriali e sabati e a quella più antica del giorno di Kippur, ad uso della Comunità Israelitica di Milano. Il libro è redatto cogli stessi metodi dei precedenti e cioè, per quanto possibile, una traduzione letterale con note esplicative dei passi più difficili inserite nel formulario, specialmente per quanto l'argomento si riferisce al Talmud o al Midrasc.

Particolarità speciale è pure quella che l'orante può seguire il Kazzan senza rimandi o avanti o indietro, essendo le preghiere disposte di seguito con precisa regolarità! Il favore dimostrato largamente dal pubblico per le edizioni precedenti fa sperare che altrettanto avverrà per il presente volume. Prossimamente verrà alla luce il libro contenente le preghiere di Rosciascianà in modo che sarà così completato il Machazor di tutto l'anno.

Se, come sperabile, queste edizioni che furono pubblicate finora avranno cooperato alla comprensione del testo, a fermare l'attenzione e la devozione in chi recita la preghiera, ciò costituirà il maggior compenso a cui il compilatore possa aspirare.

All'Ecc.mo H. Friedenthal, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Milano, al Sig. Giorgio Diena uffiante del S. Oratorio, il mio più vivo ringraziamento per la loro valida cooperazione affinché il presente volume rispondesse nei minimi particolari alle esigenze del rito tradizionale praticato nella Comunità Israelitica di Milano.

D. D.

Torino, Ellul 5714 - Settembre 1954.

Al termine di ogni Parascià si dice :

¹ Venga riconosciuto grande e santo l'eccelso Nome di Dio, nel mondo che ha creato conforme alla Sua volontà. Faccia sorgere il Suo regno in vostra vita ai vostri giorni, ed in vita di tutta la famiglia d'Israel, fra poco e in tempo vicino, e voi dite amen. L'ineffabile Nome Suo sia benedetto in tutta l'eternità. Sia benedetto, lodato, glorificato, esaltato, innalzato, dichiarato eccelso, riverito, celebrato il Nome del Santo Benedetto Egli sia, enormemente al disopra di qualsiasi benedizione, cantico, laude, e sacra allocuzione che si possa proferire in questo mondo e dite amen.

ORDINE DELLE BENEDIZIONI DELL'AFTARÀ

Benedizioni prima dell'Aftarà.

— Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, Re del mondo, che scegldesti profeti di verità e hai approvato le parole di verità che essi hanno proclamato.

— Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, che scegldesti Mosè Tuo servo per concederci la Legge, che eleggesti il Tuo popolo Israele e profeti fedeli e veri.

Dopo l'Aftarà.

— Nostro Redentore è il Signore degli eserciti, il Suo Nome è Santo d'Israele ².

Benedizioni dopo l'Aftarà.

— Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, Re del mondo, Creatore dell'Universo, Dio giusto, Dio di verità, le di cui azioni rispondono alle promesse vere e giuste. Verace sei Tu, o Signore Dio nostro, veritiere sono le Tue parole, neppure una di esse cade nel vuoto, poichè Dio leale Tu sei. Benedetto sii Tu o Signore leale in tutte le promesse.

Al termine di ogni Parascià si dice :

יְתַדַּל וְיִתְקַדַּשׁ שְׁמִיָּהּ רַבָּא . בְּעֵלְמָא דִּי בְרָא כְרַעֲיָתִיָּהּ וְנִמְלִיף
מְלֻכּוּתִיָּהּ . בְּחַיִּיכוּן וּבְיָמֵיכוּן וּבְחַיֵּי דְכָל בֵּית יִשְׂרָאֵל בְּעֵגְלָא וּבְזִמְנָן
קָרִיב וְאָמְרוּ אָמֵן : יְהֵא שְׁמִיָּהּ רַבָּא מְבָרַךְ . לְעֵלְמָא וּלְעֵלְמֵי עֵלְמָא
יְתַבְרַךְ . וְיִשְׁתַּבַּח . וְיִתְפָּאֵר . וְיִתְרוּמֵם . וְיִתְנַשֵּׂא . וְיִתְהַדָּר . וְיִתְעַלֶּה .
וְיִתְהַלָּל . שְׁמִיָּהּ דְּקוּדְשָׁא בְּרִיךְ הוּא . לְעֵילָא לְעֵילָא מְכַל בְּרַכְתָּא .
שִׁירְתָּא . וְיִשְׁבַּחְתָּא . וְיִתְחַמְתָּא . דְּאָמְרִין בְּעֵלְמָא . וְאָמְרוּ אָמֵן :

סדר ברכות התפילה

Benedizioni prima dell'Aftarà.

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם, אֲשֶׁר בָּחַר
בְּנְבִיאִים טוֹבִים וְרָצָה בְּדַבְרֵיהֶם, הַנְּאֻמְרִים בְּאַמֶּת .
בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הַבּוֹחֵר בַּתּוֹרָה וּבַמִּשָּׁה עֲבָדוֹ וּבִישְׂרָאֵל
עַמּוֹ וּבְנְבִיאֵי הָאֱמֶת וְצַדִּיק :

Dopo l'Aftarà.

גּוֹאֲלֵנוּ יְיָ צְבָאוֹת שְׁמוֹ קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל .

Benedizioni dopo l'Aftarà.

בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ אֱלֹהֵינוּ מֶלֶךְ הָעוֹלָם, צוּר כָּל-
הָעוֹלָמִים, צַדִּיק בְּכָל-הַדּוֹרוֹת, הָאֵל הַנְּאֻמֵּן, הַאֹמֵר
וַעֲשֵׂה, הַמְדַבֵּר וּמְקַיֵּם, שֶׁכָּל-דְּבָרָיו אֱמֶת וְצַדִּיק :
נְאֻמֵּן אַתָּה הוּא יְיָ אֱלֹהֵינוּ וְנִאֻמְנִים דְּבָרֶיךָ, וְדָבָר
אֶחָד מִדְּבָרֶיךָ אַחֲזֵר לֹא-יָשׁוּב רִיקָם, כִּי אֵל מֶלֶךְ
נְאֻמֵּן וְרַחֲמָן אַתָּה : בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ הָאֵל הַנְּאֻמֵּן בְּכָל-
דְּבָרָיו :

¹ Caddisc vedi nota 1 a pag. 4.

² Isaia 59, 20.

— Abbi pietà di Sionne che è la nostra vita, e alle anime afflitte porterai salvezza presto ai nostri giorni! Benedetto sii Tu, o Signore che rallegrerai Sionne nei suoi figli.

— Rallegraci, o Signore Dio nostro, inviandoci il Tuo servo il profeta Elia, e ristabilisci il reame della dinastia di David Tuo unto, in modo che gioiremo! Che mai uno straniero occupi il trono di David, nè mai altri usurpi la sua gloria, poichè Tu giurasti per il Tuo Nome sacro che la di lui fiaccola mai si spegnerà. Benedetto sii Tu, o Signore Dio nostro, scudo di David.

Ultima Benedizione per il Sabato Hol-Ammoed mezza festa di Pasqua.

Noi Ti rendiamo grazie, o Signore Dio nostro, per la Legge che ci hai dato, per il culto che ci hai prescritto, per i profeti che ci inviasti e per questo giorno di Sabato che ci concedesti, o Signore Dio nostro, per santità e riposo, per onore e gloria Tua; per tutti questi beni, o Signore Dio nostro, noi Ti ringraziamo e Ti benediciamo! Si benedirà il Tuo Nome continuamente da parte di ogni vivente! Benedetto sii Tu o Signore che santifichi il Sabato.

Ultima Benedizione per Pasqua, Pentecoste, Capanne, Scemini Azzered, Simhat Torà e Sabato Hol-Ammoed mezza festa delle Capanne.

Noi Ti rendiamo grazie, o Signore Dio nostro, per la Legge che ci hai dato, per il culto che ci hai prescritto, per i profeti che ci hai mandato (*di Sabato*: per questo giorno di Sabato) (*di Pasqua*: per questo giorno, festa delle azzime) (*di Pentecoste*: per questo giorno, festa di Pentecoste) (*di Succod*: per questo giorno, festa delle Capanne) (*Scemini Azzered e Simhat Torà*: per questo ottavo giorno di trattenimento) che ci concedesti, Signore Dio nostro (*di Sabato*: per santità e riposo), per gioia ed allegrezza, per onore e gloria Tua, per tutti questi beni, o Signore Dio nostro, Noi Ti rendiamo omaggio e Ti benediciamo! Si benedica il Tuo Nome continuamente da parte di ogni vivente! Benedetto sii Tu o Signore che santifichi (*di Sabato*: il Sabato) Israele e le festività religiose.

רַחֵם עַל־צִיּוֹן כִּי הוּא בֵּית חַיִּינוּ וְלַעֲלוּבַת נַפְשׁ תּוֹשִׁיעַ
בְּמַהֲרָה בְּיָמֵינוּ • בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְשַׁמֵּחַ צִיּוֹן בְּבִנְיָהּ :
שִׂמְחָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ בְּאַלְהֵינוּ הַנְּבִיא עֲבָדְךָ וּבַמְלָכוֹת
בֵּית דָּוִד מְשִׁיחָךָ בְּמַהֲרָה יָבֹא וְיַגִּיל לַבְּנוֹי עַל־בְּסֹאוֹ
לֹא־יֵשֵׁב זָר וְלֹא־יִנְחֲלוּ עוֹד אַחֲרֵים אֶת־כְּבוֹדוֹ •
כִּי בְשֵׁם קִדְשֶׁךָ נִשְׁבַּעְתָּ לּוֹי שְׁלֹא־יִכְבֶּה נֵרוֹ לְעוֹלָם
וָעֶד • בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מִנְּעוֹ דָּוִד :

Ultima Benedizione per il Sabato Hol-Ammoed di Pesah.

עַל־הַתּוֹרָה וְעַל־הָעֲבוּדָה וְעַל־הַנְּבִיאִים וְעַל־יּוֹם
הַשַּׁבָּת הַזֶּה שִׁנְתָּתָּ לָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ לְקִדְשָׁה וְלִמְנוּחָה
לְכָבוֹד וְלַתְּפִאֲרָת • עַל־הַכֹּל יְיָ אֱלֹהֵינוּ אֲנַחְנוּ מוֹדִים
לָךְ וּמְבַרְכִים אוֹתְךָ וְיִתְבַרַךְ שְׁמֶךָ בְּפִי כָל־חַי תָּמִיד
לְעוֹלָם וָעֶד • בְּרוּךְ אַתָּה יְיָ מְקַדֵּשׁ הַשַּׁבָּת :

Ultima Benedizione per Pesah, Sciavuod, Succod, Scemini Azzered, Simhat Torà e Sabato Hol-Ammoed di Succod.

עַל־הַתּוֹרָה וְעַל־הָעֲבוּדָה וְעַל־הַנְּבִיאִים וְעַל־יּוֹם
Sabato הַשַּׁבָּת הַזֶּה וְעַל יּוֹם (*Pesah* חַג הַמַּצּוֹת) חַג
Sciavuod הַשְּׁבִעוֹת) חַג הַסּוֹפוֹת) (*Succod* חַג הַמַּצּוֹת) חַג
Scemini Azzered e Simhat Torà הַזֶּה שִׁנְתָּתָּ לָנוּ יְיָ אֱלֹהֵינוּ
Sabato לְקִדְשָׁה וְלִמְנוּחָה) לְשִׂשׁוֹן וְלִשְׂמִיחָה לְכָבוֹד וְלַתְּפִאֲרָת •
עַל־הַכֹּל יְיָ אֱלֹהֵינוּ אֲנַחְנוּ מוֹדִים לָךְ וּמְבַרְכִים אוֹתְךָ
וְיִתְבַרַךְ שְׁמֶךָ בְּפִי כָל־חַי תָּמִיד לְעוֹלָם וָעֶד • בְּרוּךְ
אַתָּה יְיָ מְקַדֵּשׁ (*di Sabato* הַשַּׁבָּת ו) יִשְׂרָאֵל וְהַזְּמַנִּים :

פרשיות והפטרות

PARASCIOD e AFTAROD

פסח

PASQUA

Primo giorno di Pesah.

Parascià.

Primo giorno di Pasqua.

Esodo 12, 21-51.

Parascià.

Mosè chiamò tutti gli anziani d'Israel e disse loro: andate e prendete del bestiame minuto in proporzione delle vostre famiglie, e immolate il sacrificio pasquale. Prendete un mazzetto d'issopo (pianta aromatica che dà fiori come spighe di buon odore, e semi d'odore del muschio), intingetelo nel sangue che è nel bacile, spruzzate di quel sangue che è nel bacile l'architrave e i due stipiti delle porte, nessuno di voi varchi la porta di casa sua fino al mattino. Il Signore passerà per colpire gli egiziani, e vedendo il sangue sull'architrave e sugli stipiti, il Signore passerà oltre, e non permetterà al distruttore (angelo distruttore) d'entrare nelle vostre case per colpirvi. Osservate questa come istituzione perpetua per voi e per i vostri figli. Quando sarete entrati nel paese che il Signore vi darà, come ha promesso, osserverete questo rito. E quando i vostri figli vi diranno: che significa per noi questo rito? Risponderete: questo è il sacrificio della Pasqua in onore del Signore, il quale trapassò oltre le case dei figli d'Israele in Egitto, quando colpì gli egiziani e le nostre case salvò. E il popolo (ciò udito) s'inclinò e si prostrò. E i figli d'Israele andarono ed eseguirono ciò che il Signore aveva ordinato a Mosè

וַיִּקְרָא מֹשֶׁה לְכָל־זִקְנֵי יִשְׂרָאֵל וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם מִשְׁכּוֹ
וְקַחוּ לָכֶם צֹאן לְמִשְׁפַּחְתֵיכֶם וּשְׁחֲטוּ הַפֶּסַח : וּלְקַחְתֶּם
אֲנֵבֶת אֵזוֹב וּטְבַלְתֶּם בְּדָם אֲשֶׁר־בַּסֶּף וְהִנַּעְתֶּם אֶל־
הַמַּשְׁקוּף וְאֶל־שְׁתֵי הַמְּזוּזוֹת מִן־הַדָּם אֲשֶׁר בַּסֶּף וְאֹתָם
לֹא תִצְאוּ אִישׁ מִפֶּתַח־בֵּיתוֹ עַד־בֹּקֶר : וְעָבַר יְהוָה
לִנְגֹף אֶת־מִצְרַיִם וַרְאָה אֶת־הַדָּם עַל־הַמַּשְׁקוּף וְעַל
שְׁתֵי הַמְּזוּזוֹת וּפָסַח יְהוָה עַל־הַפֶּתַח וְלֹא יִתֵּן הַמַּשְׁחִית
לָבֹא אֶל־בְּתֵיכֶם לִנְגֹף : וּשְׁמַרְתֶּם אֶת־הַדָּבָר הַזֶּה
לְחֻק־לֶת וּלְבִנְיָה עַד־עוֹלָם : וְהָיָה כִּי־חָבְאוּ אֶל־
הָאָרֶץ אֲשֶׁר יִתֵּן יְהוָה לָכֶם כְּאֲשֶׁר דִּבֶּר וּשְׁמַרְתֶּם
אֶת־הַעֲבֹדָה הַזֹּאת : וְהָיָה כִּי־יֹאמְרוּ אֲלֵיכֶם בְּנֵיכֶם
מָה הַעֲבֹדָה הַזֹּאת לָכֶם : וְאָמַרְתֶּם זִבְח־פֶּסַח הוּא
לַיהוָה אֲשֶׁר פָּסַח עַל־בְּתֵי בְנֵי־יִשְׂרָאֵל בְּמִצְרַיִם
בְּנִגְפוֹ אֶת־מִצְרַיִם וְאֶת־בְּתֵינֵנו הֲצִיל וַיִּקַּד הָעָם
וַיִּשְׁתַּחֲוּ : וַיִּלְכוּ וַיַּעֲשׂוּ בְנֵי יִשְׂרָאֵל כְּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה
אֶת־מֹשֶׁה וְאַהֲרֹן בְּנוֹ עֲשׂוּ : וַיְהִי / בַּחֲצֵי הַלַּיְלָה הַזֶּה
הִפָּה כָּל־בְּכוֹר בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם מִבְּכֹר פֶּרְעֹה הַיּוֹשֵׁב

e Aaron. E avvenne che alla mezzanotte il Signore percosse ogni primogenito nel paese di Egitto, dal primogenito di Faraone che sedeva sul suo trono, al primogenito dei prigionieri che erano in carcere, e tutti i primogeniti del bestiame.

E Faraone si alzò di notte, egli, tutti i suoi servi, tutti gli egiziani e vi fu un grande grido in Egitto, poichè non v'era casa ove non vi fosse qualche morto. Ed egli chiamò Mose ed Aaronne di notte e disse: levatevi, partite di mezzo al mio popolo voi ed i figli d'Israele, e andate, servite il Signore come avete detto. Prendete i vostri greggi e i vostri armenti come avete detto, andatevene e benedite anche me. E gli egiziani facevano pressione sul popolo per affrettarne la partenza dal paese, poichè dicevano (se non vanno) siamo tutti morti. Il popolo portò via la sua pasta non ancora lievitata, avvolse le sue madie (i pastoni) nei suoi mantelli mettendoli sulle spalle. I figli d'Israele fecero come Mosè aveva detto, e chiesero agli egiziani oggetti d'argento, d'oro e vestiti. Il Signore aveva fatto entrare nelle buone grazie degli egiziani il popolo, e questi prestarono a loro. Così fecero bottino delle cose degli egiziani.

I figli d'Israele partirono da Ramesses per Succod in numero di circa seicentomila pedoni, senza contare i fanciulli. Ed anche una folla di gente di ogni specie, salì anch'essa con loro e avevano greggi, armenti, bestiame in grandissima quantità. E cossero la pasta che avevano portato dall'Egitto, ne fecero delle focacce azzime, poichè non era lievitata, poichè furono cacciati dall'Egitto senza poter indugiare, e senza potersi prendere provvigioni d'alcuna sorta. La dimora che i figli d'Israele fecero in Egitto fu di 430 anni. Ora al termine di 430 anni proprio il giorno che terminavano, avvenne che

עַל-בְּסֹאוֹ עַד בְּכוֹר הַשְּׁבִי אֲשֶׁר בְּבֵית הַבּוֹר וְכֹל בְּכוֹר בְּהֵמָה: וַיָּקָם פִּרְעֹה לַיְלָה הוּא וְכָל-עַבְדָּיו וְכָל-מִצְרַיִם וַתְּהִי צַעֲקָה גְדֹלָה בְּמִצְרַיִם כִּי-אִין בֵּית אֲשֶׁר אִין-שֵׁם מֵת: וַיִּקְרָא לְמֹשֶׁה וּלְאַהֲרֹן לַיְלָה וַיֹּאמֶר קוּמוּ צֵאוּ מִתּוֹךְ עַמִּי גַם-אַתֶּם גַּם-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וּלְכוּ עִבְדוּ אֶת-יְהוָה כִּדְבַרְכֶּם: גַּם-צִאֲנֹכֶם גַּם-בְּקַרְכֶּם קָחוּ בְּאֲשֶׁר דִּבַּרְתֶּם וּלְכוּ וּבְרַכְתֶּם גַּם-אֹתִי: וַתִּחְזַק מִצְרַיִם עַל-הָעָם לְמַהֵר לְשַׁלְּתָם מִן-הָאָרֶץ כִּי אָמְרוּ בְּלִבּוֹ מֵתִים: וַיִּשָּׂא הָעָם אֶת-בְּצֻקוֹ טָרֵם יַחְמִץ מִשְׂאֵרֹתָם צָרְרַת בְּשִׁמְלֹתָם עַל-שַׁכְמָם: וּבְנֵי-יִשְׂרָאֵל עָשׂוּ כַדְבַר מֹשֶׁה וַיִּשְׁאַלּוּ מִמִּצְרַיִם כֶּלִי-כֶסֶף וְכֶלִי זָהָב וּשְׁמֹלֹת: וַיַּהֲרֶה נָתַן אֶת-תָּו הָעָם בְּעֵינֵי מִצְרַיִם וַיִּשְׁאַלּוּם וַיַּנְצִלוּ אֶת-מִצְרַיִם:

וַיִּסְעוּ בְנֵי-יִשְׂרָאֵל מֵרַעַמְסֵס סִפְתָּה בְּשֵׁשׁ-מֵאוֹת אֶלֶף רֶגֶל הַנְּבָרִים לְבַד מִסֹּף: וְגַם-עָרַב רַב עִלָּה אֲתָם וַצֵּאוּ וּבְקָר מִקְנֵה כְּבֵד מְאֹד: וַיֹּאפּוּ אֶת-הַבָּצֵק אֲשֶׁר הוֹצִיאוּ מִמִּצְרַיִם עֲנַת מִצּוֹת כִּי לֹא חָמֵץ כִּי-גֵרְשׁוּ מִמִּצְרַיִם וְלֹא יָבִלוּ לְהַתְּמַהֵמָה וְגַם-צָדָה לֹא-עָשׂוּ לָהֶם: וּמוֹשֵׁב בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר יָשְׁבוּ בְּמִצְרַיִם שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וָאַרְבַּע מֵאוֹת שָׁנָה: וַיְהִי מִקֵּץ שְׁלֹשִׁים שָׁנָה וָאַרְבַּע מֵאוֹת שָׁנָה וַיְהִי בְּעֶצֶם הַיּוֹם הַזֶּה יָצְאוּ כָל-צְבָאוֹת יְהוָה מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם: לַיִל שִׁמְרַיִם הוּא לַיהוָה

tutti gli eserciti del Signore uscirono dal paese di Egitto. Questa è una notte di celebrazione in onore del Signore, perchè egli li trasse dalla terra di Egitto, questa è una notte sacra al Signore che deve essere osservata da tutti i figli d'Israele per tutte l'età avvenire. E disse il Signore a Mosè e ad Aaronne: È questa la norma del sacrificio pasquale, nessuno straniero ne mangerà. Ogni servo comprato con danaro dopo che l'avrai circonciso potrà mangiarne. L'avventizio e il mercenario non ne possono mangiare. In una stessa casa si mangerà, non porterai della sua carne fuori della casa, e non ne romperete alcun osso. Tutta l'assemblea d'Israel lo faranno. Quando uno straniero dimorerà con te, e vorrà far la Pasqua in onore del Signore, siano circoncisi prima tutti i maschi della sua famiglia, e allora sarà ammesso a farla, sarà uguale all'indigeno, però alcun incirconciso non deve mangiarne. Un'unica legge vi sia per il nativo del paese, e per lo straniero che dimora fra voi.

I figli d'Israel fecero così: fecero come il Signore aveva ordinato a Mosè ed Aaronne. Ora in quel medesimo giorno avvenne che il Signore trasse i figli d'Israel dal paese d'Egitto secondo le loro schiere.

Secondo Sefer per Pasqua.

Numeri 28, 16-25.

Parascià.

Nel primo mese nel 14° giorno del mese è Pasqua in onore del Signore. E il 15° giorno di quel mese sarà giorno di festa. Per sette giorni si mangerà pane azzimo. Il primo giorno sarà di convocazione sacra; alcun lavoro servile non farete. *Gli ultimi due giorni di Pasqua si comincia a leggere da qui.* E offrirete sacrificio da ardersi in olocausto al Signore due giovenchi, un montone e sette agnelli d'un anno perfetti. E

לְהוֹצִיאֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם הוּא־הַלֵּילָה הַזֶּה לְיְהוָה שְׁמֵרִים לְכָל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לְדֹרֹתָם : וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה וְאַהֲרֹן זֹאת חֻקַּת הַפֶּסַח כָּל־בֶּן־נֹכֵר לֹא־יֹאכַל בּוֹ : וְכָל־עֶבֶד אִישׁ מִקְנֵת־בַּסֶּפֶר וּמִלֵּתָהּ אִתּוֹ אִם יֹאכַל בּוֹ : תּוֹשֵׁב וְשִׁכִּיר לֹא־יֹאכַל בּוֹ : בְּבֵית אֶחָד יֹאכַל לֹא־תוֹצִיא מִן־הַבַּיִת מִן־הַבֶּשֶׂר הַיּוֹצֵה וְעֵצִים לֹא־תִשְׁבְּרוּ־בּוֹ : כָּל־עֶדְת יִשְׂרָאֵל יַעֲשׂוּ אִתּוֹ : וְכִי־יָגִיד אֶתְּךָ יָד וַעֲשֵׂה פֶסַח לְיְהוָה הַמּוֹל לְךָ כָּל־זָכָר וְאִם יִקְרַב לַעֲשׂוֹה וְהָיָה כְּאֹזֶרֶת הָאָרֶץ וְכָל־עֶרְל לֹא־יֹאכַל בּוֹ : תּוֹרֵה אִמַּת יְהוָה לְאֹזֶרֶת וְלִגְדֵי הַנֶּגֶר בְּתוֹכְכֶם : וַיַּעֲשׂוּ כָל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל כַּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה אֶת־מֹשֶׁה וְאֶת־אַהֲרֹן בֶּן עֶשְׂרִי : וַיְהִי בַעֲצָם הַיּוֹם הַזֶּה הוֹצִיא יְהוָה אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם עַל־צְבָאֲתָם :

Secondo Sefer per Pesah.

Parascià.

וּבַחֹדֶשׁ הָרִאשׁוֹן בְּאַרְבַּעַה עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ פֶּסַח לְיְהוָה : וּבַחֲמִשָּׁה עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ הַזֶּה חֵג שִׁבְעַת יָמִים מִצּוֹת יֹאכַל : בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן מִקְרָא־קֹדֶשׁ כָּל־מִלְאֲכַת עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ : *gli ultimi due giorni di Pesah si comincia a leggere da qui* לְיְהוָה פָּרִים בְּנֵי־בָקָר שְׁנַיִם וְאֵיל אֶחָד וְשִׁבְעַה

l'oblazione del fior di farina intrisa nell'olio, ne offrirate tre decimi per il giovenco, e due decimi per il montone, e un decimo ne offrirai per ciascuno dei sette agnelli. Un capro per il sacrificio del peccato per far propiziazione per voi. Offrirete questi sacrifici oltre l'olocausto del mattino che è olocausto perpetuo. Farete questo ogni giorno per sette giorni, è l'alimento del sacrificio da ardere, odore propiziatório, (e ciò tutto) si farà colla relativa libazione oltre l'olocausto quotidiano. E nel giorno settimo sarà convocazione sacra per voi, alcun lavoro servile non farete.

Giosuè 5, 2 - 6, 1.

Aftarà del primo giorno di Pasqua.

In quel tempo disse il Signore a Giosuè: fatti coltelli taglienti e torna di nuovo a circoncidere i figli d'Israele (per quelli che erano nati durante i 40 anni del deserto e che non avevano ancora il segno del patto). E Giosuè si fece dei coltelli taglienti, e circumcise i figli d'Israele presso il colle (detto poi) dei prepuzi. E questo fu il motivo per cui li circumcise, tutti i maschi del popolo uscito dall'Egitto, cioè tutti gli uomini atti alle armi morirono nel deserto durante il viaggio (che fecero) venendo via dall'Egitto. Ora tutta la gente uscita dall'Egitto era circumcisa, ma tutto il popolo nato nel deserto durante il viaggio dopo l'uscita dall'Egitto non era stato circumciso. Poichè per 40 anni gli ebrei viaggiarono nel deserto, finchè finirono tutti gli uomini usciti dall'Egitto in età di combattere, perchè non avevano ubbidito al Signore, ed ai quali il Signore giurò che non farebbe vedere loro il paese, che aveva promesso con giuramento di dare a noi, terra stillante latte e miele. E a loro sostituì i figliuoli, e questi sono quelli che Giosuè circon-

כבשים בני שנה תמימים יהיו לכם: ומנחתם סלת בלולה בשמן שלשה עשרנים לפר ושני עשרנים לאיל תעשו: עשרון עשרון תעשה לכבש האחד לשבעת הכבשים: ושעיר חטאת אחד לכפר עליכם: מלבד עלת הבקר אשר לעלת התמיד תעשו את-אלה: כאלה תעשו ליום שבעת ימים להם אשה ריח-ניחוח ליהוה על-עולת התמיד תעשה ונסכו: וביום השביעי מקרא-קדש יהיה לכם כל-מלאכת עבודה לא תעשו:

Aftarà del primo giorno di Pesah.

בעת ההיא אמר יהוה אל-יהושע עשה לך חרבות צרים ושוב מל את-בני-ישראל שנית: ויעש-לו יהושע חרבות צרים וימל את-בני ישראל אל-גבעת הערלות: וזה הדבר אשר-מל יהושע כל-העם היצא ממצרים הזכרים כל / אנשי המלחמה מתו במדבר בדרך בצאתם ממצרים: כי-מלים היו כל-העם היצאים וכל-העם הילדים במדבר בדרך בצאתם ממצרים לא-מלו: כי / אך-בעים שנה הלכו בני-ישראל במדבר עד-הם כל-הנזי אנשי המלחמה היצאים ממצרים אשר לא-שמעו בקול יהוה אשר נשבע יהוה להם לבלתי הראותם את-הארץ אשר נשבע יהוה לאבותם לתת לנו ארץ

cise perchè erano incircconcisi, non essendo stati circoncisi durante il viaggio. Quando poi tutta la nazione ebbero finito di circoncidersi, quelli si trattennero ove erano nel campo, finchè furono guariti. E disse il Signore a Giosuè: oggi vi ho tolto di dosso il vituperio dell'Egitto (l'obbrobrio della schiavitù), e quel luogo fu chiamato Ghilgal fino a quest'oggi. I figli d'Israele si accamparono a Ghilgal, e celebrarono la Pasqua il 14° giorno del mese verso sera nelle pianure di Gerico. E nel giorno successivo alla (celebrazione) del sacrificio pasquale, mangiarono del prodotto del paese, pani azzimi e grano abbrustolito nello stesso giorno. E la manna cessò l'indomani del giorno in cui mangiarono dei prodotti del paese, e i figli di Israele non ebbero più manna, e mangiarono quell'anno stesso delle derrate di Canaan.

Ora trovandosi Giosuè presso Gerico, alzati gli occhi vide un uomo fermo dirimpetto a lui, con la spada sguainata in mano, e Giosuè andò verso di lui, e gli disse: sei tu dei nostri o dei nostri nemici? E quegli disse: Io sono il capo dell'esercito del Signore, e venni qui. E Giosuè si gettò colla faccia a terra, si prostrò e disse a Lui: che cosa vuol dire il mio Signore al suo servo? E il capo dell'esercito del Signore disse a Giosuè: levati le scarpe dai piedi, poichè il luogo sul quale stai è sacro (cioè Dio è qui per consegnarvi la città di Gerico). E Giosuè fece così. E Gerico era ben chiusa e barricata per paura dei figli d'Israele, nessuno ne usciva, nessuno ne entrava.

Si aggiunge l'ultimo verso del cap. VI di Giosuè (6, 27).

E il Signore fu con Giosuè e la sua fama si sparse per tutta la terra.

זבח חלב ודבש: ואחת-בניהם הקים פחתם אתם
 מל יהושע בן-ערלים היו כי לא-מלו אותם בדרך:
 ויהי באשר-תמו כל-הגוי להמול נשבו חתתם
 במחנה עד היום: ויאמר יהוה אל-יהושע היום
 גלתי את-חרפת מצרים מעליכם ויקרא שם המקום
 שהוא גלגל עד היום הנה: ויחנו בני-ישראל בגלגל
 ויעשו את-הפסח בארבעה עשר יום לחדש בערב
 בערבות יריחו: ויאכלו מעבור הארץ ממחרת
 הפסח מצות נקלוי בעצם היום הנה: וישבת המן
 ממחרת באכלם מעבור הארץ ולא-תנה עוד לבני
 ישראל מן ויאכלו מתבואת ארץ כנען בשנה הקיא:
 ויהי בהיות יהושע ביריחו וישא עיניו וירא והנה-
 איש עמד לנגדו וחרבו שלופה בידו וילך יהושע
 אליו ויאמר לו הלו אתה אם-לצרינו: ויאמר /
 לא כי אני שר-צבא-יהוה עתה באתי ויפל יהושע
 אל-פניו ארצה וישתחו ויאמר לו מה אדוני מדבר
 אל-עבדך: ויאמר שר-צבא יהוה אל-יהושע של-
 נעלה מעל הנגף כי המקום אשר אתה עמד עליו
 קדש הוא ויעש יהושע כן:

ויריחו סגרת ומסגרת מפני בני ישראל אין יוצא ואין
 בא:

ויהי והנה את-יהושע ויהי שמעו בכל-הארץ:

*Secondo giorno di Pasqua.**Levitico 22, 26 - 23, 44.**Parascià.*

E il Signore parlò a Mosè e disse: Quando sarà nato un vitello, un agnello o un capretto, starà sette giorni sotto la madre, dall'ottavo giorno in poi, sarà gradito come sacrificio da ardersi al Signore. Sia del grosso bestiame o del minuto, non scannerete lo stesso giorno la madre e il suo nato. Quando offrirete al Signore un sacrificio d'azione di grazie, l'offrirete in modo da poter esser gradito. Deve esser mangiato nello stesso giorno, non ne lascerete avanzare fino all'indomani, Io sono il Signore. Osserverete i Miei comandamenti e li metterete in pratica, sono Io il Signore. Non profanerete il Mio Santo Nome, e così Io sarò santificato in mezzo ai figli d'Israel, sono Io il Signore che vi santifico. Sono Io, che vi ho tratto dal paese di Egitto, per esser vostro Dio. Sono Io il Signore.

E il Signore parlò a Mosè e disse: Parla ai figli d'Israele e di' loro: ecco le solennità del Signore, che proclamerete giorni di santa convocazione; sono queste le Mie solennità. Sei giorni si lavorerà, e il settimo è giorno di grande riposo, santa convocazione; non farete in esso alcun lavoro, è Sabato in onore del Signore in tutte le vostre abitazioni. Sono queste le solennità del Signore, giorni di santa convocazione che voi proclamerete nei loro tempi stabiliti. Il primo mese, il 14° giorno del mese, verso notte, si farà il sacrificio pasquale al Signore, e nel giorno 15° dello stesso mese, è festa dei pani azzimi in onore del Signore, per sette giorni mangerete pane senza lievito. Nel primo giorno convocazione sacra sarà per voi, alcun lavoro servile non farete, per sette giorni offrirete sacrifici da ardersi al Signore, nel giorno settimo sarà sacra convocazione, non farete alcun lavoro servile. E il Signore parlò a Mosè e

*Secondo giorno di Pesah.**Parascià.*

וידבר יהוה אל-משה לאמר: שור או-בֶּשֶׂב או-עוֹ
בִּי יוֹלֵד וְהָיָה שִׁבְעַת יָמִים תַּחַת אִמּוֹ וּמִיּוֹם הַשְּׁמִינִי
וְהִלָּאָה יִדְבָּחַ לְקַרְבָּנוֹ אִשָּׁה לַיהוָה: וְשׂוֹר או-שֶׁה
אִתּוֹ וְאֶת-בְּנוֹ לֹא תִשְׁחֲטוּ בְּיוֹם אֶחָד: וְכִי-תִזְבְּחוּ
זֶבַח-תּוֹדָה לַיהוָה לְרִצְוֹנְכֶם תִּזְבְּחוּ: בַּיּוֹם הַהוּא
יֹאכַל לֹא-תוֹתִירוּ מִמֶּנּוּ עַד-בֹּקֶר אֲנִי יְהוָה: וְשָׁמַרְתֶּם
מִצְוֹתַי וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם אֲנִי יְהוָה: וְלֹא תִחַלְלוּ אֶת-שְׁמִי
קֹדֶשׁי וְנִקְדַּשְׁתִּי בְּתוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֲנִי יְהוָה מְקַדְשְׁכֶם:
הַמוֹצֵיא אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לְהֵנֹחַ לָכֶם לְאֱלֹהִים
אֲנִי יְהוָה:

וידבר יהוה אל-משה לאמר: דַּבֵּר אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם מוֹעֲדֵי יְהוָה אֲשֶׁר-תִּקְרְאוּ אֹתָם
מִקְרָאֵי קֹדֶשׁ אֵלֶּה הֵם מוֹעֲדֵי: שֵׁשֶׁת יָמִים תַּעֲשֶׂה
מִלֵּאכָהּ וּבַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי שַׁבַּת שַׁבְּחוּן מִקְרָא-קֹדֶשׁ
כָּל-מִלְאכָה לֹא תַעֲשׂוּ שַׁבַּת הוּא לַיהוָה בְּכָל
מוֹשְׁבֹתֵיכֶם:

אֵלֶּה מוֹעֲדֵי יְהוָה מִקְרָאֵי קֹדֶשׁ אֲשֶׁר-תִּקְרְאוּ אֹתָם
בְּמוֹעֲדָם: בַּחֹדֶשׁ הָרִאשׁוֹן בְּאַרְבַּעַת עָשָׂר לַחֹדֶשׁ בֵּין
הָעַרְבִים פֶּסַח לַיהוָה: וּבַחֹמֶשֶׁת עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ
תִּזְּחַן הַמִּצּוֹת לַיהוָה שִׁבְעַת יָמִים מִצּוֹת תֹּאכְלוּ:

disse: Parla ai figli d'Israel e di' loro: quando entrerete nella terra che Io sono per darvi, e ne raccoglierete la messe, reche-
rete al Sacerdote un manipolo (secondo la tradizione di orzo, farina d'orzo della misura d'un Omer = tre litri circa) d'orzo delle primizie della vostra terra. E il Sacerdote agiterà il ma-
nipolo dinanzi al Signore, perchè sia gradita a vostro van-
taggio, all'indomani della festa lo presenterà il Sacerdote. Nel
giorno che presenterete il manipolo farete un olocausto al Si-
gnore, un agnello immacolato, nato entro l'anno. L'oblazione
che l'accompagna, sarà di due decimi di efà di fior di farina
intrisa nell'olio, da ardersi al Signore, odore propiziatario colla
sua libazione d'un quarto d'Hin di vino (Hin = circa tre litri).
Non mangerete pane, nè grano abbrustolito, nè grano fresco
(della nuova raccolta), fino a quel giorno, finchè non abbiate
portato l'offerta al vostro Dio, statuto perenne per tutte le
età avvenire in tutte le vostre sedi. Conterete poi dall'indomani
della festa, dal giorno cioè che avrete recato il manipolo di
presentazione, sette settimane intiere. Conterete cinquanta
giorni, giungendo così all'indomani della settima settimana,
e allora (nel 50° giorno) presenterete al Signore un'offerta fa-
rinacea nuova. Dalle vostre abitazioni, porterete due pani per
l'offerta di dimenazione, di due decimi di efà di fior di farina,
cotti con lievito, sono primizie offerte al Signore. E con questi
pani offrirete sette agnelli d'un anno, perfetti; un giovenco e
due montoni, saranno olocausto al Signore, insieme alle offerte
farinacee e libazioni, da ardersi in odore propiziatario al Si-

ביום הראשון מקרא-קדש יהיה לכם כל-מלאכת
עבודה לא תעשו: והקרבתם אשה ליהוה שבעת
ימים ביום השביעי מקרא-קדש כל-מלאכת עבודה
לא תעשו: וידבר יהוה אל-משה לאמר: דבר אל-
בני ישראל ואמרת אליהם כיר-תבאו אל-הארץ אשר
אני נתן לכם וקצרתם אח-קצירה והבאתם את-
עמר ראשית קצירכם אל-הכהן: והניף את-
העמר לפני יהוה לרצונכם ממחרת השבת ויניפו
הכהן: ועשיתם ביום הניפכם את-העמר בבש תמים
בן-שנתו לעלה ליהוה: ומנחתו שני עשרנים סלת
בלולה בשמן אשה ליהוה ריח ניחם ונספה בן רביעת
תהיו: וליחם וקלי וכרמל לא תאכלו עד-לעצם
תיום הזה עד הביאתם את-קרבן אלהיכם חקת
עולם לדרתכם בכל משבחתכם: וספרתם לכם
ממחרת השבת מיום הביאתם את-עמר התנופה
שבע שבתות תמימת תהינה: עד ממחרת השבת
השביעת הספרו תמשים יום והקרבתם מנחה חדשה
ליהוה: ממושבתיכם תביאו / לחם תנופה שתים
שני עשרנים סלת תהינה חמץ תאפינה בפורים
ליהוה: והקרבתם על-הלחם שבעת פבשים תמימם
בגן שנה ופר בור-בקר אחד ואילם שנים יהיו עלה
ליהוה ומנחתם ונספיהם אשה ריח-ניחם ליהוה:

gnore. Farete inoltre un capro per sacrificio per il peccato, e due agnelli nati entro l'anno, quale sacrificio di contentezza. Il Sacerdote ne farà la dimenzazione dinanzi al Signore, insieme ai pani delle primizie, i quali insieme ai due agnelli saranno sacri al Signore, ad uso esclusivo del Sacerdote. Proclamerete il suddetto giorno, che sarà per voi di santa convocazione, in cui non si farà alcuna opera servile, statuto eterno in tutte le vostre sedi per tutte l'età avvenire. Quando farete la mietitura della raccolta della vostra terra, non mieterei il tuo campo fino all'ultima estremità, nè raccoglierai le spighe cadute; lo lascerai al povero e al forestiero, sono Io il Signore Dio vostro. E parlò il Signore a Mosè e disse: Parla ai figli d'Israele e di' loro: il settimo mese, il primo giorno del mese, sarà per voi giorno di riposo, commemorazione fatta a suono di tromba, giorno di santa convocazione. Alcun lavoro servile non farete, e offrirete al Signore sacrifici da ardersi. E parlò il Signore a Mosè e disse: Il decimo giorno dello stesso mese settimo è giorno di espiazione, sacra convocazione sarà per voi, affliggerete le vostre persone (col digiuno) e offrirete sacrifici da ardersi al Signore. Ed alcun lavoro non farete in questo stesso giorno, poichè è giorno di espiazione, destinato a far propiziazione per voi dinanzi al Signore Dio vostro. Qualunque persona che non si affliggesse in questo giorno, sarà estinta dal suo popolo. E ogni persona che facesse lavoro in quel giorno, farà disperdere quella persona di mezzo al suo popolo. Alcun lavoro non farete, statuto perenne per tutte le età avvenire in

ועשיתם שעיר--עזים אחד לחטאת ושני כבשים בני שנה לזבח שלמים: והנני הפקני / אתם על לחם הבכרים תנופה לפני יהוה על--שני כבשים קדש יהוה ליהוה לבהן: וקראתם בעצם / היום הזה מקרא--קדש יהוה לכם כל--מלאכת עבודה לא תעשו חקת עולם בכל-מושבתים לדתים: וקצרתם את-קציר ארצכם לא-תכלה פאת שדה בקצרה ולקט קצירה לא תלקט לעני ולגר תעזב אתם אני יהוה אלהיכם:

וידבר יהוה אל-משה לאמר: דבר אל-בני ישראל לאמר בחדש השביעי באחד לחדש יהיה לכם שבתון זכרון תרועה מקרא-קדש: כל-מלאכת עבודה לא תעשו ותקרבתם אשה ליהוה: וידבר יהוה אל-משה לאמר: אך בעשור לחדש השביעי הזה יום הכפרים הוא מקרא--קדש יהוה לכם ועויתם את--נפשתיכם ותקרבתם אשה ליהוה: וכל-מלאכה לא תעשו בעצם היום הזה כי יום כפרים הוא לכפר עליכם לפני יהוה אלהיכם: כי כל-הנפש אשר לא-תענה בעצם היום הזה וקרתה מעמיה: וכל-הנפש אשר תעשה כל-מלאכה בעצם היום הזה והאבדת את-הנפש ההוא מקרב עמה: כל--מלאכה לא תעשו חקת עולם

tutte le vostre dimore. Giorno di gran riposo sarà per voi, ed affliggerete le vostre persone, al nono giorno del mese, da una sera all'altra celebrerete il vostro riposo. E parlò il Signore a Mosè e disse: parla ai figli d'Israele e di' loro: il quindicesimo giorno di questo settimo mese, sarà la festa delle Capanne, (che dura) sette giorni in onore del Signore. Nel primo giorno sarà sacra convocazione, alcun lavoro servile non farete. Per sette giorni offrirete sacrifici da ardersi al Signore, l'ottavo giorno sarà per voi sacra convocazione, offrirete sacrifici da ardersi al Signore, è giorno di riunione (nel Tempio), alcun lavoro servile non farete. Sono queste le solennità del Signore che voi proclamerete convocazioni sacre, nelle quali avrete a presentare sacrifici da ardere al Signore, olocausti, offerte farinacee, sacrifici e libazioni, ogni cosa al giorno stabilito.

Oltre ai sacrifici dei Sabati del Signore, oltre ai vostri doni, oltre ai vostri voti, oltre tutte le vostre offerte, che darete al Signore, al 15° del mese settimo, quando avrete raccolti i frutti della terra, celebrerete la festa del Signore, per sette giorni, il primo giorno sarà di riposo, e l'ottavo giorno pure di riposo. Il primo giorno prenderete del frutto d'albero maestoso (cedro), rami di palma, rami di mirto e salici di riviera, e farete allegria dinanzi al Signore Dio vostro per sette giorni. Celebrerete questa festa in onore del Signore, per sette giorni ogni anno, statuto eterno per le vostre generazioni, nel mese settimo la festeggerete. Nelle capanne abiterete per sette giorni, tutti gli indigeni in Israel abiteranno nelle capanne. Affinchè

לְדַרְתֵיכֶם בְּכֹל מִשְׁבְּתֵיכֶם : שַׁבַּת שְׁבֻתוֹן הוּא לָכֶם
וְעֵינֵיכֶם אֶת־נַפְשֵׁיכֶם בְּתַשְׁעָה לַחֹדֶשׁ בְּעָרֵב מֵעָרֵב
עַד־עָרֵב תִּשְׁבְּתוּ שִׁבְחֵכֶם :

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר : דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
לֵאמֹר בְּחַמְשָׁה עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי הַזֶּה חַג
הַסֻּכּוֹת שִׁבְעַת יָמִים לִיהוָה : בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן מִקְרָא־
קֹדֶשׁ כָּל־מְלֹאכֶת עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ : שִׁבְעַת יָמִים
תִּקְרְבוּ אִשָּׁה לִיהוָה בַּיּוֹם הַשְּׁמִינִי מִקְרָא־קֹדֶשׁ יִהְיֶה
לָכֶם וְהִקְרַבְתֶּם אִשָּׁה לִיהוָה עֲצֵרֶת הוּא כָּל־מְלֹאכֶת
עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ : אֵלֶּה מוֹעֲדֵי יְהוָה אֲשֶׁר־תִּקְרְאוּ
אֹתָם מִקְרָאֵי קֹדֶשׁ לְהִקְרִיב אִשָּׁה לִיהוָה עֲלֶה וּמִנְחָה
זֶבַח וְנִסְכִּים דְּבַר־יּוֹם בְּיוֹמוֹ : מִלֶּבֶד שְׁבֻתַת יְהוָה
וּמִלֶּבֶד מוֹתְנוֹתֵיכֶם וּמִלֶּבֶד כָּל־נִדְרֵיכֶם וּמִלֶּבֶד כָּל־
נִדְבַתֵיכֶם אֲשֶׁר תִּתְּנוּ לִיהוָה : אֵף בְּחַמְשָׁה עָשָׂר יוֹם
לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בְּאַסְפְּכֶם אֶת־תְּבוּאֹת הָאָרֶץ תִּתְּנוּ
אֶת־חַג־יְהוָה שִׁבְעַת יָמִים בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן שְׁבֻתוֹן וּבַיּוֹם
הַשְּׁמִינִי שְׁבֻתוֹן : וּלְקַחְתֶּם לָכֶם בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן פְּרֵי
עֵץ הָדָר כַּפַּת תְּמָרִים וְעֵנָף עֵץ־עֵבֶת וְעַרְבֵי־נַחַל
וּשְׂמַחְתֶּם לִפְנֵי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם שִׁבְעַת יָמִים : וּחֲנַתֶּם
אֹתוֹ חַג לִיהוָה שִׁבְעַת יָמִים בְּשָׁנָה תִּקַּח עוֹלָם לְדַרְתֵיכֶם
בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי תִתְּנוּ אֹתוֹ : בַּסֻּכּוֹת תִּשְׁבוּ שִׁבְעַת יָמִים
כָּל־הָאֲזָרָח בְּיִשְׂרָאֵל יִשְׁבוּ בַסֻּכּוֹת : לְמַעַן יָדְעוּ

sappiano i vostri posteri, che nelle capanne feci dimorare i figli d'Israel, quando li trassi dalla terra d'Egitto, sono Io il Signore Dio vostro. E Mosè espose ai figli d'Israele le istruzioni relative alle festività del Signore.

Secondo Sefer come il primo giorno.

2 Re 23, 21-30. *Aftarà del secondo giorno di Pasqua.*

E il Re comandò a tutto il popolo quanto segue, fate la Pasqua ad onore del Signore Dio vostro, com'è scritto in questo libro del patto. Poichè non era stata celebrata una pasqua simile, in Israel, dal tempo dei giudici che avevano governato Israele, nè durante tutto il tempo dei re d'Israele e dei re di Giuda. Solamente nel 18° anno del re Giosia, fu celebrata quella Pasqua al Signore in Gerusalemme. Ed anche gli evocatori di spiriti, quelli che predicavano l'avvenire, i terafim (i penati, gli dei della casa), gli idoli e ogni cosa abominevole, che si vedevano nel paese della Giudea e in Gerusalemme, Giosia sterminò, per adempiere le parole della Legge, scritte nel libro trovato dal Sacerdote Hilchiach nella casa del Signore. Nè prima di lui vi fu alcun re, che facesse ritorno al Signore con tutto il suo cuore, con tutta la sua anima, e con tutte le sue forze, secondo tutta la legge di Mosè, nè dopo di lui ne sorse alcuno pari a lui. Però il Signore non depose la grande ira che in Lui era accesa contro Giuda, a motivo di tutti gli oltraggi, coi quali Manasse l'aveva irritato. E il Signore disse: Voglio togliere dal Mio cospetto anche Giuda come tolsi (il regno) d'Israele, e rigetterò Gerusalemme, la città che Io mi ero eletta, e quella casa della quale avevo detto: Là sarà il Mio

דְּלַחֲיִכֶם כִּי בַסְּבוֹת הוֹשַׁבְתִּי אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל בְּהוֹצִיאֵי
אוֹתָם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם : וַיִּדְבֵּר מֹשֶׁה
אֶת־מִצְוֵי יְהוָה אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל :

Secondo Sefer come il primo giorno.

Aftarà del secondo giorno di Pesah.

וַיֵּצֵא הַמֶּלֶךְ אֶת־כָּל־הָעָם לֵאמֹר עֲשׂוּ פֶסַח לַיהוָה
אֱלֹהֵיכֶם בְּפָתוּב עַל סֶפֶר הַבְּרִית הַזֶּה : כִּי לֹא נַעֲשֶׂה
בְּפֶסַח הַזֶּה מִיָּמֵי הַשְּׂפָטִים אֲשֶׁר שָׁפְטוּ אֶת־יִשְׂרָאֵל
וְכָל יָמֵי מַלְכֵי יִשְׂרָאֵל וּמַלְכֵי יְהוּדָה : כִּי אִם־בְּשִׁמְנֵה
עֶשְׂרֵה שָׁנָה לַמֶּלֶךְ יֵאֱשָׁהוּ נַעֲשֶׂה הַפֶּסַח הַזֶּה לַיהוָה
בִּירוּשָׁלַיִם : וְגַם אֶת־הָאֲבוֹת וְאֶת־הַיָּדְעָנִים וְאֶת־
הַתַּרְפִּים וְאֶת־הַגּוֹלָלִים וְאֶת כָּל־הַשִּׁקְצִים אֲשֶׁר נִרְאוּ
בְּאֶרֶץ יְהוּדָה וּבִירוּשָׁלַיִם בָּעַר יֵאֱשָׁהוּ לְמַעַן הַקִּים
אֶת־דְּבַר הַתּוֹרָה הַכְּתוּבָה עַל־הַסֵּפֶר אֲשֶׁר מִצָּא
חִלְקִיָּהוּ הַכֹּהֵן בֵּית יְהוָה : וְכִמְהוּ לֹא־הָיָה לְפָנָיו
מֶלֶךְ אֲשֶׁר־שָׁב אֶל־יְהוָה בְּכָל־לְבָבוֹ וּבְכָל־נַפְשׁוֹ
וּבְכָל־מְאֹדוֹ כְּכָל תּוֹנֵת מֹשֶׁה וְאַחֲרָיו לֹא־קָם כָּמֹהוּ :
אָדָּה / לֹא־שָׁב יְהוָה מִתְּרוֹן אָפוֹ הַגָּדוֹל אֲשֶׁר־חָרָה
אָפוֹ בִּיהוּדָה עַל כָּל־הַכְּעֻסִים אֲשֶׁר הִכְעִיסוּ מִנְשָׂה :
וַיֹּאמֶר יְהוָה גַּם אֶת־יְהוּדָה אֲסִיר מֵעַל פָּנָיו בְּאֶרֶץ
הַסִּירְתִּי אֶת־יִשְׂרָאֵל וְכִמְאֲתִי אֶת־הָעִיר הַזֹּאת אֲשֶׁר־

Nome. Ed il resto delle gesta di Giosia e tutto ciò che egli fece, sono scritte negli annali dei re di Giuda. Ai suoi tempi Faraone-Nechò, re di Egitto, mosse contro il re di Assiria verso il fiume Eufrate, il re Giosia gli mosse contro, e Faraone al primo incontro lo uccise a Meghiddò, quando lo ebbe ravvisato. I suoi servi lo trasportarono morto da Meghiddò, lo portarono a Gerusalemme, lo seppellirono nel suo sepolcro, e il popolo prese Jehoachaz, figlio di Giosia, lo unsero e lo proclamarono successore del padre suo nel regno.

Sabato Hol-Ammoed mezza festa di Pasqua.

Esodo 33, 12 - 34, 26.

Parascià.

E Mosè disse al Signore: Vedi, Tu mi dici, fa marciare questo popolo, ma non mi fai conoscere chi manderai con me. Tu stesso mi hai detto: Io ti conosco per nome (ti ho distinto specialmente). Tu hai trovato grazia ai Miei occhi. Ora dunque se ho trovato grazia ai Tuoi occhi, fammi conoscere le Tue vie, e che io Ti conosca, affinchè possa trovare grazia agli occhi Tuoi! E considera che questa nazione è popolo Tuo. E il Signore disse: la Mia presenza andrà con te, e Io ti darò riposo. E Mosè Gli disse: se la Tua presenza non viene con me, non ci far partir da qui. In che modo dunque si riconoscerà che abbiamo incontrato la Tua grazia io e il Tuo popolo, se non venendo Tu con noi, in guisa che io e il Tuo popolo siamo distinti fra tutti i popoli, che sono sulla faccia della terra? Ed il Signore disse a Mosè: anche questa cosa di cui mi parli ese-

בְּחַרְתִּי אֶת־יְרוּשָׁלַם וְאֶת־הַבַּיִת אֲשֶׁר אָמַרְתִּי יְהוּדָה
שְׁמִי שָׁם : וַיִּתֵּר דְּבַרִּי יְאֻשְׁתָּהוּ וְכָל־אֲשֶׁר עָשָׂה הָלֹא־
הָם כְּתוּבִים עַל־סֵפֶר דְּבַרִּי הַנְּמִיִם לְמַלְכֵי יְהוּדָה :
בְּיָמָיו עָלָה פָרְעֹה נֹכַח מֶלֶךְ־מִצְרַיִם עַל־מֶלֶךְ אֲשׁוּר
עַל־נֶהָר פָּרַח וְגִלְדָּה הַמֶּלֶךְ יְאֻשְׁתָּהוּ לְקַבְּלָתוֹ וַיְמַוְתָּהוּ
בְּמַגְדוֹ בְּרֵאשִׁיתוֹ אִתּוֹ : וַיִּרְכַּבְהוּ עֲבָדָיו מִתּוֹ מִמְּגִדוֹ
וַיִּבְאֵהוּ יְרוּשָׁלַם וַיִּקְבְּרֵהוּ בְּקִבְרֹתָיו וַיִּשְׁתּוּ עִם־הָאָרֶץ
אֶת־יְהוּאָחָז בֶּן־יְאֻשְׁתָּהוּ וַיִּמְשְׁתּוּ אִתּוֹ וַיִּמְלִיכוּ אִתּוֹ
תַּחַת אָבִיו :

Sabato Hol Ammoed di Pesah.

Parascià.

וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל־יְהוָה רְאֵה אִתָּה אֲמַר אֵלַי הַעַל
אֶת־הָעַם הַזֶּה וְאִתָּה לֹא הוֹדַעְתָּנִי אֶת אֲשֶׁר־תִּשְׁלַח
עִמִּי וְאִתָּה אָמַרְתָּ יְדַעְתִּיהָ בְּשֵׁם נַגַּם־מִצְאָתָהּ חֵן בְּעֵינָי :
וְעַתָּה אִם־נָא מִצְאָתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ הוֹדַעְנִי נָא אֶת־
דַּרְכֶּךָ וְאֶתְעֶדָה לְמַעַן אֲמַצְאֶחֶן בְּעֵינֶיךָ וּרְאֵה כִּי
עֲמָה הֵנִי חַנּוּן : וַיֹּאמֶר פָּנֵי יְלָבֹו וַהֲנַחְתִּי לָךְ : וַיֹּאמֶר
אֵלָיו אִם־אֵין פְּנִיךָ הַלְכִים אֶל־תַּעֲלֵנוּ מִזֶּה : וּבְמַה /
יִדְרַע אֲפֹאֵר כִּי־מִצְאָתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ אֲנִי וְעַמְּךָ הַלֹּא
בְּלִבְתָּךְ עֲמָנוּ וַנִּפְלִינֹו אֲנִי וְעַמְּךָ מִכָּל־הָעַם אֲשֶׁר
עַל־פְּנֵי הָאֲדָמָה :

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה גַם אֶת־הַדְּבָר הַזֶּה אֲשֶׁר

guirò, poichè incontrasti la Mia grazia, e ti conosco nominatamente. Mosè disse: fammi vedere la Tua gloria! E il Signore disse: farò passare dinanzi a te tutta la Mia bontà, e proclamerò innanzi a te il nome (gli attributi) del Signore, e farò grazia a chi vorrò far grazia, e userò clemenza verso chi vorrò usarla (cioè non prometto indulgenza a tutti i peccatori). E soggiunse: non potrai vederMi in faccia, perchè l'uomo non può vederMi e rimanere in vita. Il Signore disse ancora: ecco qui un luogo presso a Me (presso il Sinai vi è una grotta) e tu aspetterai sulla rupe. E quando passerà la Mia gloria, Io ti metterò nella caverna della rupe, e ti coprirò colla mano, finchè Io non sia passato. Indi ritirerò la mia mano, e mi vedrai da tergo, ma la Mia faccia non si può vedere. E disse il Signore a Mosè: Tagliati due tavole di pietra come le prime, ed Io scriverò su quelle tavole le parole, che erano sulle prime che tu spezzasti. Sii pronto per domattina, sali al mattino sul monte Sinai, e Mi attenderai qui sulla sommità del monte. Nessuno salga con te, nè persona si lasci vedere in tutto il monte, greggi ed armenti non pascolino nei pressi di questo monte. Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime, e alzatosi di buon mattino, sali sul monte Sinai come il Signore gli aveva comandato, e prese con sè le due tavole di pietra. E il Signore discese nella nuvola, e Mosè si presentò qui a Lui, e invocò il nome del Signore. Il Signore passandogli davanti proclamò: Il Signore (unico), il Signore è Dio clemente, benigno, longanime, grandemente benevolo e fedele. Conserva la benevolenza fino alla millesima generazione, perdona

דברת אעשה פי-מצאת חן בעיני ואדעת בשם :
 ויאמר ה'ראני נא את-כבודך : ויאמר אני אעביר
 כל-טובי על-פניך וקראתי בשם יהוה לפניך
 ותחתי את-אשר אחון ורחמתי את-אשר ארחם :
 ויאמר לא תוכל לראת את-פני כי לא-יראני האדם
 וחי : ויאמר יהוה הנה מקום אתי ונצבת על-הצור :
 והנה בעבר פבלי ושמתיה בנקבת הצור ושכתי כפי
 עליך עד-עברי : והסרת את-כפי וראית את-אחרי
 ופני לא יראו :

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה פֶּסֶל-לֶחֶם שְׁנֵי-לַחַת אֲבָנִים
 כְּרֵאשֵׁימִים וְכַתְּבֵתִי עַל-הַלַּחַת אֶת-הַדְּבָרִים אֲשֶׁר
 דִּבַּרְתִּי עִלְיָהּ וְעַל-הַלַּחַת הַקְּרֵאשֵׁימִים אֲשֶׁר שָׁבַרְתָּ : וְהָיְתָה נִבְזֹן
 לְבִקְרָה וְעַלְיָהּ בִּבְקֶרֶת אֶל-הַר סִינַי וְנִצַּבְתָּ לִּי שָׁם
 עַל-רֹאשׁ הַהָר : וְאִישׁ לֹא-יַעֲלֶה עִמָּךָ וְגַם-אִישׁ
 אֶל-יִרְאָה בְּכָל-הָהָר וְגַם-הַצֹּאן וְהַבְּקָר אֶל-יִרְעֹו
 אֶל-מִזְבֵּחַ הַהָר הַהוּא : וַיַּפְּסֵל שְׁנֵי לַחַת אֲבָנִים כְּרֵאשֵׁימִים
 וַיִּשְׁכַּם מֹשֶׁה בַּבֶּקֶר וַיַּעַל אֶל-הַר סִינַי כַּאֲשֶׁר צִוָּה
 יְהוָה אֹתוֹ וַיִּקַּח בְּיָדוֹ שְׁנֵי לַחַת אֲבָנִים : וַיַּקֵּד יְהוָה
 בְּעֵינָיו וַיִּתְנַצֵּב עִמּוֹ שָׁם וַיִּקְרָא בְּשֵׁם יְהוָה : וַיַּעֲבֹר
 יְהוָה / עַל-פְּנֵי וַיִּקְרָא יְהוָה / יְהוָה אֵל רַחוּם וְחַנּוּן
 אַרְךָ אַפַּיִם וְרַב-חַסֵּד וְאַמֵּת : וַיֵּצֵר חֶסֶד לְאַלְפִים
 נִשְׂא עֵז וּפִשֵׁעַ וְחַטָּאָה וְנִקְמָה לֹא יִנְקָה פֶקֶד / עֵזוֹ

l'iniquità, la colpa e il peccato, ma non lascerà impunito il colpevole, esigendo conto dei peccati dei padri sui figli, e sui figli dei figli fino alla terza e quarta generazione. Mosè allora prestamente s'inclinò a terra e adorò. E disse: se ho trovato grazia agli occhi Tuoi, venga il Signore in mezzo a noi, perchè questo è un popolo di dura cervice, perdona la nostra colpa e il nostro peccato, e prendici come Tuo patrimonio. E il Signore rispose: ecco Io ti dò solenne promessa; al cospetto di tutto il Tuo popolo farò prodigi, quali non furono operati in tutta la terra, nè fra alcuna nazione, e tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi scorderà quello che Io farò per voi, e vedrà come sono tremende le opere del Signore. Osserva quello che oggi ti comando, ecco Io cacerò dinanzi a te gli Emorei, i Cananei, gli Hittei, i Perizei, gli Hivvei e i Gebusei. Guardati di non fare alcuna convenzione cogli abitanti del paese che occuperai, perchè non abbiano a diventare per te un laccio. Ma i loro altari demolirete, le loro lapidi spezzerete, i loro boschi sacri taglierete. Perchè non devi prostrarti dinanzi ad altro Dio, perchè il Signore che si chiama geloso, Dio geloso Egli è. Che se tu farai lega cogli abitanti del paese, quando essi si prostitueranno alle loro divinità, e offriranno loro sacrifici, non avvenga che ti invitino, e tu mangi dei loro sacrifici. Indi tu non prenderai delle loro figlie per i tuoi figli, chè le loro figliuole continuando a fornicare dietro i loro dei, indurranno i tuoi figliuoli a prostituirsi anch'essi ai loro dei. Non ti farai divinità di getto. Osserverai la festa dei pani azzimi. Sette giorni mangerai pani azzimi (secondo) che ti comandai, al tempo fissato del mese della prima maturazione (dell'orzo), poichè nel mese della prima maturazione sei uscito dall'Egitto. Ogni primogenito

אבות על-בנים ועל-בני בנים על-שלישים ועל-רבעים: וימַהַר מֹשֶׁה ויִקְדֹּ אֶרְצָה וישַׁתַּחֲוֶה: ויאָמַר אִם-נָא מְצֵאתִי חַן בְּעֵינֶיךָ אֲדֹנָי יְהוֵה-נָא אֲדֹנָי בְּקִרְבְּנוּ כִּי עִם-קָשָׁה-עַרְפִּי הוּא וְסִלְחַת לְעוֹנְנוּ וְלִחַטְאֹתֵנוּ ונִחַלְתָּנוּ: ויאָמַר הַנֵּת אֲנֹכִי בְרַחַת בְּרִיחַ נֶגֶד כָּל-עַמֶּךָ אֲעִשֶׂה נִפְלְאוֹת אֲשֶׁר לֹא-נִבְרְאוּ בְכָל-הָאָרֶץ וּבְכָל-הַגּוֹיִם וְרָאָה כָּל-הָעָם אֲשֶׁר-אַתָּה בְּקִרְבּוֹ אֶת-מַעֲשֵׂה יְהוָה כִּי-נִוְרָא הוּא אֲשֶׁר אָנֹכִי עֹשֶׂה עִמָּךָ: שְׁמַר-לָךְ אֵת אֲשֶׁר אֲנֹכִי מְצַוֶּה הַיּוֹם הַזֶּה גֵרֶשׁ מִפְּנֵיךָ אֶת-הָאֱמֹרִי וְהַכְּנִעֵנִי וְהַחֲתִי וְהַפְּרִי וְהַחֲוִי וְהַיְבוּסִי: שְׁמַר לָךְ פֶּן-תִּכְרַת בְּרִית לִישׁוֹב הָאָרֶץ אֲשֶׁר אַתָּה בָּא עֲלֶיךָ פֶּן-יִהְיֶה לְמוֹקֵשׁ בְּקִרְבְּךָ: כִּי אֶת-מוֹזַבְחֵם תִּתְצוּן וְאֶת-מִזְבְּחֵם תִּשְׁבֹּרֹן וְאֶת-אֲשֵׁרֵי תִכְרֹתוֹן: כִּי לֹא תִשְׁתַּחֲוֶה לְאֵל אֲחֵר כִּי יִהְיֶה קִנְאָתְךָ שְׁמוֹ אֵל קִנְאָתָהּ הוּא: פֶּן-תִּכְרַת בְּרִית לִישׁוֹב הָאָרֶץ תִּנְנוּ / אֲחֵרֵי אֱלֹהֵיכֶם תִּבְחֹו לְאֱלֹהֵיכֶם וְקִבְּרָא לָךְ וְאֶכְלַת מִזְבְּחֹו: וְלִקְחַת מִבְּנֹתָיו לְבָנוֹת תִּנְנוּ בְּנֹתָיו אֲחֵרֵי אֱלֹהֵיהֶן וְהִזְנוּ אֶת-בְּנֵיהֶם אֲחֵרֵי אֱלֹהֵיהֶן: אֵלֵהֶי מִסְבָּה לֹא תַעֲשֶׂה-לָךְ: אֶת-תְּנֵי הַמִּצְוֹת תִּשְׁמֹר שְׁבַעַת יָמִים תֹּאכַל מִצְוֹת אֲשֶׁר צִוִּיתֶךָ לְמוֹעֵד חֹדֶשׁ הָאָבִיב כִּי בְחֹדֶשׁ הָאָבִיב יֵצְאתָ מִמִּצְרַיִם: כָּל-פֶּטֶר רֶחֶם לִי וְכָל-מִקְנֶךָ תִּזְכֹּר פֶּטֶר שׁוֹר וְשֶׂה: וּפֶטֶר חֲמוֹר תִּפְדֶּה בְּשֶׂה וְאִם-לֹא

appartiene a Me, ogni primo parto maschio di tutto il tuo bestiame grosso e minuto è Mio. Ogni primo parto asinino riscatterai con un agnello, e se non lo vorrai riscattare lo ucciderai, riscatterai ogni primogenito dei tuoi figli, e nessuno comparirà dinanzi a Me a mani vuote. Sei giorni lavorerai, e nel settimo giorno riposerai, anche al tempo dell'aratura e della mietitura riposerai. Celebrerai la festa delle settimane, festa delle primizie della messe del frumento, e la festa della raccolta alla fine dell'anno. Tre volte all'anno comparirà ogni vostro maschio al cospetto del Padrone (supremo), del Signore Dio d'Israel. Poichè Io cacerò nazioni dal tuo cospetto, e allargherò il tuo territorio, nè alcuno penserà ad occupare il tuo paese quando andrai a comparire innanzi al Signore Dio tuo tre volte all'anno. Non verserai sopra pane lievitato (cioè mentre lo hai in casa) il sangue del Mio sacrificio, nè rimanga sino all'indomani il sacrificio della festa di Pasqua. Le primizie dei primi frutti della tua terra, recherai alla casa del Signore Dio tuo. Non cuocerai il capretto nel latte di sua madre.

Nel secondo Sefer si legge la Parascià dei primi due giorni cominciando dal 4° versetto.

Ezechiele 37, 1-14.

*Aftarà del Sabato Hol Ammoed
mezza festa di Pasqua.*

La mano fu sopra di me, il Signore mi trasportò in spirito, e mi pose in mezzo ad una valle che era piena di ossa. E mi fece fare il giro intorno ad esse, e vidi che erano in grandissimo numero sul suolo della valle e molto secche. E mi disse: o figlio d'uomo: potranno rivivere queste ossa? E risposi: Dio Signore, Tu solo lo sai. Ed Egli mi disse: profetizza intorno a queste ossa e di' loro: Aride ossa, udite la parola del Signore. Dice così il Signore Iddio a queste ossa: ecco Io faccio entrare in voi un alito vitale e voi rivivrete. Metterò su voi dei muscoli,

תַּפְּסָה וְעַרְפָּתוֹ כֹּל בְּבוֹר בְּנֵיהֶם תַּפְּסָה וְלֹא-יִרְאוּ
פָּנַי רִיגָם : שֵׁשֶׁת יָמִים תַּעֲבֹד וּבַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי תִשְׁכַּת
בַּחֲרִישׁ וּבְקִצִיר הַשָּׂבֹת : וְחַג שִׁבְעַת תַּעֲשֶׂה לָּךְ בְּבוֹרֵי
קִצִיר הַטִּיִם וְחַג הָאֲסִיף תְּקַוֶּפֶת הַשָּׁנָה : שְׁלֹשׁ פְּעָמִים
בַּשָּׁנָה יִרְאֶה כָּל-זְכוּרָה אֶת-פְּנֵי הָאָדָם / יְהוָה אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל : כִּי-אוֹרִישׁ גּוֹיִם מִפְּנֵיהֶם וְהִרְחַבְתִּי אֶת-זְבֻלָּהֶם
וְלֹא-יִחַמְדוּ אִישׁ אֶת-אַרְצָהּ בְּעֶלְתָּהּ לְרֵאוֹת אֶת-פְּנֵי
יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם שְׁלֹשׁ פְּעָמִים בַּשָּׁנָה : לֹא-תִשְׁחַט עַל-
חֶמֶץ דָּם-זִבְחֵי וְלֹא-יָלִין לְבַקֵּר זֶבֶת חַג הַפֶּסַח :
רֵאשִׁית בְּבוֹרֵי אֲדָמָתְךָ תָּבִיא בַּיּוֹם יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם לֹא-
חִבְשָׁל גֹּדֵי בַחֲלֵב אִמּוֹ :

Nel secondo Sefer si legge la Parascià dei primi due giorni cominciando dal 4° versetto.

Aftarà del Sabato Hol Ammoed di Pesah.

הַיּוֹמָה עָלַי יְד-יְהוָה וַיּוֹצִיאֵנִי בְרוּחַ יְהוָה וַיְנִיחֵנִי בְּתוֹךְ
הַבְּקָעָה וְהִיא מְלֵאָה עֲצָמוֹת : וְהִעֲבִירֵנִי עֲלֵיהֶם
סָבִיב / סָבִיב וְהִנֵּה רַבּוֹת מְאֹד עַל-פְּנֵי הַבְּקָעָה וְהִנֵּה
יְבֻשׁוֹת מְאֹד : וַיֹּאמֶר אֵלַי בּוֹ-אֲלֵם הַתְּחַיֵּנָה הָעֲצָמוֹת
הָאֵלֶּה וְאָמַר אֲדֹנָי יְהוָה אַתָּה יָדַעְתָּ : וַיֹּאמֶר אֵלַי
הַנְּבֵא עַל-הָעֲצָמוֹת הָאֵלֶּה וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם הָעֲצָמוֹת
הַיְבֻשׁוֹת שִׁמְעוּ דְבַר-יְהוָה : כֹּה אָמַר אֲדֹנָי יְהוָה
לְעֲצָמוֹת הָאֵלֶּה הִנֵּה אֲנִי מְבִיא בְּכֶם רוּחַ וְחַיִּיתֶם :
וְנָחַתִּי עֲלֵיכֶם גִּידִים וְהִעֲלֵתִי עֲלֵיכֶם בָּשָׂר וְקִרְמַתִּי

vi rivestirò di carne, vi ricoprirò di pelle, e infonderò in voi lo spirito vitale e riavrete la vita, così conoscerete che Io sono il Signore. Ed io profetizzai come mi era stato comandato, e tosto che io ebbi profetizzato, s'udi un gran movimento, poi un rumore secco, e le ossa s'avvicinarono ciascuno al suo (correlativo). Indi vidi ed ecco avevano sopra i muscoli la carne, e al disopra era distesa la pelle, ma lo spirito non era in esse. E disse a me: profetizza allo spirito, profetizza, o figlio d'uomo, e di' all'alito vitale, dice così il Signore Iddio, o alito vitale vieni dai quattro venti, penetra in questi cadaveri e fa che rivivano! E profetizzai come mi comandò, e lo spirito entrò in essi, riacquistarono la vita, si alzarono in piedi, era un esercito grande, immenso. Ed Egli mi disse: o figlio d'uomo, queste ossa sono tutta la casa d'Israele, ecco essi dicono, le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è perduta, non c'è altro per noi. Ebbene profetizza e di' loro: dice così il Signore Iddio: ecco Io sono per aprire i vostri sepolcri, vi trarrò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele. E conoscerete che Io sono il Signore quando avrò aperti i vostri sepolcri, e vi avrò tratto fuori dalle vostre tombe, o popolo Mio. E infonderò in voi il Mio spirito e riacquisterete la vita, vi porrò sul vostro suolo, e conoscerete che Io il Signore ho promesso e ho eseguito, dice il Signore.

Settimo giorno di Pasqua.

Esodo 13, 17 - 15, 26.

Parascià.

Ora quando Faraone ebbe lasciato andare il popolo, il Signore non lo condusse per la via del paese dei Filistei ch'era troppo vicina, poichè disse: il popolo al veder la guerra po-

עליכם עור ונתתי בכם רוח וחייתם וידעתם כי-אני יהוה: ונבאתי באשר צויתי נחיה-קול בהנבאי והנה-לעש ותקרבו עצמות עצם אל-עצמו: וראיתי והנה עליהם וידים ובשר עליהם ויקרם עליהם עור מלמעלה ורוח אין בהם: ויאמר אלי הנבא אל-הרוח הנבא בן-אדם ואמרתי אל-הרוח בה-אמר / אדני יהוה מארבע רוחות באי הרוח ופתי בהרוגים האלה וחייו: והנבאתי באשר צונו ותבוא בהם הרוח ויחייו ונעמדו על-רגליהם תיל גדול מאד מאד: ויאמר אלי בן-אדם העצמות האלה כל-בית ישראל המה הנה אמרים יבשו עצמותינו ואבדה תקנותנו ונערכנו לנו: לבו הנבא ואמרתי אליהם בה-אמר אדני יהוה הנה אני פחת את-קברותיכם וחייתני אתכם מקברותיכם עמי והבאתי אתכם אל-אדמת ישראל: וידעתם כי-אני יהוה בפתתי את-קברותיכם ובהעלותי אתכם מקברותיכם עמי: ונחתי רוחי בכם וחייתם ונחתי אתכם על-אדמתכם וידעתם כי-אני יהוה דברתי ועשיתי ואם-יהוה:

Settimo giorno di Pesah.

Parascià.

ויהי בשלח פרעה את-העם ולא-נחם אלהים הרף ארץ פלשתים כי קרוב הוא כי / אמר אלהים פן-

trebbe pentirsi e ritornare in Egitto. Ma il Signore fece fare al popolo un giro in direzione del deserto verso il Mar Rosso, e i figli d'Israele erano partiti armati dal paese d'Egitto. Mosè prese con sè le ossa di Giuseppe, perchè questi aveva espressamente fatto giurare ai figli d'Israele, dicendo: Dio certo si ricorderà di voi, e allora voi trasporterete di qui le mie ossa con voi. Partirono da Succod, si accamparono a Edan sul limite del deserto. E il Signore andava sempre dinanzi a loro, di giorno in una colonna di nube per guardarli durante il cammino, e di notte in una colonna di fuoco per illuminarli, affinchè potessero camminare giorno e notte. La colonna di nube non mancava mai di giorno, nè la colonna di fuoco di notte dinanzi al popolo. E parlò il Signore a Mosè e disse: Parla ai figli d'Israele che tornino indietro, e si accampino di fronte a Pi-Achiot fra Migdol e il mare, di fronte a Baal-Zefon accampatevi di faccia a quel luogo presso il mare. E Faraone penserà che i figli d'Israel si sono smarriti nel paese, e che il deserto serrò loro il passaggio. E Io indurirò il cuore di Faraone ed egli l'inseguirà, indi Mi farà onore (dimostrerò la Mia potenza) in Faraone e in tutto il suo esercito, e gli egiziani sapranno che Io sono il Signore. Ed essi fecero così. Ora fu riportato al re d'Egitto che il popolo era fuggito, e la mente di Faraone e dei servi si rivolse al popolo, e dissero: che mai abbiamo fatto a lasciar andare Israele, cosicchè non ci serviranno più. Faraone fece attaccare il suo carro e prese il suo popolo con sè. Prese 600 carri scelti e tutti i carri dell'Egitto, e sopra tutti c'erano ufficiali. Ed il Signore indurò il cuore di Faraone re d'Egitto, ed inseguì i figli d'Israele e i figli d'Israel uscivano a mano alzata (senza timore nè fretta). Gli egiziani

יִצְחָם הָעַם בְּרֹאֲתָם מִלְחָמָה וַיָּשׁוּבוּ מִצְרַיִמָּה : וַיֹּסֵב
 אֱלֹהִים / אֶת־הָעַם תְּרַד הַמִּדְבָּר יַם־סוּף וְחַמְשִׁים
 עָלוּ בְנֵי־יִשְׂרָאֵל מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם : וַיִּקַּח מֹשֶׁה אֶת־
 עֲצֻמוֹת יוֹסֵף עִמּוֹ כִּי הִשְׁבַּע הַשָּׁבִיעַ אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
 לֵאמֹר פֶּקֶד פֶּקֶד אֱלֹהִים אֹתְכֶם וַחֲזַעְלִיתֶם אֶת־
 עֲצֻמֹּתַי מִזֶּה אֹתְכֶם : וַיִּסְעוּ מִסֻּכַּת וַיַּחֲנוּ בְּאֹתָם בְּקֶצֶה
 הַמִּדְבָּר : וַיַּחֲזֶה הַלֵּל לִפְנֵיהֶם יוֹמָם בְּעַמּוּד עָנָן
 לַלַּיְתָּהּ הַלֵּל בְּעַמּוּד אֵשׁ לְהָאִיר לָהֶם לְלַכֵּת
 יוֹמָם וְלַיְלָה : לֹא־יָמִישׁ עַמּוּד הָעָנָן יוֹמָם וְעַמּוּד הָאֵשׁ
 לַיְלָה לִפְנֵי הָעַם :

וַיִּדְבֹר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר : דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
 וַיָּשׁוּבוּ וַיַּחֲנוּ לִפְנֵי פִי הַחִירֹת בֵּין מִגְדֹל וּבֵין הַיָּם לִפְנֵי
 בַּעַל זְפֹן נֶכְחוּ וַיַּחֲנוּ עַל־תֵּימָם : וְאָמַר פֶּרַעֲה לְבְנֵי
 יִשְׂרָאֵל נִבְקִים הֵם בְּאֶרֶץ סִנַּי עָלִיהֶם הַמִּדְבָּר :
 וַחֲזַקְתִּי אֶת־לֵב־פֶּרַעֲה וַרְבֵּף אַחֲרֵיהֶם וְאַכְבַּדְתָּ
 בַּפֶּרַעֲה וּבְכָל־חִילוֹ תִדְעוּ מִצְרַיִם כִּי־אֲנִי יְהוָה
 הַעֲשׂוּ־כֵן : וַיַּזַּד לְמִלְחָמָה מִצְרַיִם כִּי בָרַח הָעַם לְיַהֲפֹד
 לִבָּב פֶּרַעֲה וַעֲבָדוּ אֶל־הָעַם וַיֹּאמְרוּ מַה־זֹּאת עֲשִׂינוּ
 כִּי־שָׁלַחְנוּ אֶת־יִשְׂרָאֵל מִעַבְדֵּנוּ : וַיֹּאסֶר אֶת־רֶכֶבוֹ
 וְאֶת־עַמּוֹ לָקַח עִמּוֹ : וַיִּקַּח שֵׁשׁ־מֵאוֹת רֶכֶב בָּחֹר
 וְכָל רֶכֶב מִצְרַיִם וְשֹׁלְשִׁים עַל־פָּלוֹ : וַיַּחֲזֵק יְהוָה
 אֶת־לֵב פֶּרַעֲה מִלְחָמָה מִצְרַיִם וַיַּרְבֵּף אַחֲרֵי בְנֵי יִשְׂרָאֵל

li inseguirono, tutti i cavalli, i carri di faraone, i suoi cavalieri e il suo esercito, li raggiunsero mentre essi erano accampati presso il mare vicino a Pi-Achirot, di fronte a Baal-Zefon.

E quando Faraone si fu avvicinato i figli d'Israele alzarono gli occhi ed ecco gli egiziani stavano marciando alle loro spalle; temettero oltremodo ed esclamarono al Signore. E dissero a Mosè: Mancavano forse sepolture in Egitto che ci hai condotti a morire nel deserto, che cosa mai hai fatto con noi di farci uscire dall'Egitto. Non te l'abbiamo già detto in Egitto, lasciaci stare che serviamo l'Egitto, meglio era per noi servire l'Egitto che morire nel deserto. Ma Mosè disse al popolo: non temete, state a vedere la salvezza del Signore che opererà oggi per voi, poichè se avete visto oggi gli egiziani, non li rivedrete mai più, il Signore combatterà per voi, e voi state tranquilli. E il Signore disse a Mosè: Perchè esclami a me, di' ai figli d'Israel di mettersi in marcia. E tu alza la tua verga, stendi la tua mano sul mare e fendilo, e i figli d'Israele entreranno in mezzo al mare all'asciutto. Io poi indurirò il cuore degli egiziani ed essi vi entreranno dietro di loro; ed Io Mi farò onore in Faraone, in tutto il suo esercito, nei suoi cocchi, nei suoi cavalieri. E gli egiziani riconosceranno che io sono il Signore, mostrandosi la Mia potenza in Faraone, nei suoi cocchi, nei suoi cavalieri. E l'angelo di Dio che precedeva l'accampamento d'Israel, si mosse e andò a porsi alle loro spalle, altrettanto la colonna di nuvole si mosse dal loro fronte e si fermò alle loro spalle. E l'angelo s'interpose fra il campo egiziano e quello d'Israele, e fu (per gli uni) la nube e l'oscurità e (per gli altri) rischiarò la notte, e per tutto il corso di quella notte l'un campo non si avvicinò all'altro. Mosè distese il braccio

ובגן ישראל וצאים בגן רמה: וירדפו מצרים
 אחריהם וישנו אותם הננים על-הים כל-סוס רכב
 פרעה ופרשיו וחילו על-פי החירת לפני בעל צפון:
 ופרעה הקריב וישאו בני-ישראל את-עיניהם והנה
 מצרים / נסע אחריהם ויראו מאד ויצעקו בני-
 ישראל אל-יהוה: ויאמרו אל-משה המבלי אין-
 קברים במצרים לקחתנו למות במדבר מה-זאת
 עשית לנו להוציאנו ממצרים: הלא-נה הדבר אשר
 דברנו אליה במצרים לאמר חבל ממנו ונעבדה
 את-מצרים כי טוב לנו עבד את-מצרים ממתנו
 במדבר: ויאמר משה אל-העם אל-תיראו התוצבו
 וראו את-ישועת יהוה אשר-יעשה לכם היום כי
 אשר ראיתם את-מצרים היום לא תספו לראתם
 עוד עד-עולם: יהוה ילתם לכם ואתם תחרשו:
 ויאמר יהוה אל-משה מה-תצעק אלי דבר אל-
 בני-ישראל ויסעו: ואתה הרם את-מטה ונסה את-
 ידה על-הים ובקעתו ויבאו בני-ישראל בתוך הים
 ביבשה: ואני הנני מחזק את-לב מצרים ויבאו
 אחריהם ואפקדה בפרעה ובכל-חילו ברכבו
 ובפרשיו: וידעו מצרים כי-אני יהוה בהפקדי
 בפרעה ברכבו ובפרשיו: ויסע מלאך האלהים
 החלף לפני מחנת ישראל וילך מאחריהם ויסע

verso il mare, e il Signore fece ritirare il mare mediante un potente vento orientale durato tutta la notte, e ridusse il mare a terra asciutta, e le acque si divisero. E i figli d'Israele entrarono in mezzo al mare all'asciutto e le acque formavano come un muro alla loro destra e alla loro sinistra. E gli egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli di Faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare. Ora verso la vigilia del mattino (le ultime ore della notte) il Signore riguardò verso il campo egiziano con una colonna di fuoco e di nube, (mandando tuoni e fulmini) e scompigliò il campo degli egiziani. E impigliò le ruote dei loro carri, cosicchè rese l'avanzata pesante, e gli egiziani dissero: fuggiamo dinanzi a Israele perchè Dio combatte per loro contro gli egiziani. E disse il Signore a Mosè: stendi la mano sul mare, e le acque si riverseranno sugli egiziani, sui loro cocchi e sui loro cavalieri. E stese Mosè la sua mano sul mare e sul far del mattino il mare riprese l'impeto suo, e gli egiziani fuggendo gli andavano incontro, e il Signore precipitò gli egiziani in mezzo al mare. Le acque ritornarono (al loro luogo) e coprirono i carri e cavalieri, tutto l'esercito di Faraone che erano entrati nel mare dietro agli israeliti, e non ne scampò neppure uno. E i figli d'Israele avevano camminato all'asciutto in mezzo al mare, e le acque formavano come una muraglia alla loro destra e alla loro sinistra. Così salvò il Signore in quel giorno gli ebrei dalla mano degli egiziani, e i figli d'Israele videro sul lido del mare gli egiziani morti. Israele vide (riconobbe) la grande potenza che il Signore aveva esercitato contro gli egiziani, e il popolo fu penetrato di timore verso il Signore, ed ebbe fede nel Signore e in Mosè Suo servo. Allora Mosè e i figli d'Israel intuonarono

עמוד הענן מפניהם ויעמד מאחריהם : ויבא בין /
 מתנה מצרים ובין מתנת ישראל ויהי הענן והחושך
 ביאר אתהגלילה ולא קרב זה אל זה כל הגלילה :
 ויש משה את ידו על הים ויולך יהנת / אחת הים
 ברות קרים עזה כל הגלילה וישם את הים לתרבה
 ויבקעו המים : ויבאו בני ישראל בתוך הים ביבשה
 והמים להם חומה מימינם ומשמאלם : וירדפו מצרים
 ויבאו אחריהם כל סוס פרעה רכבו ופרשיו אל-
 תוך הים : ויהי באשמרת הבקר וישקף יהוה אל-
 מתנת מצרים בעמוד אש וענן ויהם את מתנה מצרים :
 ויסר את אפן מרכבתיו וינהגהו בכבדת ויאמר
 מצרים אנוסה מפני ישראל כי יהוה גלתם להם
 במצרים :

ויאמר יהוה אל משה נטה את ידך על הים וישבו
 המים על מצרים על רכבו ועל פרשיו : ויש משה
 את ידו על הים וישב הים לפניו בקר לאיחננו
 ומצרים נסים לקראתו וינער יהוה את מצרים בתוך
 תים : וישבו המים ויכסו את הרקב ואת הפרשים
 לכל חיל פרעה הבאים אחריהם בים לא נשאר
 בהם עד אחד : ובני ישראל הלכו ביבשה בתוך
 הים והמים להם חומה מימינם ומשמאלם : וישע
 יהוה ביום ההוא את ישראל מיד מצרים וירא

al Signore questa cantica e dissero così: canterò al Signore perchè si mostrò eccelso, cavallo e cavaliere lanciò nel mare. La mia forza (e il soggetto) del mio canto è il Signore, e fu a me di salvezza, questo è il mio Dio e lo glorificherò, Dio di mio padre e lo esalterò. Il Signore è arbitro della guerra; il Suo Nome è Signore. I carri di Faraone e il suo esercito lanciò nel mare, e i migliori suoi capitani furono sommersi nel Mar Rosso, gli abissi li ricoprirono, scesero nelle voragini come pietra. La Tua destra, o Signore, è mirabile per la forza, la Tua destra, o Signore, stritolò il nemico. Colla grandezza della Tua maestà, abbatti coloro che insorgono contro di Te, scagli la Tua ira, li divora come paglia. All'alito delle Tue narici si ammonticciarono le acque, stettero ritte come una bica le onde fluenti, gli abissi si congelarono nel cuore dei mari. Diceva il nemico, inseguirò, raggiungerò, dividerò le spoglie, si satolleranno le mie brame, sguainerò la mia spada, la mia mano li sterminerà. Ma Tu soffiasti col Tuo alito, e il mare li ricoprì, sprofondarono come piombo in acque terribili.

Chi è pari a Te fra gli dei, o Signore, chi è pari a Te, mirabile nella Tua santità, degno di tremende lodi, operatore di prodigi? Tu stendesti la Tua destra e la terra l'ingoiò. Tu hai condotto con la Tua benevolenza il popolo che avevi redento, lo guidi con la Tua forza verso la Tua santa sede. I popoli, ciò udendo, tremarono, doglie assalgono gli abitanti della Filistea. Allora si sbigottirono i capi dell'Idumea, un tremito s'impossessò dei potenti di Moab, si liquefanno (per la paura) tutti

יִשְׂרָאֵל אֶת־מִצְרַיִם מֵת עַל־שִׁפְתַי הַיָּם : וַיֵּרָא יִשְׂרָאֵל
 אֶת־הַיָּם הַגָּדוֹל אֲשֶׁר עָשָׂה יְהוָה בְּמִצְרַיִם וַיִּירָאוּ
 הַיָּם אֶת־יְהוָה וַיֵּאֱמִינוּ בִּיהוָה וּבְמֹשֶׁה עֲבָדָיו :
 אִזּוֹ יִשְׂרָאֵל מֹשֶׁה וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת־הַשִּׁירָה הַזֹּאת לַיהוָה
 וַיֹּאמְרוּ לֵאמֹר אֲשִׁירָה לַיהוָה כִּי־נָאֵה נָאֵה סוֹס
 וַרְכָבוֹ רָמָה בַיָּם : עָז וְזַמְרֵת יָהּ נְחִילִי
 לִישׁוּעָה זֶה אֱלֹהֵי וְאַנְוָהוּ אֱלֹהֵי
 אֲבִי וְאַרְמְמָנָהוּ : יְהוָה אִישׁ מִלְחָמָה יְהוָה
 שָׁמוֹ : מִרְכַּבַת פָּרְעֹה נְחִילוֹ יָרָה בַיָּם וּמִבְחַר
 שְׁלִשׁוֹ טָבְעוּ בְּיַם־סוּף : תְּהַלֵּם יְכַסִּימוּ יִרְדּוּ בְּמִצּוֹלֹת
 כְּמוֹ־אֲבֹן : יִמְיִנָה יְהוָה נֶאֱדָרֵי בַבַּחַם יִמְיִנָה
 יְהוָה תִּרְעֵץ אֹיֵב : וּבְרָב נֶאֱוָה תְּהַרְס
 קַמֶּיךָ תִּשְׁלַח חֲרָנֶךָ יֶאֱבְלָמוּ בַקֶּשׁ : וּבְרוּחַ
 אַפֶּיךָ נִעְרְמוּ־מֵיָם נִעְבּוּ כְּמוֹ־נֶגֶד
 נְזִלִים קָפְאוּ תְהַלֵּם בְּלִבָּיָם : אָמַר
 אֹיֵב אֶרְדֶּךָ אֲשֶׁנִּי אֲחַלֵּק שְׁלָל תְּמַלְאֵמוּ
 וּנְפִשִׁי אֶרְיֵק הַרְבֵּי תוֹרִישְׁמוּ יָדֵי : וּשְׁפָתָהּ
 בְּרוּחַ פִּסְמוֹ יָם צָלְלוּ בְּעוֹפְרַת בְּמִיָם
 אֲדִירִים : מִי־כַמְכָה בְּאֵלִם יְהוָה מִי
 כַּמְכָה נֶאֱדָר בְּקֹדֶשׁ נוֹרָא תְהַלֵּת עֲשֵׂה־
 פֶּלְאָ : נְשִׁיתָ יִמְיִנָה תִבְלַעְמוּ אֶרֶץ : נְחִיתָ
 בְּחִסְדֶּךָ עַם־נוֹי וְאַלְתָּהּ נִתְלַת בְּעוֹז אֶל־נֵת

gli abitanti della Cananea. Terrore e paura cade sopra di loro per il grande Tuo braccio, rimangano immobili come pietra, finchè il Tuo popolo passi, o Signore, finchè passi quel popolo che Tu hai acquistato. Tu lo condurrài e lo stabilirai nella montuosa regione del Tuo patrimonio, nel luogo che hai destinato quale Tua sede, al Santuario, o Signore, che le Tue mani hanno stabilito. Il Signore regnerà in eterno.

Poichè i cavalli di Faraone coi suoi carri e i suoi cavalieri entrarono nel mare, e il Signore fece tornare sopra di essi le acque del mare, e i figli d'Israele camminarono all'asciutto in mezzo al mare. E Miriam la profetessa, sorella di Aronne, prese in mano il cembalo e tutte le donne le uscirono dietro con cembali e sistri. E Miriam intuonò loro l'inno che comincia: cantate al Signore perchè si mostrò eccelso, cavallo e cavaliere lanciò nel mare. Indi Mosè fece partire Israele dal Mar Rosso, essi si diressero verso il deserto di Shur, e percorsero il deserto per 3 giorni e non trovarono acqua. Quando giunsero a Marah non poterono bere le acque di Marah, perchè erano amare, perciò fu chiamato quel luogo Marah! E il popolo mormorò contro Mosè dicendo: cosa berremo? Ed egli esclamò al Signore il quale gli additò un legno, che egli gettò nelle acque le quali divennero dolci, qui Dio diede al popolo legge e norma, e qui lo sperimentò. E disse: se ubbidirai alla voce del Signore Dio tuo, e farai ciò che è retto ai Suoi occhi, e darai

קְרָשָׁה : שְׁמַעוּ עַמִּים יִרְגָזוּן חֵיד
 אֲחֻז יִשְׁבִי פְלִשְׁתִּי : אִזּוּ נִבְהָלוּ אֱלֹפֵי
 אֲרוֹם אֵילֵי מוֹאָב יֶאֱחֹזְמוּ רַעַד נָמְנוּ
 כָּל יִשְׁבֵי כְנָעַן : תִּפֹּל עֲלֵיהֶם אֵימָתָהּ
 נִפְחָר בְּגֹדֵל זְרוּעָהּ יִדְמֻ כְּאֶבֶן עֶד-
 יַעֲבֹר עִמָּהּ יְהוָה עֶד-יַעֲבֹר עִמָּו
 קִנְיִתָּה : תִּבְאָמוּ וְתִטְעֹמוּ בְּהַר גִּחְלִיתָהּ מִבּוֹן
 לְשִׁבְתָּתָהּ פִּעֲלָתָהּ יְהוָה מִקְדָּשׁ אֲדָנָי כְּוֹנְנֵי
 יְדֵיָהּ : יְהוָה / יִמְלֹךְ לְעֹלָם וָעֶד : כִּי
 כָּאֵס פִּרְעֹה בְּרִכְבּוֹ וּבִפְרָשָׁיו בַּיָּם וַיִּשָׁב יְהוָה
 עֲלֵיהֶם אֲתֹמֵי הַיָּם וּבְנֵי יִשְׂרָאֵל הִלְכוּ בַיַּבֵּשֶׁה בְּתוֹךְ
 הַיָּם : וַתִּקַּח מִרְיָם תְּנִיפָאָה אֲחֻזת אֲהֲרֹן אֲחֵי-הַתּוֹרָה
 בַּיָּדָהּ וַתִּצְאֵן כָּל-הַנְּשִׁים אַחֲרֶיהָ בְּתַפִּים וּבְמַחְלָת :
 וַתַּעַן לָהֶם מִרְיָם שִׁירוּ לַיהוָה כִּי-נָאָה נָאָה סוֹס
 וַרְכָבוֹ רָמָה בַיָּם : וַיִּסַּע מֹשֶׁה אֶת-יִשְׂרָאֵל מִיַּם-סוּף
 וַיִּצְאֻ אֶל-מִדְבַר-שׁוּר וַיִּלְכוּ שְׁלֹשַׁת-יָמִים בְּמִדְבָר
 וְלֹא-מָצְאוּ מַיִם : וַיָּבֹאוּ מִדְבָר וְלֹא יָבִילוּ לְשִׁתֵּת מַיִם
 מִמְּדָה כִּי מִרִים הָם עַל-בֶּן קְרָא-שְׁמָה מְרָה : וַיִּלְנוּ
 הָעָם עַל-מֹשֶׁה לֵאמֹר מַה-נִּשְׁתָּה : וַיִּצְעַק אֶל-יְהוָה
 וַיִּזְכְּרוּ יְהוָה עֵץ וַיִּשְׁלַח אֶל-הַמַּיִם וַיִּמְתְּקוּ הַמַּיִם שָׁם
 שָׁם לֹו חֶק וּמִשְׁפָּט וְשָׁם נִסָּהוּ : וַיֹּאמֶר אִם-שָׁמוּעַ
 תִּשְׁמָע לְקוֹל / יְהוָה אֱלֹהֶיךָ וְהִיָּשֶׁר בְּעֵינָיו תַּעֲשֶׂה

ascolto ai Suoi comandamenti e osserverai tutti i Suoi statuti, nessuna di quelle infermità che mandai agli egizi le manderò su di te, poichè sono il Signore Tuo risanatore.

Nel secondo Sefer si legge la Parascià dei primi due giorni cominciando dal 4° versetto.

2 Samuele 22, 1-51. *Aftarà del settimo giorno di Pasqua.*

David rivolse al Signore le parole di questo canto, allorchè il Signore l'ebbe liberato, dalla mano di tutti i suoi nemici e dalla mano di Saul. Disse così: Il Signore è la mia rupe, la mia fortezza, il mio liberatore. Dio, che sei la mia rupe ove mi riparo, mio scudo, mio potente salvatore, mio asilo e mio rifugio, mio salvatore, Tu mi salvi dalla violenza. Io esclamo! lodato sia il Signore, e sono liberato dai miei nemici. Le onde della morte mi avevano avvolto, i torrenti rovinosi mi avevano assalito. Le corde del baratro mi circondavano, mi avevano colto all'improvviso i lacci della morte. Nella mia angustia invocai il Signore, esclamai al mio Dio, ed Egli dal Suo tempio udì la mia voce, e il mio grido giunse ai Suoi orecchi. E la terra fu scossa e tremò, le fondamenta dei cieli traballarono, e furono sconvolti poichè Egli era adirato. Fumo Gli sali alle narici, fuoco vorace Gli usciva dalla bocca, ne guizzavano carboni accesi. Abbassò i cieli, discese, con una nube nera sotto i piedi. Montò sopra un cherubino, volò, e apparve su ali di

וְהֵאָזַנְתָּ לְמִצְוֹתַי וְשָׁמַרְתָּ כָּל-חֻקֵּי כָל-הַמִּצְוָה
אֲשֶׁר-שָׁמַתִּי בְּמִצְרַיִם לֹא-אֲשִׁים עָלֶיךָ כִּי אֲנִי יְהוָה
לְפָאֵךְ :

Nel secondo Sefer si legge la Parascià dei primi due giorni cominciando dal 4° versetto.

Aftarà del settimo giorno di Pesah.

נִבְרַךְ דָּוִד לְיְהוָה אֶת-דִּבְרֵי הַשִּׁירָה הַזֹּאת בְּיוֹם
הַצִּיל יְהוָה אֶתוֹ מִכַּף כָּל-אֹיְבָיו וּמִכַּף שָׂאוֹל :
וַיֹּאמֶר יְהוָה סִלְעִי וּמִצְדָּתִי וּמִפְּלִטֵי-לִי : אֱלֹהֵי
צוּרֵי אַחֲסֵה-בִּי מִנְּיַי וּקְרַן יִשְׁעֵי מִשְׁנַבְּבֵי
וּמִנּוֹסֵי מִשְׁעֵי מַחֲמָס תִּשְׁעֵנִי : מִהַלְלֵי
אֶקְרָא יְהוָה וּמֵאֵיבֵי אוֹשֵׁעַ : כִּי אֶפְפְּנִי מִשְׁבְּרֵי-
מוֹת נַחֲלִי בְּלִיעַל יִבְעֵתָנִי : חֲבֵלֵי
שָׂאוֹל סִבְּנֵי קִדְמֵי מִקְשֵׁי-
מוֹת : בְּצַר-לִי אֶקְרָא יְהוָה וְאֵל-
אֱלֹהֵי אֶקְרָא וַיִּשְׁמַע מִזִּבְיָכֹל
קוֹלִי וְשׁוֹעַתִּי בְּאָזְנוֹ : וַיִּתְּנַעַשׂ
וַתִּרְעַשׂ הָאָרֶץ מוֹסְדוֹת הַשָּׁמַיִם
יִרְגְּזוּ וַיִּתְּנַעַשׂוּ כִּי-תָרַח לּוֹ : עָלָה
עָשָׂן בְּאֵפוֹ וְאֵשׁ מִפִּי
וַתֹּאכַל נַחֲלִים בְּעַרְוֵי מִן-מוֹנֵי : נִיט
שָׁמַיִם נִבְרַךְ וְעָרַף לַתַּחַת

vento. Si mise attorno come velo le tenebre da tenda, un ammasso di acqua, nuvole cupe. Dallo splendore che Lo circondava uscivano ardenti carboni accesi. Il Signore tuonò dai cieli, l'Altissimo emise la Sua voce. Lanciò saette e li disperse (i miei nemici), un baleno e li mise in rotta. Fu allora visibile il fondo del mare, rimasero scoperte le fondamenta della terra, alla voce minacciosa del Signore, al soffio impetuoso dell'ira Sua. Dall'alto stese la mano e mi afferrò, mi trasse di mezzo a grandi acque. Mi liberò dal mio nemico potente, dai miei avversari che erano più forti di me. Mi venivano incontro nel giorno della mia sventura, ma il Signore si fece mio sostegno. Mi trasse fuori al largo, mi salvò perchè ebbe gradimento in me. Il Signore mi remunerò per la mia probità, mi ricompensò per la purità delle mie mani. Poichè ho osservato le vie del Signore, e non fui empio verso il mio Dio. Anzi tutte le Sue leggi mi furono presenti, nè mi scostai da alcuno dei Suoi statuti. Fui leale con Lui, e mi guardai dall'iniquità. E mi retribuì la mia probità, la mia sincerità innanzi ai Suoi occhi. Con chi è pio Tu Ti mostri pio, coll'uomo integro Tu agisci con integrità. Con chi è puro Tu Ti mostri puro, ma col perverso agisci secondo la sua perversità. Tu vieni in aiuto della gente oppressa, e fai abbassare gli occhi alteri. Sì, Tu sei la mia lampada, o Signore, Dio rischiara le mie tenebre. Sì, con Te mi

בְּגִלְיוֹ : וַיִּרְכַּב עַל-כְּרוֹב וַיִּעַף וַיִּרְא
עַל-כַּנְפֵי-רוּחַ : וַיֵּשֶׁת חֶשֶׁד סָבִיבָתוֹ
סִבּוֹת חֲשַׁרְת־מָוִם עָבִי שְׂחָקִים : מִנְּהָ
נִגְדוּ בְּעָרֵי נַחְלֵי-אֵשׁ : יִרְעַם מִן-שָׁמַיִם
יְהוָה וְעֲלִיזוּ יַתֵּן קוֹלוֹ : וַיִּשְׁלַח
חֲצִים וַיְפִיצֵם בְּרַק וַיְהִם : וַיִּרְאוּ אַפְקֵי
יָם יִגְלוּ מַסְנוֹת תַּבְּלָא בְּנִעְרַת
יְהוָה מִנִּשְׁמַת רוּחַ אָפוֹ : יִשְׁלַח מִמְּרוֹם
יִקְחֵנִי יִמְשְׁנֵי מַמּוֹם רַבִּים : וַיִּצִילֵנִי
מֵאִיבֵי עַז מִמְּנִי : מִשְׁנֵאֵי כִי אֶמְצֹו
יְהוָה מִשְׁעֵן לִי : יִקְרַחֵנִי בְּנוֹם אִידֵי וַיְהִי
אֲתִי יִסְלַחֵנִי בִּירְחֻמֵּי כִי : וַיִּגְמַלֵּנִי
יְהוָה בְּצַדִּיקוֹתָי : כִּי שָׁמַרְתִּי בְּרַבֵּי יְהוָה וְלֹא
לִי : רְשַׁעְתִּי מֵאֵלֶיךָ : כִּי כָל-מִשְׁפָּטוֹ
לִיגְדֵי וַחֲקֻתָיו לֹא-אֶסֹּר מִמֶּנּוּ : וְאֶהְיֶה
תָּמִים לוֹ וְאֶשְׁתַּמְרָה מֵעוֹנֵי : וַיֵּשֶׁב יְהוָה לִי
בְּצַדִּיקוֹתַי : כִּי לִיגְדֵי עֵינָיו : עִם-
חֲסִיד תַּחֲתֹסֵד : עִם-נִבְרַת תִּמְרִים
תַּתְּמֵם : עִם-נִבְרַת תַּחֲבֵר : וְעִם-
עַקֵּשׁ תַּתְּפֵל : וְאֶת-עַם עֲנִי

slancio contro una schiera, col mio Dio salto una muraglia. Il procedimento del Signore è leale, il detto del Signore è purificato (da ogni scoria), scudo è Egli a tutti quelli che in Lui confidano. Poichè chi è Dio fuori del Signore? Chi è rupe fuori del nostro Dio? Dio che è la mia potente fortezza, e mi conduce per la via diritta. Dà ai miei piedi l'agilità delle cerve e mi stabilisce sulle mie alture! Addestra le mie mani a combattere, e le mie braccia piegano un arco di rame. Tu mi dai lo scudo della Tua salvezza e la Tua protezione mi fece grande. Tu allargasti il sentiero sotto i miei passi e i miei piedi non vacillano. Inseguiva i miei nemici e li raggiungeva, nè retrocedevo prima di averli sterminati. Li finiva o li feriva da non potersi più rialzare, e cadevano sotto i miei piedi. Tu mi cingevi di valore per la pugna, facevi piegare sotto di me coloro che mi si alzavano contro. Tu fai che i miei nemici mi voltino le spalle, i miei avversari in modo che non avessi che da finirli. Guardano ma non c'è chi li salvi, gridano al Signore, ma non c'è chi risponda. Io li trito come polvere della terra, li schiaccio, li calpesto come fango della strada. Tu mi hai liberato dalle contese del mio popolo, mi mettesti a capo delle genti, popoli che non conoscevo sono sudditi miei. Figli di gente straniera smentiscono se stessi, verso di me (perdono l'antico valore) non appena sentono parlare di me ubbidiscono. Gli stranieri

הושיע וְעִינֶיךָ עַל־רַמִּים תִּשְׁפִּיל : בִּי
 אַתָּה יִרְיֵה יְהוָה וְיִהְיֶה
 חֲשָׁבִי : כִּי בָבָה אֲרִוץ גְּדוּד בְּאֱלֹהֵי
 אֲדֹלָג־שׁוּר : הָאֵל תָּמִים
 דַּרְכּוֹ אִמְרַת יְהוָה צְרוּפָה מִנֶּן
 הוּא לְכֹל חַחֲסִים בּוֹ : כִּי מִי־אֵל מִבְּלַעֲדֵי
 יְהוָה וּמִי צוּר מִבְּלַעֲדֵי אֱלֹהֵינוּ : הָאֵל
 מְעוֹנֵי תֵּל מִיַּתֵּר תָּמִים
 דַּרְכּוֹ : מִשְׁנֵה רַגְלָיו בְּאַיָּלוֹת וְעַל־
 בְּמַתֵּי יַעֲמִידֵנִי : מִלְּמַד יָדֵי
 לַמַּלְחָמָה וְנִתַּח קִשְׁת־נְחוּשָׁה זָרַעְתִּי : וְנִתְּוֹר
 לִי מִנֵּן יִשְׁעָה וְעִנְחָה תִּרְבֵּנִי : תִּרְחִיב צַעֲדֵי
 תַּחְתָּנִי וְלֹא מַעֲדוֹ קִרְסְלִי : אֲרַדְּפָה
 אִיבֵי וְאַשְׁמִירֵם וְלֹא אֲשׁוּב עַד־
 כִּלְתֵּם : וְאֶכְלֵם וְאַמְחָצֵם וְלֹא יִקְוִמוּן וַיִּפְּלוּ
 תַּחַת רַגְלֵי : וְנִתְּוֹרֵי תֵּל
 לַמַּלְחָמָה תִּכְרִיעַ קַמִּי תַּחְתָּנִי : וְאִיבֵי
 תַּתָּה לִי עֲרֵה מִשְׁנֵאֵי וְאַצְמִיתֵם : וְיִשְׁעוּ וְאִין
 מִשְׁעֵי אֵל־יְהוָה וְלֹא עָנִים : וְאַשְׁחָדֵם
 כַּעֲפַר־אֲרֶץ כַּמַּיִט־חֹצוֹת אֲדָרֵם
 אֲדָקְעֵם : וְתַפְלִטֵנִי מִרִּיבֵי עַמִּי תִשְׁמְרֵנִי
 לְרֹאשׁ גּוֹיִם עִם לֹא־יִדְעֵתִי

si perdono d'animo, ed escono tremando dalle loro fortezze. Viva Iddio, benedetta la mia rupe, sia esaltato Iddio, la rocca della mia salvezza. Iddio che è il mio vindice, e fai piegare i popoli sotto di me. Che mi trae dalle mani dei miei nemici, mi esalti sopra i miei avversari, mi salvi dai violenti. Per questo Ti celebrerò, o Signore, fra le genti, e canterò le lodi del Tuo Nome. A Te che sei la torre salutare del Tuo Re e usi benevolenza al Tuo unto, a Davide cioè e alla sua progenie in perpetuo.

Ottavo giorno di Pasqua.

Deuteronomio 15, 12 - 16, 17.

Parascià.

Di Sabato si comincia da qui e le chiamate a Sefer sono 7.

Se un tuo fratello ebreo o una sorella ebrea ti si venderà, ti servirà sei anni, ma il settimo anno lo lascerai andar via da te libero. E quando lo manderai via da te in libertà, non lo manderai a mani vuote. Gli farai un corredo, gli darai delle tue pecore, (e del prodotto) della tua aia e del tuo tino, di cui ti avrà benedetto il Signore Iddio tuo. E ti ricorderai che schiavo fosti nella terra d'Egitto, e il Signore Dio tuo ti liberò, perciò oggi ti dò questo comandamento. Se avviene che egli ti dica: non voglio andarmene da te, perchè amo te e la tua casa, trovandosi bene presso di te. Allora prenderai una lesina, gli forerai l'orecchio contro la porta, ed egli ti sarà schiavo per sempre (cioè fino al giubileo), lo stesso farai per la tua schiava.

וְעַבְדְּנִי : בְּנֵי נֶבֶר יִתְבַּחְשׁוּ-לִי לְשִׁמּוֹעַ
 אֲנִי יִשְׁמְעוּ לִי : בְּנֵי נֶבֶר יִבְלוּ וַיִּחַגְרוּ
 מִמִּסְגְּרוֹתָם : מִי-יִהְיֶה וּבְרִיךְ צוּרִי וַיִּרְם
 אֱלֹהֵי צוּר יִשְׁעֵי : הָאֵל הַנֶּתַן נִקְמַת
 לִי וּמְרִיד עַמִּים תַּחֲתָי : וְמוֹצִיאֵי
 מֵאִיְבֵי וּמִקְמֵי תְרוֹמָמֵנִי מֵאִישׁ חֲמָסִים
 תַּצִּילֵנִי : עַל-כֵּן אֹדֶת יְהוָה בְּנוֹיִם וּלְשִׁמּוֹעַ אֲזַמֵּר :
 מְגִדִיל יִשׁוּעוֹת מַלְכוּ וְעֹשֶׂה-חֶסֶד
 לְמֹשִׁיחֹ לְדָוִד וּלְזַרְעֹ עַד-עוֹלָם :

Ottavo giorno di Pesah.

Parascià.

Di Sabato si comincia da qui e le chiamate a Sefer sono 7.

כִּי-יִמְכַר לָהּ אֶחָיָה הָעֶבְרִי אוֹ הָעֶבְרִיָּה וְעַבְדָּהּ שֵׁשׁ
 שָׁנִים וּבַשְּׁנָה הַשְּׁבִיעִת תְּשַׁלְּחֶנּוּ חֲפָשִׁי מֵעִמּוֹ : וְכִי-
 תְּשַׁלְּחֶנּוּ חֲפָשִׁי מֵעִמּוֹ לֹא תְּשַׁלְּחֶנּוּ רִיקָם : הַעֲנִיֵק
 חֲעֲנִיֵק לוֹ מִצֹּאֲנֵהּ וּמִזִּרְנֵהּ וּמִקִּבְּהָ אֲשֶׁר בְּרַכָּה יְהוָה
 אֱלֹהֶיהָ תַחֲזֹר-לוֹ : חֲכַרְתָּ כִי עֶבֶד הָיִיתָ בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם
 וַיִּפְדֶּה יְהוָה אֱלֹהֶיהָ עַל-כֵּן אֲנֹכִי מִצְוֶה אֶת-הַדָּבָר
 הַזֶּה הַיּוֹם : וְהָיָה כִי-יֹאמֶר אֵלֶיךָ לֹא אֶצְאָ מֵעִמּוֹ
 כִּי אַחֲבֶה וְאֶת-בֵּיתְךָ כִּי-טוֹב לוֹ עִמּוֹ : וְלִקְחָתָּ
 אֶת-הַמַּרְצֵעַ וְנִתְּתָהּ בְּאָזְנוֹ וּבִדְלַת וְהָיָה לָהּ עֶבֶד

Non ti rincresca quando lo manderai via da te in libertà, perchè ti ha servito sei anni, e un mercenario ti sarebbe costato il doppio, e il Signore Dio tuo ti benedirà in tutto ciò che farai.

*Di giorno feriale si comincia da qui
e le chiamate a Sefer si riducono a 5.*

Ogni primogenito maschio che nascerà nel tuo grosso e minuto bestiame consacrerai al Signore Dio Tuo, non metterai al lavoro il primogenito degli animali bovini, e non toserai il primogenito della tua pecora. Ma lo mangerai di anno in anno, colla tua famiglia, innanzi al Signore Dio tuo, nel luogo che il Signore avrà prescelto. Se però ha qualche difetto, se è zoppo o cieco o qualsiasi altra grave imperfezione, non lo sacrificherai al Signore Dio tuo. Ma lo mangerai nelle tue città, (potrà mangiarne) l'impuro come il puro, (come si mangia) il capriolo o il cervo. Il sangue però non ne mangerai, lo verserai sulla terra come acqua. Osserva il mese della maturazione prima (dell'orzo) per fare il sacrificio pasquale in onore del Signore Iddio tuo, poichè nel mese della prima maturazione ti trasse il Signore Iddio tuo di notte dalla terra d'Egitto. E immolerai il sacrificio pasquale al Signore Dio tuo, del minuto o del grosso bestiame, nel luogo che il Signore avrà eletto per dimora del Suo Nome. Non mangerai con queste offerte pane lievitato, per sette giorni mangerai con esse pane azzimo, pane di miseria poichè frettolosamente sei uscito dalla terra d'Egitto, così ti ricorderai del giorno della tua uscita dalla terra d'Egitto per tutto il tempo della tua vita. Non apparisca lievito presso di te, entro i tuoi confini per sette giorni, nè rimanga fino all'indomani (alcuna parte) della carne del sacrificio che avrai scannato verso sera del primo giorno. Non potrai scannare il sacrificio pasquale in qualunque delle tue città, che il Signore

עולגם ואף לאמחה תעשה-כן : לא-יקשה בעיניך
בשליחה אתו חפשי מעמך כי משנה שכר שכיר עבדך
שש שנים ובכרך יהיה אלהיך בכל אשר תעשה :

*Di giorno feriale si comincia da qui
e le chiamate a Sefer si riducono a 5.*

בכל-הבכור אשר יולד בבקרך ובצאנה הזכר תקדיש
ליהוה אלהיך לא תעבד בבכר שורך ולא תזן בכור
צאנה : לפני יהוה אלהיך תאכלנו שנת בשנה במקום
אשר-יבחר יהוה אתה וביתך : וכי-יהיה בו מום
פסח או עזר כל מום רע לא תזבחנו ליהוה אלהיך :
בשעריך תאכלנו הטמא והטהור יחדו כצבי ובאיל :
רק את-דמו לא תאכל על-הארץ תשפכו כמים :
שמור את-חדש האזיב ועשית פסח ליהוה אלהיך
כי בחדש האזיב הוציאך יהוה אלהיך ממצרים
לילה : וזבחת פסח ליהוה אלהיך צאן ובקר במקום
אשר יבחר יהוה לשכון שמו שם : לא-תאכל עליו
חמץ שבעת ימים תאכל-עליו מצות לחם עני כי
בחפזו יצאת מארץ מצרים למען הזכר את-יום
צאתך מארץ מצרים כל ימי חייך : ולא-יראה לך
שאר בכל-גבלה שבעת ימים ולא-ילין מו-הבשר
אשר תזבח בערב ביום הראשון לבקר : לא תוכל
לזבח את-הפסח באתר שעריך אשר-יהיה אלהיך

Dio tuo è per darti. Soltanto in quel luogo che il Signore Dio tuo avrà eletto, per fissarvi la sede del Suo nome, colà scannerai il sacrificio pasquale a sera, al tramontare del sole, nell'ora in cui ti preparavi ad uscire d'Egitto. Cuocerai e mangerai nel luogo, che il Signore Dio tuo avrà eletto, e la mattina seguente te ne andrai, per ritornare alle tue tende. Sei giorni mangerai pani azzimi, e nel giorno settimo vi sarà congregazione (nel Tempio) in onore del Signore Dio tuo, in esso non si farà alcun lavoro. Conterai sette settimane da quando si comincerà a metter la falce sulle biade, comincerai a contare sette settimane. E celebrerai la festa delle settimane al Signore Dio tuo, recando quegli spontanei sacrifici che vorrai offrire, secondo che il Signore Dio tuo ti avrà benedetto. E ti rallegrerai dinanzi al Signore Dio tuo, tu e tuo figlio e tua figlia, il tuo servo e la tua serva, e il levita che è nelle tue città, il forestiero, l'orfano e la vedova, che vivono in mezzo a te, nel luogo che il Signore Dio tuo avrà prescelto, per fissarvi la sede del Suo Nome. E ricordati che schiavo fosti nella terra d'Egitto, ed osserverai ed eseguirai questi statuti. La festa delle Capanne farai per sette giorni, quando avrai raccolto il prodotto della tua aia e del tuo tino. E ti rallegrerai in questa tua festa, tu e il tuo figlio, la tua figlia, il tuo servo, la tua serva, il levita, il forestiero, l'orfano e la vedova, che dimorano nelle tue città. Sette giorni celebrerai la festa del Signore Dio tuo, nel luogo che il Signore avrà eletto, poichè il Signore Dio tuo ti benedirà in tutta la tua raccolta, e in ogni opera delle tue mani, e ti darai intieramente alla gioia. Tre volte l'anno comparirà ogni tuo maschio innanzi al Signore Dio tuo, nel luogo che Egli avrà prescelto, nella festa dei pani azzimi, nella feste delle

נתן לך : כִּי אִם־אֶל־הַמָּקוֹם אֲשֶׁר־יִבְחַר יְהוָה
 אֱלֹהֶיךָ לְשִׁבּוֹן שְׂמוֹ שָׁם תִּזְבַּח אֶת־הַפֶּסַח בְּעָרֵב כְּבֹוא
 הַשֶּׁמֶשׁ מוֹעֵד צֵאתְךָ מִמִּצְרַיִם : וּבִשְׁלֹתָ וְאָכַלְתָּ
 בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר יִבְחַר יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בּוֹ וּפְנִיָתָ בַּבֶּקֶר
 וְהִלַּכְתָּ לְאַחֲרָיִךְ : שֵׁשֶׁת יָמִים תֹּאכַל מִצֹּחַ וּבַיּוֹם
 הַשְּׂבִיעִי עֲצַרְתָּ לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ לֹא תַעֲשֶׂה מְלֶאכֶה :
 שִׁבְעָה שָׁבַעַת תִּסְפְּרֶה־לְךָ מִהַחֵל חֶרְמֶשׁ בַּקֶּמֶה
 תִּחַל לְסַפֵּר שִׁבְעָה שָׁבַעַת : וַעֲשִׂיתָ חֲגַ שְׁבַעֹת לַיהוָה
 אֱלֹהֶיךָ מִסַּח גְּדֵבַת גִּדָּה אֲשֶׁר תִּתֵּן בְּאֲשֶׁר יִבְרַכְךָ
 יְהוָה אֱלֹהֶיךָ : וְשִׂמְתָהּ לִפְנֵי / יְהוָה אֱלֹהֶיךָ אַתָּה וּבִנְךָ
 וּבִתְּךָ וְעַבְדְּךָ וְאִמְתְּךָ וְהַלְוִי אֲשֶׁר בְּשַׁעְרֶיךָ וְהַגֵּר
 וְהַיְתוּם וְהָאֵלְמָנָה אֲשֶׁר בְּקִרְבְּךָ בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר יִבְחַר
 יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לְשִׁבּוֹן שְׂמוֹ שָׁם : וְזָכַרְתָּ כִּי־עֶבֶד הָיִיתָ
 בְּמִצְרַיִם וְשִׂמְרָתָ וַעֲשִׂיתָ אֶת־הַחֻקִּים הָאֵלֶּה :
 חֲגַ הַסַּפַּח תַּעֲשֶׂה לְךָ שִׁבְעַת יָמִים בְּאַסְפֹּף מִגִּרְנֶךָ
 וּמִיִּקְבֶּךָ : וְשִׂמְתָהּ בַּחֲנֹף אַתָּה וּבִנְךָ וּבִתְּךָ וְעַבְדְּךָ
 וְאִמְתְּךָ וְהַלְוִי וְהַיְתוּם וְהָאֵלְמָנָה אֲשֶׁר בְּשַׁעְרֶיךָ :
 שִׁבְעַת יָמִים תִּחַג לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר־יִבְחַר
 יְהוָה כִּי יִבְרַכְךָ יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכָל תְּבוּאָתְךָ וּבְכָל
 מַעֲשֵׂה גִידֶיךָ וְהָיִיתָ אִף שִׂמַּח : שְׁלוֹשׁ פְּעָמִים / בַּשָּׁנָה
 יֵרָאֶה כָּל־זְכוּרְךָ אֶת־פְּנֵי / יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בַּמָּקוֹם
 אֲשֶׁר יִבְחַר בְּתַג המִּצְוֹת וּבְתַג השְׁבַעֹת וּבְתַג הַסַּפֹּחַ

settimane, e in quella delle capanne, nè si comparirà dinanzi al Signore a mani vuote. Dia ciascuno quello che potrà, secondo la benedizione che il Signore Dio tuo avrà accordata.

Nel secondo Sefer si legge la Parascià come nel giorno precedente cominciando dal 4° versetto.

Isaia 10, 32 - 12, 6. Aftarà dell'ottavo giorno di Pasqua.

Egli (Senacheribbo) vuol restare ancora oggi in Nob, agita la mano contro il monte della figlia di Sion, verso la collina di Gerusalemme. Ma ecco il Signore Dio degli eserciti stronca con violenza quei grandi rami, gli alberi eccelsi restano tagliati, e i più alti sono abbattuti. Egli spiana col ferro il folto della foresta, e il Libano cade sotto i colpi dell'Onnipotente. Ma un rampollo uscirà dal tronco di Isciai, una piantarella dalle sue radici sorgerà prosperosa, (un uomo cioè) sul quale riposerà lo spirito Divino, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e timore di Dio. Saranno le sue delizie nel timore di Dio, egli non giudicherà dietro la vista dei propri occhi, non deciderà dietro l'udito dei propri orecchi. Giudicherà i deboli con giustizia, farà ragione con equità agli umili del paese, colpirà però la terra col bastone della sua bocca, e col soffio delle sue labbra darà morte all'empio. La giustizia sarà la cintura dei suoi lombi, la lealtà la cintura dei suoi fianchi. Il lupo abiterà coll'agnello, la pantera giacerà col capretto, il vitello e il giovane leone e l'animale sagginato staranno insieme e un piccolo ragazzo li guiderà. La vacca e l'orsa pascoleranno insieme, i loro piccoli si coricheranno uniti, ed il leone al pari del bue si ciberà di paglia. Il lattante si trastullerà sulla buca dell'aspide e sulla tana del basilisco lo spoppato stenderà la mano. Non si farà

וְלֹא יֵרָאֶה אֶת־פָּנָי יְהוָה רִיבִים : אִישׁ כְּמַהְנֶה יָדוֹ
כְּבִרְבַּת יְהוָה אֱלֹהֵיךָ אֲשֶׁר נִסּוּ־לָךְ :

Nel secondo Sefer si legge la Parascià come nel giorno precedente cominciando dal 4° versetto.

Aftarà dell'ottavo giorno di Pesah.

עוֹד הַיּוֹם בָּנֹב לְעֹמֵד יִנְפַף יָדוֹ הַר בַּת־צִיּוֹן וּבָעֵת
יְרוּשָׁלַיִם : הִנֵּה הָאָדוֹן יְהוָה צְבָאוֹת מִסְעֵף פְּאֲרָה
בְּמַעְרָצָה וּרְמֵי הַקּוֹמָה גְרָעִים וְחִנְבָּהִים יִשְׁפְּלוּ : וְגִנְקָף
סִבְכֵי הַיַּעַר בְּבִרְזֵל וְתִלְכְּנוּן בְּאֲהִיר יִפּוֹל :
וַיֵּצֵא חֵטֶר מִנְנוּעַ יֵשׁי וַיַּצַּר מִיִּשְׂרָאֵל יִפְרָה : וַנְּחַח עַלְיוֹ
רוּחַ יְהוָה רוּחַ חֲכָמָה וּבִינָה רוּחַ עֲצָה וּנְבוּנָה רוּחַ
דַּעַת וַיֵּרָאֵחַ יְהוָה : וְהַרְיִחוּ בִּירְאֵת יְהוָה וְלֹא־
לְמַרְאֵה עֵינָיו יִשְׁפּוֹט וְלֹא־לְמִשְׁמַע אָזְנוֹ יוֹכִיחַ :
וְשִׁפֵּט בְּצֶדֶק דַּלִּים וְהוֹכִיחַ בְּמִישׁוֹר לְעַנְי־אֲרָץ
וְהִכָּה אֲרָץ בְּשֹׁבֵט פִּיּוֹ וּבְרוּחַ שְׁפָתָיו יָמִית רָשָׁע :
וְהָיָה צֶדֶק אֲזוּר מִתְּנִיּוֹ וְהֶאֱמִינָה אֲזוּר חֲלָצִיו : וְגַר
זָאֵב עִם־כֶּבֶשׂ וַנְּמַר עִם־גְּדֵי יִרְבֵּץ וְעֹגֵל וּכְפִיר
וּמְרִיא יַחְדָּו וַנְּעַר קָטָן נִתַּג בָּם : וּפְרָה וְרֵב תִּרְעֶנָּה
יַחְדָּו יִרְבְּצוּ יַלְדֵיהֶן וְאֲרִיָּה כְּפִקֵּר וְאִכְל־חֶבֶן :
וְשִׁעֲשַׁע יוֹגֵק עַל־חַר פִּתּוֹן וְעַל מְאוּרַת צַפְעוֹנִי נִמּוֹל
יָדוֹ הָדָה : לֹא־יִגְרַעוּ וְלֹא־יִשְׁחָתוּ בְּכָל־חַר קִדְשׁ

danno nè guasto in alcuna parte del mio santo monte, sì il paese sarà ripieno della conoscenza di Dio come il letto dell'oceano è pieno d'acqua. In quel giorno al germoglio di Isciai levato in alto come segnale ai popoli, verranno le nazioni, e la sua residenza sarà gloriosa. In quel giorno il Signore stenderà per la seconda volta la Sua mano, per riscattare gli avanzi del Suo popolo rimasti in Assiria, in Egitto, in Patròs (Tebaide), in Etiopia, in Elam (Persia), in Senaar (Babilonia), in Hamat (Siria) e nei paesi oltre mare. Egli leverà in alto uno stendardo alle nazioni, raccoglierà gli esuli d'Israele, e le disperse genti della Giudea radunerà dai 4 angoli della terra. Cesserà la gelosia degli efraimiti, gli avversari di Giuda saranno annientati, Efraim non invidierà più Giuda, e Giuda non sarà nemico di Efraim. Ma dirigeranno rapidamente il volo contro i filistei all'occidente, insieme deprederanno i figli dell'Oriente (siri). Edom e Moab saranno a loro disposizione, e gli ammoniti presteranno loro ubbidienza. E il Signore renderà asciutto il golfo dell'Egitto; come pure alzerà la mano sul fiume (Eufrate) con un potentissimo suo vento, lo taglierà in sette torrenti rendendolo atto a passare colle scarpe. E vi sarà strada appianata per gli avanzi del Suo popolo, rimasti da quelli che erano in Assiria, come vi fu per Israele allorquando uscì dal paese d'Egitto. In quel giorno dirai: Oh Signore! ti rendo gloria perchè dopo esserti contro di me adirato, calmato il Tuo sdegno, mi consolasti. Ecco il Signore della mia salvezza, sto sicuro, non temo. Sì, la mia forza e (il soggetto) del mio canto, Egli è Jìà Dio Signore. Egli è stato la mia salvezza. Voi attingerete con gioia l'acqua dalle fonti di salvezza, e in quel giorno direte: celebrate il Signore, invocate il Suo Nome, narrate fra i popoli

כִּי־מִלְאָה הָאָרֶץ דַּעַה אֶת־יְהוָה בְּמַיִם לַיָּם מִכַּסִּים :
וְהָיָה בַיּוֹם הַהוּא שְׂרֵשׁ יֵשִׁי אֲשֶׁר עָמַד לְגַם עַמִּים אֲלֵיו
גוֹיִם יִדְרְשׁוּ וְהִיָּתְה מְנַחֲתוֹ כְּבָדוֹ : וְהָיָה / בַּיּוֹם הַהוּא
יִוֹסִיף אֲדֹנָי / שְׁנִית יָדוֹ לִקְנוֹת אֶת־שָׂאֵר עַמּוֹ אֲשֶׁר־
יִשְׂאֹר מֵאֲשׁוּר וּמִמִּצְרַיִם וּמִפְתָּרוֹס וּמִפּוֹשׁ וּמִעִילָם
וּמִשְׁנַעַר וּמִתְחֻמֹּת וּמֵאֲרֵי הַיָּם : וְנָשָׂא גַם לְגוֹיִם וְאָסַף
נִדְחֵי יִשְׂרָאֵל וּנְפֻצוֹת יְהוּדָה יִקְבֹּץ מֵאֶרְבַּע כְּנָפּוֹת
הָאָרֶץ : וְסָרְהָ קִנְיַת אֶפְרַיִם וְעַרְבֵי יְהוּדָה יִכְרְתוּ
אֶפְרַיִם לֹא־יִקְנֹא אֶת־יְהוּדָה וְיְהוּדָה לֹא־יִצְרֹר אֶת־
אֶפְרַיִם : וְעָפּוּ בְּכַתֵּף פְּלִשְׁתִּים יָמָה יַחְדָּו יִבְנוּ אֶת־
בְּנֵי־קָדֶם אָדוּם וּמוֹאָב מִשְׁלֹחַ יָדָם וּבְנֵי עַמּוֹן
מִשְׁמַעְתָּם : וְהַחֲרִים יְהוָה אֶת לְשׁוֹן יַם־מִצְרַיִם וְהַגְּרַף
יָדוֹ עַל־חֲנֹהֵר בְּעֵינַי רֹחוֹ וְהִפְּהוֹ לְשִׁבְעָה נְחָלִים
וְהִדְרִיד בְּנְעָלִים : וְהִוָּתְה מִסְלָה לְשָׂאֵר עַמּוֹ אֲשֶׁר
יִשְׂאֹר מֵאֲשׁוּר כַּאֲשֶׁר הִוָּתְה לְיִשְׂרָאֵל בַּיּוֹם עֲלֹתוֹ
מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם :

וְאָמַרְתָּ בַּיּוֹם הַהוּא אֲזַרְכֶּה יְהוָה כִּי אָנַפְתָּ בִּי יְשֵׁב
אֶפְרַיִם וְתִנְחַמְנִי : הִנֵּה אֵל יִשׁוּעָתִי אֲבַטַח וְלֹא אֶפְחָד
כִּי עָזִי וְזִמְרַתְךָ יְהוָה וְיִהְיֶה־לִּי לְיִשׁוּעָה : וְשִׂאֲבַתְּ־
־מַיִם בְּשִׁשׁוֹן מִמַּעַיְנֵי הַיִּשׁוּעָה : וְאָמַרְתֶּם בַּיּוֹם הַהוּא
הוֹדִינוּ לַיהוָה קִרְאוּ בְּשִׁמּוֹ הוֹדִיעוּ בְּעַמִּים עֲלִילַתְּו
הַזְכִּירוּ כִּי נִשְׁגַּב שְׁמוֹ : וּמְרֵי יְהוָה כִּי גָאוֹת עָשָׂה

PARASCIOD E AFTAROD — 192 —

le Sue gesta, proclamate che il Suo Nome è eccelso. Salmegiate al Signore, perchè fece cose magnifiche, ciò è notorio per tutta la terra. Giubila, esulta, o popolazione di Sion, perchè il Santo d'Israele in mezzo a te è grande.

PENTECOSTE

*Primo giorno di Pentecoste.**Esodo 19, 1 - 20, 26.**Parascià.*

Nel 3° mese dall'uscita dei figli d'Israele dall'Egitto, in questo giorno (cioè nel 1° del mese) arrivarono al deserto di Sinai. Partiti da Refidim arrivarono al deserto di Sinai, e si accamparono nel deserto, là s'accampò Israel di fronte al monte. Mosè salì al Signore, e Dio lo chiamò dal monte e disse: così dirai alla casa di Giacobbe, e annunzierai ai figli d'Israel: voi avete veduto ciò che ho fatto agli egiziani, e come vi ho portato sopra ali di aquila, e vi condussi presso di Me. Ora, dunque, se Mi ubbidirete, ed osserverete il Mio patto, sarete fra tutti i popoli il Mio particolare tesoro, poichè tutta la terra è Mia. E Mi sarete un reame di sacerdoti, e una nazione santa, queste sono le parole, che dirai ai figli d'Israele. Mosè andò e chiamò gli anziani del popolo, e mise loro davanti tutte queste cose, che gli aveva comandato il Signore. E il popolo tutto, rispose insieme e disse: tutto ciò che il Signore ha parlato, eseguiremo. E Mosè rapportò al Signore le parole del popolo. E il Signore disse a Mosè: ecco Io verrò a te (sono per rivelarmi) in una densa nube, affinchè il popolo oda quando parlerò con te, e presti fede anche a te per sempre, e Mosè riferì al Signore le parole del popolo. Indi il Signore disse a Mosè: va al po-

מוֹדַעַת זֹאת בְּכָל-הָאָרֶץ : צִמְלִי וְרַנֵּי יוֹשְׁבֵי צִיּוֹן
כִּי-גָדוֹל בְּקִרְבְּךָ קְדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל :

שבועות

*Primo giorno di Sciavuod.**Parascià.*

בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁלִישִׁי לְצֵאת בְּנֵי-יִשְׂרָאֵל מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם
בַּיּוֹם הַזֶּה בָּאוּ מִדְבַר סִינַי : וַיִּסְעוּ מִרְפִּידִים וַיָּבֹאוּ
מִדְבַר סִינַי וַיַּחֲנוּ בַּמִּדְבָּר וַיַּחַר-שָׁם יִשְׂרָאֵל עַד הָהָר :
וּמֹשֶׁה עָלָה אֶל-הָאֱלֹהִים וַיִּקְרָא אֵלָיו יְהוָה מִן-הָהָר
לֵאמֹר כֹּה תֹאמַר לְבֵית יַעֲקֹב וְתַגִּיד לְבָנֵי יִשְׂרָאֵל :
אַתֶּם רְאוּתֶם אֲשֶׁר עָשִׂיתִי לְמִצְרַיִם וְאֲשָׂא אֶתְכֶם
עַל-פְּנֵי נְשָׁרִים וְאָבֵא אֶתְכֶם אֵלָי : וְעַתָּה אִם-שָׁמַעַתֶּם
הַשְּׁמִעוּ בְּקִלִּי וְשָׁמַרְתֶּם אֶת-בְּרִיתִי וְהִיְיִתֶם לִי סֻגָּלָה
מִכָּל-הָעַמִּים כִּי-לִי כָל-הָאָרֶץ : וְאַתֶּם תִּהְיוּ-לִי
מִמְלַכְת כְּהֻנִּים וְנָוִי קְדוֹשׁ אֱלֹהֵי הַדְּבָרִים אֲשֶׁר חָרַבְר
אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל : וַיָּבֵא מֹשֶׁה וַיִּקְרָא לְזִקְנֵי הָעָם וַיִּשָּׂם
לִפְנֵיהֶם אֵת כָּל-הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה אֲשֶׁר צִוָּהוּ יְהוָה :
וַיַּעֲנוּ כָל-הָעָם יַחְדָּו וַיֹּאמְרוּ כָּל אֲשֶׁר-דִּבֶּר יְהוָה
נַעֲשֶׂה וְנִשְׁמָע מֹשֶׁה אֶת-דְּבַרֵי הָעָם אֶל-יְהוָה : וַיֹּאמֶר
יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה הִנֵּה אֲנֹכִי בָּא אֵלֶיךָ בְּעָב הָעֲנָן בְּעַבְבוֹר
וְשָׁמַע הָעָם בְּרִבְרֵי עֲמֹד וְנִסְ-בָּה וְאָמִינוּ לְעוֹלָם
וַיַּגִּד מֹשֶׁה אֶת-דְּבַרֵי הָעָם אֶל-יְהוָה : וַיֹּאמֶר יְהוָה

polo, e fa che essi si santifichino oggi e domani, e si lavino le vesti. E siano preparati per il giorno terzo, perchè nel giorno terzo, il Signore discenderà alla vista di tutto il popolo, sul monte Sinai. E fisserai intorno al popolo dei limiti e dirai: guardatevi dal salire sul monte, e dal toccarne le estremità, ognuno che toccasse il monte sarà messo a morte. Nessuna mano tocchi il monte, ma si lapidi o si saetti, animale o uomo che sia, non sia lasciato in vita, quando il corno suonerà a dritta essi potranno salire sul monte. E Mosè scese dal monte verso il popolo, santificò il popolo; ed essi lavarono i loro vestiti. E disse al popolo: siate preparati per il giorno terzo, non vi accostate a donna. Ora al terzo giorno come fu mattina, cominciarono tuoni, lampi e densa nube sul monte, e si udi una voce come di buccina oltremodo forte, e tutto il popolo che era nel campo, rimase sgomento. E Mosè fece uscire il popolo dal campo per menarlo incontro a Dio, ed essi si fermarono ai piedi del monte. Il monte Sinai fumava tutto, perchè il Signore vi era disceso di mezzo al fuoco, il fumo si alzava come quello d'una fornace, e tutto il monte tremava fortemente. E il suono di buccina andava facendosi oltremodo forte, Mosè parlava, e Dio gli rispondeva ad alta voce. Scese il Signore sul monte Sinai sulla cima del monte, e il Signore chiamò Mosè alla vetta del monte e Mosè salì. E il Signore disse a Mosè: scendi, ammonisci il popolo, affinchè non si avanzino verso il Signore per guardare, e non ne abbiano a morire molti. E anche i sacerdoti che si appressano al Signore,

אֶל-מֹשֶׁה לֵךְ אֶל-הָעָם וְקִדְשָׁתֶם הַיּוֹם וּמָחָר וּכְבֹסוּ שְׂמֹלְתֵיכֶם: וְהָיוּ נֹכְנִים לַיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי כִּי / בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי יָרֵד יְהוָה לַעֲיֹנֵי כָל-הָעָם עַל-הַר סִינַי: וְהִנְבַּלְתָּ אֶת-הָעָם סָבִיב לֵאמֹר הִשְׁמְרוּ לָכֶם עֲלוֹת בְּהָר וּבְנֹעַ בְּקִצְחוֹ כֹּל-הַנֹּעַ בְּהָר מוֹת יוּמָת: לֹא-תֹנֵעַ בּוֹ יָד כִּי-סָקוֹל יִסְקֶל אֹזֶיזָה יִיזֶה אִם-בְּהֵמָה אִם-אִישׁ לֹא יִחַיָּה בְּמִשְׁחֵה הַיָּבֵל הַמָּה יַעֲלוּ בְּהָר: וַיָּרֵד מֹשֶׁה מִן-הַהָר אֶל-הָעָם וַיְקַדֵּשׁ אֶת-הָעָם וַיְכַבְּסוּ שְׂמֹלְתֵיכֶם: וַיֹּאמֶר אֶל-הָעָם הָיוּ נֹכְנִים לַשְּׁלִישִׁת יָמִים אֶל-תְּחִנְשׁוּ אֶל-אִשָּׁה: וַיְהִי בַיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי בַּהֲנִית הַבְּקָר וַיְהִי קִלְת וּבְרָקִים וַעֲנַן כָּבֵד עַל-הָהָר וְקָל שֶׁפָר חֲזַק מְאֹד וַיִּחַרֵר כָּל-הָעָם אֲשֶׁר בְּמַחֲנֵה: וַיֹּצֵא מֹשֶׁה אֶת-הָעָם לִקְרַאת הָאֱלֹהִים מִן-הַמַּחֲנֶה וַיִּתְנַצְּבוּ בְּתַחְתִּית הַהָר: וְהָר סִינַי עָשָׂן כֵּלּוֹ מִפְּנֵי אֲשֶׁר יָרֵד עָלָיו יְהוָה בְּאֵשׁ וַיַּעַל עָשָׂנוּ בְּעֵשָׂן הַכֹּבֵשֶׁן וַיִּחַרֵר כָּל-הָהָר מְאֹד: וַיְהִי קוֹל הַשֶּׁפָר הוֹלֵךְ וְחֲזַק מְאֹד מֹשֶׁה יִדְבֹר וְהָאֱלֹהִים יַעֲנֵנוּ בְּקוֹל: וַיָּרֵד יְהוָה עַל-הָר סִינַי אֶל-רֹאשׁ הָהָר וַיִּקְרָא יְהוָה לְמֹשֶׁה אֶל-רֹאשׁ הָהָר וַיַּעַל מֹשֶׁה: וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה רֵד הָעַד בְּעַם פְּנֵי-יְהִרְסוּ אֶל-יְהוָה לְרֹאוֹת וּנְפֹל מִמֶּנּוּ רַב: וְגַם הַכֹּהֲנִים הַנֹּשְׂמִים אֶל-יְהוָה וַתִּקְדָּשׁוּ פְּנֵי-יִפְרִיץ בָּהֶם יְהוָה: וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל-יְהוָה לֹא-יִוָּבֵל הָעָם לַעֲלֹת אֶל-הָהָר

si santifichino, affinchè il Signore non ne faccia eccidio. E disse Mosè al Signore: il popolo non può salire sul monte Sinai, perchè Tu ci hai ammonito con dire: metti confini intorno al monte, e santificalo. E disse a lui il Signore: va', scendi e poi salirai tu e con te Aronne e i sacerdoti e il popolo non si facciano avanti per salire verso il Signore, onde non si avventi contro di loro. E scese Mosè al popolo, e glielo disse. Allora il Signore pronunziò tutte queste parole: Io sono il Signore Dio tuo, che ti ho tratto dal paese di Egitto, dalla casa di schiavitù. Non avrai altri dei al Mio cospetto, non farti alcun simulacro, nè alcuna immagine (di cosa) che sia nel cielo di sopra, o (di cosa) che sia nella terra di sotto, o (di cosa) che sia nelle acque al disotto della terra. Non prostrarti loro, e non prestare loro culto; poichè Io, il Signore Dio tuo, sono un Dio geloso, che punisco l'iniquità dei padri sui figli, fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, e uso benignità fino alla millesima generazione verso quelli che mi amano, e osservano i miei comandamenti. Non pronunziare il Nome del Signore Dio tuo invano, poichè il Signore non lascia impunito chi proferisce il Suo Nome invano. Ricordati del giorno di Sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro, ma il giorno settimo è Sabato, ad onore del Signore Dio tuo, non farai alcun lavoro, nè tu, nè il tuo figlio, nè la tua figlia, nè il tuo schiavo, nè la tua schiava, nè la tua bestia, nè il forestiero che è dentro alle tue porte, poichè in sei giorni il Signore fece il cielo e la terra, il mare e quanto è in essi, e riposò nel giorno settimo, perciò il Signore

סיני כִּי־אַתָּה הֶעֱרָתָה בְּנוֹ לֵאמֹר הִנְבֵּל אֶת־הָהָר וְקִדְשָׁתוּ: וַיֹּאמֶר אֱלֹהֵי יְהוָה לְדֹד־רֹד וְעַלִּית אִתָּה וְאַחֲרָיו עַמֶּךָ וְתִכְתְּבֵנִים וְהָעַם אֶל־יְהוָה סִי לַעֲלֹת אֶל־יְהוָה פֶּן־יִפְרֹץ־בָּם: וַיִּכְרַר מֹשֶׁה אֶל־הָעַם וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם:

וַיְדַבֵּר אֱלֹהִים אֶת כָּל־הַדְּבָרִים הָאֵלֶּה לֵאמֹר: אֲנֹכִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ אֲשֶׁר הוֹצֵאתִיךָ מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם מִבְּיַת עַבְדִּים: לֹא־יִהְיֶה לְךָ אֱלֹהִים אֲחֵרִים עַל־פְּנֵי: לֹא־תַעֲשֶׂה לְךָ פֶסֶל / וְכָל־תְּמוּנָה אֲשֶׁר בַּשָּׁמַיִם / מִמַּעַל וְאֲשֶׁר בָּאֶרֶץ מִתַּחַח וְאֲשֶׁר בַּמַּיִם / מִתַּחַח לָאֶרֶץ: לֹא־תִשְׁתַּחֲוֶה לָהֶם וְלֹא תַעֲבֹדֵם כִּי אֲנֹכִי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ אֵל קַנָּא פֶקֶד עֵוֹן אָבֹת עַל־בָּנִים עַל־שְׁלֵשִׁים וְעַל־רְבַעִים לְשָׁנָאִי: וְעָשִׂה חֶסֶד לְאֲלֹפִים לְאֲהָבִי וּלְשֹׁמְרֵי מִצְוֹתַי: לֹא תִשָּׂא אֶת־שֵׁם־יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לְשָׁוֵא כִּי לֹא יִנְקֶה יְהוָה אֶת אֲשֶׁר־יִשָּׂא אֶת־שְׁמוֹ לְשָׁוֵא:

זְכוֹר אֶת־יוֹם הַשַּׁבָּת לְקַדְשׁוֹ: שֵׁשֶׁת יָמִים תַּעֲבֹד וְעָשִׂיתָ כָּל־מְלֹאכְתֶּיךָ: וַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי שַׁבָּת / לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ לֹא־תַעֲשֶׂה כָּל־מְלֹאכָה אַתָּה / וּבִנְךָ־וּבִתֶּךָ עַבְדֶּיךָ וְאֲמֹתֶיךָ וּבְהֵמָתֶךָ וְגֵרְךָ אֲשֶׁר בַּשַּׁעֲרֶיךָ: כִּי שֵׁשֶׁת־יָמִים עָשָׂה יְהוָה אֶת־הַשָּׁמַיִם וְאֶת־הָאֶרֶץ אֶת־הַיָּם וְאֶת־כָּל־אֲשֶׁר־בָּם וַיָּנַח בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי עַל־כֵּן

ha benedetto il giorno del Sabato, e l'ha santificato. Onora tuo padre e tua madre, affinchè si prolunghino i tuoi giorni sulla terra che il Signore tuo Dio è per darti. Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare. Non deporre il falso contro il tuo prossimo. Non desiderare la casa del tuo prossimo, non desiderare la moglie del tuo prossimo, il suo servo, la sua serva, il suo buco, il suo asino nè alcuna cosa che appartiene al tuo prossimo. E tutto il popolo scorgeva i tuoni e le fiamme, il suono di buccina e il monte fumante a tal vista tremava e rimase lontano. E dissero a Mosè: Parla tu con noi, e noi ti ascolteremo, ma non ci parli il Signore, chè non abbiamo a morire. E Mosè disse al popolo: non temete che il Signore è venuto per mettervi alla prova, e affinchè il timore di Lui s'imprima in voi, in modo che non pecciate. Il popolo rimase da lontano, e Mosè si accostò alla densa nube ove era Iddio. E disse il Signore a Mosè: così dirai ai figli d'Israele: voi avete visto che Io parlai dal cielo. Non fate alcuna divinità accanto a Me, non vi fate dèi d'argento o d'oro. Un altare Mi farai, sul quale sacrificherai i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici di contentezza, sia del minuto sia del grosso bestiame; in qualunque luogo che assegnerò, per invocarvi il Mio Nome, verrò a te e ti benedirò. Se poi Mi farai un altare di pietra, non lo fabbricherai di pietre scalpellate, poichè se tu alzassi su di esse lo ascalpello, tu le contamineresti. Nè salirai per gradini sul Mio altare, affinchè la tua nudità non si discopra su di esso.

בְּכֹחַ יְהוָה אֶת-יְוֹם הַשַּׁבָּת וַיְקַדְּשֵׁהוּ : כְּכֹד אֶת-אָבִיךָ
וְאֶת-אִמְךָ לְמַעַן יָאָרְכוּךָ וְיָמֶיךָ עַל הָאָרֶץ אֲשֶׁר-
יְהוָה אֱלֹהֶיךָ נָתַן לָךְ : לֹא תִרְצַח : לֹא תִנְאַף : לֹא
תִנְגֹב : לֹא-תַעֲנֶנֶת בְּרֵעֶךָ עַד שֹׁמֵר : לֹא תִחְמַד בַּיִת
רֵעֶךָ לֹא תִחְמַד אִשְׁתּוֹ רֵעֶךָ וְעַבְדּוֹ וְאִמְתּוֹ וְשׂוֹרְוֹ
וְחִמְרוֹ וְכֹל אֲשֶׁר לְרֵעֶךָ :

וְכָל-הָעַם רֹאִים אֶת-הַקּוֹלֹת וְאֶת-הַלְפִידִם וְאֵת
קוֹל הַשֹּׁפָר וְאֶת-הַהַר עָשָׂן כִּי־רָא הָעָם וַיָּנֻעוּ וַיַּעֲמִדּוּ
מִרְחָק : וַיֹּאמְרוּ אֶל-מֹשֶׁה דַּבֵּר-אַתָּה עִמָּנוּ וְנִשְׁמָעָה
וְאַל-יְדַבֵּר עִמָּנוּ אֱלֹהִים פֶּן-נָמוּת : וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל-
הָעָם אַל-תִּירְאוּ כִּי לִבְעִבּוֹר נִסּוֹת אֶתְכֶם בָּא הָאֱלֹהִים
וּבְעִבּוֹר תִּהְיֶה יְרֵאתוֹ עַל-פְּנֵיכֶם לְבַלְתִּי תַחֲטְאוּ :
וַיַּעֲמֵד הָעָם מִרְחָק וּמֹשֶׁה נִגַּשׁ אֶל-הָעֶרְפֶּל אֲשֶׁר-שָׂם
הָאֱלֹהִים : וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה כֹּה תֹאמַר אֶל-בְּנֵי
יִשְׂרָאֵל אַתֶּם רְאִיתֶם כִּי מִן-הַשָּׁמַיִם דִּבַּרְתִּי עִמָּכֶם :
לֹא תַעֲשׂוּן אִתִּי אֱלֹהִי כֶסֶף וְאֱלֹהִי זָהָב לֹא תַעֲשׂוּ
לָכֶם : מִזְבֵּחַ אֲדָמָה תַעֲשֶׂה-לִּי וְנִבְחַתְתָּ עָלָיו אֶת-
עֹלֹתֶיךָ וְאֶת-שְׁלֵמֶיךָ אֶת-צֹאֲנֶךָ וְאֶת-בְּקָרְךָ בְּכָל-
הַמָּקוֹם אֲשֶׁר אֲזַכִּיר אֶת-שְׁמִי אָבוֹא אֵלֶיךָ וּבִרְבִּיקֶיךָ :
וְאִם-מִזְבֵּחַ אֲבָנִים תַעֲשֶׂה-לִּי לֹא-תִבְנֶנָּה אֲחֵקוּן פְּנוּת
כִּי חֲרַבְתָּ הַנֶּפֶת עָלֶיךָ וַתַּחַלְלֶנָּה : וְלֹא-תַעֲלֶה
בָּמַעְלֹת עַל-מִזְבְּחִי אֲשֶׁר לֹא-תִגָּלָה עָרוֹתֶךָ עָלָיו :

Secondo Sefer per Pentecoste.

Numeri 28, 26-31.

Parascià.

Nel giorno delle primizie, quando presenterete al Signore un'offerta della derrata nuova al termine delle consuete settimane, avrete santa convocazione, non farete alcuna opera servile, e offrirete in olocausto al Signore, in odore propiziatorio, due giovani tori, un montone, sette agnelli nati entro l'anno, la loro offerta farinacea di fior di farina intrisanell'ol io, tre decimi per ogni toro, e due decimi per un montone, e un decimo farai per ciascuno dei sette agnelli. Un capro in sacrificio di aspersione per propiziare per voi. Farete questi sacrifici oltre all'olocausto mattutino insieme alle loro libazioni.

Ezechiele 1, 1-28; 3, 12. *Aftarà del primo giorno di Pentecoste.*

L'anno 30° il mese 4° al cinque del mese, mentre me ne stavo fra gli esuli sul fiume Chebar (Chabora in Mesopotamia), si aprirono i cieli ed io ebbi visioni divine. Ai cinque del mese (dell'anno suaccennato) che era l'anno 5° della cattività del re Jeoiachim la parola del Signore fu ad Ezechiele sacerdote, figlio di Buzi nella terra dei caldei sul fiume Chebar, e la mano del Signore fu sopra di lui. E vidi e ecco venire dal settentrione un turbine di vento, una grossa nuvola con un globo di fuoco che mandava di continuo lampi e nel centro, cioè in mezzo al fuoco, una specie di Hasmai (globo di fuoco che ha lo splendore dell'elettro). In mezzo apparivano le forme di 4 esseri viventi e tale era il loro aspetto: avevano sembianza umana. Ciascuna aveva quattro facce, ognuna aveva quattro ali. I

Secondo Sefer per Sciavuod.

Parascià.

וביום הבכורים בהקריבכם מנחה חדשה ליהוה בשבעתיכם מקרא-קדש יהיה לכם כל-מלאכת עבודה לא תעשו: והקרבתם עולה לריח ניחח ליהוה פרים בני-בקר שנים איל אחד שבעה כבשים בני שנה: ומנחתם סלת בלולה בשמן שלשה עשרונים לפר האחד שני עשרונים לאיל האחד: עשרון עשרון לבבש האחד לשבעת הכבשים: שעיר עזים אחד לבפר עליכם: מלבד עלת התמיד ומנחתו תעשו תמימים יהיו-לכם ונספיהם:

Aftarà del primo giorno di Sciavuod.

ויהי / בשלשים שנה ברביעי בחמשה לחדש ואני בתוך-הגולה על-נהר פבר נפתחו השמים וארא מראות אלהים: בחמשה לחדש היא השנה החמשית לגלות המלך יויכין: הנה הנה דבר-יהוה אל-יחזקאל בן-בוזי הכהן בארץ בשדים על-נהר פבר ונחתי עליו שם יד-יהוה: וארא והנה רוח סערה באה מן-הצפון ענן גדול ואש מתלקחת וננה לו סביב ומתוכה בעין החשמל מתוך האש: ומתוכה דמות ארבע סיגות ונה מראיהן דמות אדם להנה:

loro piedi (sembravano) un piede uguale senza articolazioni atte a dirigersi in qualunque direzione, e la pianta dei loro piedi era come quella del piede di vitello, ed erano sfolgoreggianti come il rame rilucente. Sotto le ali avevano mani di uomo da tutte e quattro le parti, ed avevano volti e ali da tutte le quattro parti. Le loro ali erano congiunte l'una all'altra, non si voltavano nel camminare, ma ciascuno andava dritto davanti a sè. La figura della loro faccia era faccia d'uomo, tutti e quattro una faccia di leone a destra, tutti e quattro una faccia di toro a sinistra e tutti e quattro una faccia d'aquila dietro. Le loro ali erano distese nella parte superiore, ciascuno ne aveva due congiunte e due ne coprivano i corpi. Ciascuno si muoveva dritto davanti a sè, andavano dove lo spirito li spingeva, e camminando non si volgevano indietro. Quanto all'aspetto degli esseri viventi, essi sembravano ardenti braci di fuoco, sembravano tizzoni, un fuoco sfavillante scorreva fra gli animali e il fuoco mandava chiarore, e dal fuoco uscivano lampi. E gli esseri viventi scorrevano qua e là a guisa di stella cadente. Contemplando quegli esseri viventi, vidi in terra una ruota presso ognuno di essi con quattro facce. Le ruote avevano il colore della pietra di Tarsisc (crisolito), erano tutte quattro ad un modo, il loro aspetto e la loro forma erano come sarebbe una ruota dentro un'altra. Nel camminare potevano andare per tutte le quattro direzioni, senza volgersi nel loro cammino. I loro cerchi erano alti e formidabili, e i cerchi di tutti e quattro, erano pieni d'occhi all'interno. Quando camminavano gli esseri viventi camminavano presso di loro le ruote, e quando si sollevavano da terra si sollevavano anche le ruote. Essi andavano ovunque li sospingeva lo spirito, così

וארבעה פנים לאחת וארבע פנים לאחת להם :
 ורגליהם רגל ישרה וברגליהם ככף רגל עגל
 ונצצים כעין נחשת קלל : וידו אדם מתחת כנפיהם
 על ארבעת רבעיהם ופניהם וכנפיהם לארבעתם :
 חברת אשה אל אחותה כנפיהם לא יסבו בלבתן
 איש אל עבר פניו ילכו : ודמות פניהם פני אדם
 ופני אריה אל הימין לארבעתם ופני שור
 מהשמאול לארבעתן ופני נשר לארבעתן : ופניהם
 וכנפיהם פרוות מלמעלה לאיש שמים חוברות איש
 ושמים מכסות את גותיהנה : ואיש אל עבר פניו
 ילכו אל אשר יהיה שמה הרוח ללכת ילכו לא
 יסבו בלבתן : ודמות החיות מראיהם כנחלי אש
 בערות כמראה הלפדים היא מתהלכת בין החיות
 ונה לאש ומן האש יוצא ברק : והחיות רצוא ושוב
 כמראה הכזק : וארא חיות ונה אופן אחד בארץ
 אצל החיות לארבעת פניו : מראה האופנים ומעשיהם
 כעין תרשיש ודמות אחד לארבעתן ומראיהם ומעשיהם
 כאשר יהיה האופן בתוך האופן : על ארבעת רבעיהן
 בלבתם ילכו לא יסבו בלבתן : וגביהן וגבה להם
 ויראה להם וגבהם מלאח עינים סביב לארבעתן :
 ובלכת החיות ילכו האופנים אצלם ובהנשא החיות
 מעל הארץ ינשא האופנים : על אשר יהיה שם

pure le ruote si sollevavano insieme a quelli, poichè il medesimo spirito che era negli esseri viventi era nelle ruote.

Quando camminavano quelli camminavano anche queste, quando quelli si arrestavano lo stesso facevano quelle, quando quelli si sollevavano lo stesso facevano quelle, poichè il medesimo spirito era negli animali e nelle ruote. Sopra le teste degli esseri viventi appariva una volta che pareva di fulgido cristallo, distesa su in alto sopra le loro teste. E sotto la volta le loro ali si stendevano orizzontalmente, l'un paio toccando quelle del vicino essere vivente, e l'altro paio coprendo il loro corpo. E quando si mettevano in moto, sentivo il rumore delle loro ali, rumore come quello di grandi acque, simili alla voce dell'Onnipotente, rumore tumultuoso d'un accampamento, quando stavan fermi abbassavano le ali. E sulla volta che era al disopra delle loro teste, appariva come una pietra di zaffiro della forma d'un trono, e su questa specie di trono, appariva come la figura d'un uomo, che vi stava assisa sopra in alto. Dai fianchi in su, vedevo una specie di Hasmal (elettro), come del fuoco che circondava la figura tutto in giro, dai fianchi in giù vedevo come del fuoco un fulgore che la circondava, e tutt'all'intorno vedevo come uno splendido alone simile all'arcobaleno, che appare nelle nuvole dopo la tempesta, tale era l'aspetto del chiarore intorno. Tale appariva l'immagine della Maestà del Signore, ed io ciò vedendo mi gettai sulla mia faccia, e udii la voce d'uno che mi parlava. E mi sollevò lo spirito, e sentii dietro di me una voce come quella di terremoto (era la voce di coloro che dicevano in onore del Signore): Si benedica la Maestà del Signore nella Divina Sua residenza.

הָרוּחַ לְלֶכֶת יִלְכוּ שְׁמַחַת הָרוּחַ לְלֶכֶת וְהָאוֹפָנִים יִנְשְׂאוּ
 לְעַמְתָּם כִּי רוּחַ הַחַיָּה בְּאוֹפָנִים : בְּלֶכְתָּם יִלְכוּ
 וּבְעַמְדָּם יַעֲמֻדוּ וּבְהַנְשָׂאָם מֵעַל הָאָרֶץ יִנְשְׂאוּ הָאוֹפָנִים
 לְעַמְתָּם כִּי רוּחַ הַחַיָּה בְּאוֹפָנִים : וְדַמּוֹת עַל-רֹאשֵׁי
 הַחַיָּה רְקִיעַ בְּעֵין הַקֶּרֶחַ הַנּוֹרָא נָטוּי עַל-רֹאשֵׁיהֶם
 מִלְמַעְלָה : וְתַחַת הַרְקִיעַ בְּנִפְיָהֶם יִשְׂרוּת אִשָּׁה אֶל-
 אַחֻזְתָּהּ לְאִישׁ שְׁתֵּים מִכְסוֹת לְהִנָּה וּלְאִישׁ שְׁתֵּים
 מִכְסוֹת לְהִנָּה אֶת גּוּיָתֵיהֶם : וְאֲשַׁמַּע אֶח-קוֹל בְּנִפְיָהֶם
 בְּקוֹל מַיִם רַבִּים בְּקוֹל-שָׁרֵי בְּלֶכְתָּם קוֹל הַמַּלְאָה
 בְּקוֹל מַחְנֵה בְּעַמְדָּם תִּרְפִּינָה בְּנִפְיָהֶן : וְיִהְיֶה-קוֹל
 מֵעַל לְרִקִיעַ אֲשֶׁר עַל-רֹאשָׁם בְּעַמְדָּם תִּרְפִּינָה
 בְּנִפְיָהֶן : וּמִמֵּעַל לְרִקִיעַ אֲשֶׁר עַל-רֹאשָׁם בְּמִרְאֵה
 אֶבֶן-סַפִּיר דְּמוּת בְּסָא וְעַל דְּמוּת בְּסָא דְּמוּת
 בְּמִרְאֵה אֲדָם עֲלִיו מִלְמַעְלָה : וְאֶרְא / בְּעֵין הַשָּׁמַל
 בְּמִרְאֵה-אֵשׁ בֵּית-לָהּ סְבִיב מִמִּרְאֵה מַחְנֵיו וּלְמַעְלָה
 וּמִמִּרְאֵה מַחְנֵיו וּלְמַטָּה רְאִיתִי בְּמִרְאֵה-אֵשׁ וְנָגַהּ לוֹ
 סְבִיב : בְּמִרְאֵה הַקִּשְׁת׃ אֲשֶׁר יִהְיֶה בְּעֵן בְּיָוִם הַנֶּשֶׁם
 בֶּן מִרְאֵה הַנֶּגֶה סְבִיב הוּא מִרְאֵה דְּמוּת בְּבוֹד-יְהוָה
 וְאֶרְאָה וְאֶפְל עַל-פְּנֵי וְאֲשַׁמַּע קוֹל מְדַבֵּר :
 וְתִשְׁאֲנֵי רוּחַ וְאֲשַׁמַּע אֶתְרֵי קוֹל רַעַשׁ גְּדוֹל בְּרִוּד
 בְּבוֹד-יְהוָה מִמְּקוֹמוֹ :

Secondo giorno di Pentecoste.

Deuteronomio 15, 12 - 16, 17.

Parascià.

Di Sabato si comincia da qui e le chiamate a Sefer sono 7.

Se un tuo fratello ebreo o una tua sorella ebrea ti si venderà, ti servirà sei anni, ma il settimo anno lo lascerai andar via da te libero. E quando lo manderai via da te in libertà non lo manderai a mani vuote. Gli farai un corredo, gli darai delle tue pecore (e del prodotto) della tua aia, e del tuo tino di cui ti avrà benedetto il Signore Iddio tuo. E ti ricorderai che schiavo fosti nella terra d'Egitto, e il Signore Dio tuo ti liberò, perciò oggi ti dò questo comandamento. Se avviene che egli ti dica non voglio andarmene da te perchè amo te e la tua casa trovandosi bene presso di te, allora prenderai una lesina, gli forerai l'orecchio contro la porta, ed egli ti sarà schiavo per sempre (cioè fino al giubileo), lo stesso farai per la tua schiava. Non ti rincresca quando lo manderai via da te in libertà, perchè ti ha servito sei anni, e un mercenario ti sarebbe costato il doppio, e il Signore Dio tuo di benedirà in tutto ciò che farai.

*Di giorno feriale si comincia da qui
e le chiamate a Sefer si riducono a 5.*

Ogni primogenito maschio che nascerà nel tuo grosso e minuto bestiame consacrerai al Signore Dio tuo, non metterai al lavoro il primogenito degli animali bovini, e non toserai il primogenito della tua pecora. Ma lo mangerai di anno in anno colla tua famiglia innanzi al Signore Dio tuo, nel luogo che il Signore avrà prescelto. Se però ha qualche difetto, se è zoppo o cieco o qualsiasi altra grave imperfezione, non lo sacrificherai al Signore Dio tuo. Ma lo mangerai nelle tue città, (potrà man-

Secondo giorno di Sciannuod.

Parascià.

Di Sabato si comincia da qui e le chiamate a Sefer sono 7.

כִּי-וּמָכַר לְךָ אֶחָיִךָ הָעֶבְרִי אוֹ הָעֶבְרִיָּה וְעַבְדְּךָ שֵׁשׁ שָׁנִים וּבַשָּׁנָה הַשְּׁבִיעִת תְּשַׁלְּחֶנּוּ חֲפָשִׁי מֵעִמָּךְ : וְכִי-תְשַׁלְּחֶנּוּ חֲפָשִׁי מֵעִמָּךְ לֹא תִשְׁלַחֲנֵהוּ רֵיקָם : הֲעֵנִיק תְּעֵנִיק לוֹ מִצֵּאֲנֶה וּמִנִּרְנָה וּמִיִּקְבֵּה אֲשֶׁר בְּרֶכֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ תִפְסֹד-לוֹ : תִּכְרֹם בִּי עֶבֶד הָיִיתָ בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם וַיִּפְדֶּךָ יְהוָה אֱלֹהֶיךָ עַל-כֵּן אֲנֹכִי מִצְוֶה אֶת-הַדָּבָר הַזֶּה הַיּוֹם : וְהָיָה כִּי-יֹאמֶר אֵלֶיךָ לֹא אֲצַא מֵעִמָּךְ בִּי אֲהַבְּךָ וְאֶת-בֵּיתְךָ כִּי-טוֹב לוֹ עִמָּךְ : וְלִקְחַתָּ אֶת-הַמַּדְלָע וְנִתְחַח בְּאָזְנוֹ וּבִדְלַת וְהָיִיתָ לְךָ עֶבֶד עוֹלָם וְאֵף לֹא-מָתָה תַעֲשֶׂה-בּוֹ : לֹא-יִקְשֶׁה בְּעֵינֶיךָ בְּשַׁלְּחֶה אֹתוֹ חֲפָשִׁי מֵעִמָּךְ כִּי מוֹשְׁגָה שִׁכָּר שְׂכִיר עַבְדְּךָ שֵׁשׁ שָׁנִים וּבְרֶכֶת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכֹל אֲשֶׁר תַּעֲשֶׂה :

*Di giorno feriale si comincia da qui
e le chiamate a Sefer si riducono a 5.*

כָּל-הַכְּבוֹר אֲשֶׁר יוֹלַד בְּבִקְרָה וּבְצֵאֲנֶה הַזָּכָר תִּמְקֶה-יֵשׁ לִיהוָת אֱלֹהֶיךָ לֹא תַעֲבֹד בְּבֶכֶר שׂוֹרֶה וְלֹא תִגַּז בְּכוֹר צֵאֲנֶה : לִפְנֵי יְהוָה אֱלֹהֶיךָ חֹאכְלֵנּוּ שְׁנָה בְּשָׁנָה בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר-יִבְחַר יְהוָה אֶתָּה וּבֵיתְךָ : וְכִי-יִהְיֶה בּוֹ מוֹם פֶּסֶחַ אוֹ עוֹר כֹּל מוֹם רָע לֹא תִזְבְּחֶנּוּ לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ :

giarne) l'impuro come il puro, (come si mangia) il capriolo o il cervo. Il sangue però non ne mangerai, lo verserai sulla terra come acqua. Osserva il mese della maturazione prima (del'orzo), per fare il sacrificio pasquale in onore del Signore Dio tuo, poichè nel mese della prima maturazione ti trasse il Signore Iddio tuo di notte dalla terra d'Egitto.

E immolerai il sacrificio pasquale al Signore Dio tuo, del minuto o del grosso bestiame nel luogo che il Signore avrà eletto per dimora del Suo Nome. Non mangerai con queste offerte pane lievitato, per sette giorni mangerai con esse pane azzimo, pane di miseria poichè frettolosamente sei uscito dalla terra d'Egitto così ti ricorderai del giorno della tua uscita dalla terra d'Egitto per tutto il tempo della tua vita. Non apparisca lievito presso di te entro i tuoi confini per sette giorni, nè rimanga fino all'indomani (alcuna parte) della carne del sacrificio che avrai scannato verso sera del primo giorno. Non potrai scannare il sacrificio pasquale in qualunque delle tue città che il Signore Dio tuo è per darti. Soltanto in quel luogo che il Signore Dio tuo avrà eletto, per fissarvi la sede del Suo Nome, colà scannerai il sacrificio pasquale a sera, al tramontare del sole, nell'ora in cui ti preparavi ad uscire d'Egitto. Cuocerai e mangerai nel luogo che il Signore Dio tuo avrà eletto, e la mattina seguente te ne andrai, per ritornare alle tue tende. Sei giorni mangerai pani azzimi, e nel giorno settimo vi sarà congregazione (nel Tempio) in onore del Signore Dio tuo, in esso non si farà alcun lavoro. Conterai sette settimane da quando si comincerà a metter la falce sulle biade, comincerai a contare sette settimane. E celebrerai la festa delle settimane al Signore Dio tuo, recando quegli spontanei sacrifici che vorrai offrire secondo che il Signore Dio tuo, ti avrà benedetto. E ti rallegrerai dinanzi al Signore Dio tuo, tu e tuo figlio e tua

בשעריך תאכלנו הטמא והטהור יחדו בצבאי וכו' :
 רק את-דמו לא תאכל על-הארץ תשפכו פנים :
 שמור את-חדש האזיב ועשית פסח ליהוה אלהיך
 כי בחדש האזיב הוציאך יהוה אלהיך ממצרים
 לילה : ובהת פסח ליהוה אלהיך צאן ובקר במקום
 אשר יבחר יהוה לשכון שמו שם : לא-תאכל עליו
 חמץ שבעת ימים תאכל-עליו מצות לחם עני כי
 בחפזו יצאת מארץ מצרים למען תזכר את-יום
 צאתך מארץ מצרים כל ימי חייך : ולא-יראה לך
 שאר בכל-נבלה שבעת ימים ולא-ילין מן-הבשר
 אשר תזבח בערב ביום הראשון לבקר : לא תוכל
 לזבח את-הפסח באתר שעריך אשר-יהנות אלהיך
 נתן לך : כי אם-אל-המקום אשר-יבחר יהוה
 אלהיך לשכון שמו שם תזבח את-הפסח בערב בבוא
 השמש מועד צאתך ממצרים : ובשלת ואכלת
 במקום אשר יבחר יהוה אלהיך בו ופנית לבקר
 והלכת לאהליך : ששת ימים תאכל מצות וביום
 השביעי עצרת ליהוה אלהיך לא תעשה מלאכה :
 שבעה שבעת תספור לך מתחיל חרמש בקמה
 תחיל לספור שבעה שבעות : ועשית חג שבעות ליהוה
 אלהיך מסת נדבת ידך אשר תתן באשר יברכה
 יהוה אלהיך : ושמתה לפני / יהוה אלהיך אתה ובנתה

figlia, il tuo servo e la tua serva, e il levita che è nelle tue città, il forestiero, l'orfano e la vedova che vivono in mezzo a te, nel luogo che il Signore Dio tuo avrà prescelto, per fissarvi la sede del Suo Nome. E ricordati che schiavo fosti nella terra d'Egitto, ed osserverai ed eseguirai questi statuti. La festa delle Capanne farai per sette giorni, quando avrai raccolto il prodotto della tua aia e del tuo tino. E ti rallegrerai in questa tua festa, tu e il tuo figlio, la tua figlia, il tuo servo, la tua serva, il levita, il forestiero, l'orfano e la vedova, che dimorano nelle tue città. Sette giorni celebrierai la festa al Signore Dio tuo, nel luogo che il Signore avrà eletto, poichè il Signore Dio tuo ti benedirà in tutta la tua raccolta, e in ogni opera delle tue mani e ti darai intieramente alla gioia.

Tre volte l'anno, comparirà ogni tuo maschio innanzi al Signore Dio tuo, nel luogo che Egli avrà prescelto, nella festa dei pani azzimi, nella festa delle settimane, e in quella delle Capanne, nè si comparirà dinanzi al Signore a mani vuote.

Dia ciascuno quello che potrà, secondo la benedizione che il Signore Dio tuo avrà accordata.

Nel secondo Sefer si legge come il primo giorno.

Abbacuc 2, 20 - 3, 19. Aftarà del secondo giorno di Pentecoste.

Il Signore è nel Suo santo Tempio, silenzio innanzi a Lui, o terra intiera! Preghiera del profeta Abbacuc, salmo ditiram-bico (poesia lirica concitata senza regole di strofe). Oh Signore, ad udire la Tua fama fui compreso da timore. Rinnuova adesso, o Signore, quello che facesti nelle età passate, in mezzo a questi anni (in queste emergenze) fatTi conoscere, nell'ira ricordaTi di aver pietà. Il Signore viene da Teman (paese degli Edomiti), il Santo viene dal monte di Paran (dirimpetto a Teman). Selah! La Sua maestà copre il cielo, e la terra è piena della Sua lode.

וּבִתּוֹךָ וְעַבְדְּךָ וְאִמְתְּךָ וְסֵלְוֵי אֲשֶׁר בְּשַׁעְרֶיךָ וְהַגֵּר
וְהַיְתוּם וְהָאֱלֻמְנָה אֲשֶׁר בְּמִקְוֵיךָ בְּמִקְוֵיךָ אֲשֶׁר יִבְחַר
יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לְשִׁכְנוֹ שָׁמוֹ שָׁם: וְזָכַרְתָּ כִּי־עַבְדֵי הָיִיתָ
בְּמִצְרַיִם וְשָׁמַרְתָּ וְעָשִׂיתָ אֶת־הַחֻקִּים הָאֵלֶּה:
חֹג הַסֻּפֹת תַעֲשֶׂה לְךָ שִׁבְעַת יָמִים בְּאַסְפֹּף מִגְרַנְךָ
וּמִיַּקְבֹּךָ: וְשָׁמַרְתָּ בַחֲגֹף אֹתָהּ וּבַחֲגֹף וּבִתְּךָ וְעַבְדְּךָ
וְאִמְתְּךָ וְסֵלְוֵי וְהַגֵּר וְהַיְתוּם וְהָאֱלֻמְנָה אֲשֶׁר בְּשַׁעְרֶיךָ:
שִׁבְעַת יָמִים תִּחַג לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּמִקְוֵיךָ אֲשֶׁר־יִבְחַר
יְהוָה כִּי יִבְרַכְךָ יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּכֹל תְּבוּאָתְךָ וּבְכֹל
מַעֲשֵׂה יָדֶיךָ וְהָיִיתָ אִף שָׂמֵחַ: שְׁלוֹשׁ פַּעַמִּים / בַּשָּׁנָה
יֵרָאֶה כָּל־זְכוּרְךָ אֶת־פָּנָי / יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּמִקְוֵם
אֲשֶׁר יִבְחַר בְּחַג הַמִּצּוֹת וּבְחַג הַשִּׁבְעוֹת וּבְחַג הַסֻּפּוֹת
וְלֹא יֵרָאֶה אֶת־פָּנָי יְהוָה רִיקִם: אִישׁ כַּמַּחֲנֵת יָדוֹ
כְּבִרְכַת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ אֲשֶׁר נִסְדָּלְךָ:

Nel secondo Sefer si legge come il primo giorno.

Aftarà del secondo giorno di Sciavuod.

יְהוָה בְּהִיבֵל קִדְשׁוֹ הֵס מִפָּנָיו כָּל־הָאָרֶץ:
תַּפְלָה לַחֲבִקוּק הַנְּבִיא עַל שְׁיִנוֹת: יְהוָה שָׁמַעְתִּי
שָׁמַעְךָ יֵרָאֵתִי יְהוָה פָּעַלְךָ בְּקִרְבִי שָׁנִים סִיִּיחוּ בְּקִרְבִי
שָׁנִים תוֹדִיעַ בְּרָגְזוֹ רַחֵם תִּזְכּוֹר: אֱלֹהִים מִתִּימָן יָבִיא
וְקִרְוֵשׁ מִמִּזְרַח־פָּאָרָן סָלָה כִּסֵּף שָׁמַיִם הוֹדוּ וְתִהְלְתוּ

Il Suo splendore è come quello del sole. D'attorno si spandono raggi luminosi, ivi è l'occulta Sua potenza. Dinanzi a Lui cammina la mortalità, segue i Suoi passi la febbre ardente. Egli si ferma, e trema la terra, getta uno sguardo, e le nazioni si sparpagliano, vanno in pezzi i monti altissimi, i colli eccelsi si abbassano, eccelsi sono i passi Suoi. Io vedo nell'angoscia le tende di Cuscian (forse è Madian), nel panico i padiglioni del paese di Madian. Oh Signore sei adirato contro i fiumi, s'infiamma contro i fiumi Pira Tua! Il Tuo sdegno è egli contro il mare che ti avanzi così coi Tuoi corsieri sul Tuo cocchio vittorioso? Il Tuo arco è messo a nudo, i giuramenti fanno cedere ogni altra parola (all'apparire di Dio la natura si sconvolge, ma i giuramenti del Signore impediscono il cataclisma), la terra però fa scoppiare fuori le acque dei fiumi. I monti Ti vedono e tremano, scroscia un diluvio di acqua, l'abisso fa udire la sua voce, e tende le mani al Cielo. Il sole si arresta, la luna si ritira nel suo abitacolo, camminano alla luce delle tue frecce al lampo dell'asta Tua folgoreggiante. Percorri la terra in collera, stritolì irato le genti. Esci in difesa del Tuo popolo, in difesa del Tuo unto (Re) distruggi il coperchio della casa dell'empio, la demolisci da capo a fondo. Trafiggi coi Tuoi dardi i capi delle bande nemiche, le quali come uragano vengono per disperdermi, mandando gridi di gioia, come se si trattasse di divorare un misero di nascosto (cioè confidando di potermi opprimere senza ostacoli). Calchi in mezzo al mare coi Tuoi cavalli le onde dell'oceano. Ho sentito e ne tremai interamente, a quell'annunzio le mie labbra tremarono, un tarlo mi entra nelle ossa, tremo tutto, (ho udito cioè) di star tranquillo nel giorno della distretta, (nella fiducia) che sparirà il popolo aggressore. Sì, il fico non fiorirà, le viti non daranno più il loro frutto, fallirà la raccolta dell'olivo, i campi non daranno il pane, mancherà nell'ovile il bestiame minuto e i bovini nelle stalle. Ma io nel Signore esulterò, gioirò nel Dio della mia salvezza. Il Signore Iddio è la mia forza, Egli dà ai miei piedi l'agilità delle cerve, mi fa camminare sui luoghi elevati. Al Direttore dei cori, con accompagnamento di strumento a corde.

מִלֵּאָה הָאָרֶץ : וְנִגְוָה כָּאוֹר תִּהְיֶה קִרְנֵים מִקְדוֹ לְוֹ וְשֵׁם
 חֲבִיזוֹ עֲזָה : לְפָנָיו יִלְךָ הַדָּבָר וְיֵצֵא רֶשֶׁף לְרִגְלָיו :
 עֲמֵד / וַיִּמְדַּד אֶרֶץ רָאָה וַיִּתֵּר גּוֹלָם וַיִּתְפַּצְצֵנוּ הַרְרֵי-
 עֵד שְׁחוּ וּגְבֻעוֹת עוֹלָם הִלְכוֹת עוֹלָם לֹו : תַּחַת אֲנֹן
 רֵאִיתִי אֲהַלֵי כּוֹשֵׁן יִרְמְזוֹן וְרִיעוֹת אֶרֶץ מִדְיָן : הַבְּנֵהרִים
 חָרְהָ יְהוָה אִם בְּנִקְהָרִים אִפְּהָ אִם-פִּיִּם עִבְרַתְהָ פִי
 תִּרְכַּב עַל-סוּסֶיהָ מִרְכַּבְתֶּיהָ יִשְׁעָהָ : עֲרִיָה תַעֲוֹר
 קִשְׁתָּהּ שִׁבְעוֹת מַטּוֹת אִמֵּר סֵלָה נִהְרוֹת תִּבְקַע-אֶרֶץ :
 רָאוּהָ יִחִילוּ הַרִים וְרָם מִיָּם עָבַר נִתַּן תְּהוֹם קוֹלוֹ
 רוֹם גִּרְיָהוּ נִשְׂאָ : שָׁמַשׁ יָרַח עֲמֵד וּבִלְהָ לְאוֹר חֲצִיָּהּ
 יִהְלְכוּ לְנִגְוָה בְּרַק תִּנִּיחָהּ : בְּזַעַם תִּצְעַד-אֶרֶץ בְּאֵף
 תִּרְדַּשׁ גּוֹיִם : יֵצֵאתָ לְיִשְׁעָ עֲמָהּ לְיִשְׁעָ אַחַד-מִשִּׁיחָהּ
 מִחֲצֵפֶת רֹאשׁ מִבְּיַח רָשָׁע עֲרוֹת יִסּוּד עַד-צִנּוֹר סֵלָה :
 נִקְבַּת בְּמַשְׁוֵי רֹאשׁ פִּרְזוֹ וַיִּסְעֲרוּ לְהַפִּיצֵנִי עַל-יִצְחָם
 בְּמוֹ-לֶאכֶל עָנָן בְּמַסְתָּר : דְּבִרְכַתָּ בְיָם סוּסֶיהָ חֲמֹר
 מִיָּם רַבִּים : שָׁמַעְתִּי / וַתִּרְצַן בְּטַנִּי לְקוֹל צִלְלוֹ שִׁפְתֵי
 יָבֹא הִקָּב בְּעַצְמִי וַתַּחֲתֵי אֲרִצּוֹ אֲשֶׁר אָנֹכִי לְיָוִם צִרְחָה
 לְעֵלוֹת לְעַם יְנוּדְנֹו : כִּי-תֵאָנֶה לְאֶת-פִּרְחָ וְאִין יִבֹּל
 בְּנִפְנִים כַּחַשׁ מַעֲשֵׂה-זֶנוּחַ וְשִׁרְמוֹת לֹא-עָשָׂה אֲכַל גֹּזֵר
 מִמִּכְלָה צֹאן וְאִין בְּקֹר בְּרַפְתִּים : וְאִנִּי בִּיהוָה אֶעֱלֹוהָ
 אֲנִיִּלָּה בְּאֵלֵי יִשְׁעִי : יְהוָה אֲדַנִּי חִילִי וְיִשְׁעִי רִגְלֵי
 בְּאֵלוֹת וְעַל-בְּמוֹתַי יִדְרַכְנִי לְמִנְצָחַ בְּנִינֹוֹתִי :

CAPANNE

*Primo e secondo giorno delle Capanne.**Levitico 22, 26 - 23, 44.**Parascià.*

E il Signore parlò a Mosè e disse: Quando sarà nato un vitello, un agnello o un capretto, starà sette giorni sotto la madre, dall'ottavo giorno in poi, sarà gradito come sacrificio da ardersi al Signore. Sia del grosso bestiame o del minuto, non scannere lo stesso giorno la madre e il suo nato. Quando offrirete al Signore un sacrificio d'azione di grazie, l'offrirete in modo da poter essere gradito. Deve esser mangiato nello stesso giorno, non ne lascerete avanzare fino all'indomani, Io sono il Signore. Osserverete i Miei comandamenti e li metterete in pratica, sono Io il Signore. Non profanerete il Mio Santo Nome, e così Io sarò santificato in mezzo ai figli d'Israele, sono Io il Signore che vi santifico. Sono Io, che vi ho tratto dal paese di Egitto, per esser vostro Dio. Sono Io il Signore.

E il Signore parlò a Mosè e disse: Parla ai figli d'Israele, e di' loro: ecco le solennità del Signore, che proclamerete giorni di santa convocazione; sono queste le Mie solennità. Sei giorni si lavorerà, e il settimo è giorno di grande riposo, santa convocazione; non farete in esso alcun lavoro, è Sabato in onore del Signore in tutte le vostre abitazioni. Sono queste le solennità del Signore, giorni di santa convocazione che voi proclamerete nei loro tempi stabiliti. Il primo mese, il 14° giorno del mese, verso notte, si farà il sacrificio pasquale al Signore, e nel giorno 15° dello stesso mese, è festa dei pani azzimi in

טובות

*Primo e secondo giorno di Succod.**Parascià.*

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: שׁוֹר אוֹ-בֶשֶׂב אוֹ-עֵז כִּי יוֹלַד וְהָיָה שִׁבְעַת יָמִים תַּחַת אִמּוֹ וּמִיּוֹם הַשְּׁמִינִי וְהִלָּאָה יִרְצָה לְקַרְבּוֹ אִשָּׁה לַיהוָה: וְשׁוֹר אוֹ-שָׂה אֹתוֹ וְאֶת-בְּנוֹ לֹא תִשְׁחַטוּ בַיּוֹם אֶחָד: וְכִי-תִזְבְּחוּ זִבְח־תּוֹרָה לַיהוָה לְרִצְוֹנְכֶם תִּזְבְּחוּ: בַּיּוֹם הַהוּא יֹאכַל לֹא-תוֹתִירוּ מִמֶּנּוּ עַד-בֶּקֶר אֲנִי יְהוָה: וְשָׁמַרְתֶּם מִצְוֹתַי וַעֲשִׂיתֶם אֹתָם אֲנִי יְהוָה: וְלֹא תַחַלְלוּ אֶת-שֵׁם קֹדֶשׁי וְנִקְרַשְׁתִּי בַתּוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֲנִי יְהוָה מְקַדְשְׁכֶם: הַמוֹצֵיא אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לְהֵיוֹת לָכֶם לְאֱלֹהִים אֲנִי יְהוָה:

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: וַיְדַבֵּר אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם מוֹעֲדֵי יְהוָה אֲשֶׁר-תִּקְרְאוּ אֹתָם מִקְרָאֵי קֹדֶשׁ אֵלֶּה הֵם מוֹעֲדַי: שֵׁשֶׁת יָמִים תַּעֲשֶׂה מִלֵּאכָה וּבַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי שַׁבַּת שַׁבְחוֹן מִקְרָא-קֹדֶשׁ כָּל-מִלְּאכָה לֹא תַעֲשׂוּ שַׁבַּת הוּא לַיהוָה בְּכֹל מוֹשְׁבֵיכֶם:

אֵלֶּה מוֹעֲדֵי יְהוָה מִקְרָאֵי קֹדֶשׁ אֲשֶׁר-תִּקְרְאוּ אֹתָם בְּמוֹעֲדָם: בַּחֹדֶשׁ הָרִאשׁוֹן בְּאַרְבַּעָה עָשָׂר לַחֹדֶשׁ בֵּין

onore del Signore, per sette giorni mangerete pane senza lievito. Nel primo giorno convocazione sacra sarà per voi, alcun lavoro servile non farete, per sette giorni offrirete sacrifici da ardersi al Signore, nel giorno settimo sarà sacra convocazione, non farete alcun lavoro servile.

E il Signore parlò a Mosè e disse: Parla ai figli d'Israele e di' loro: quando entrerete nella terra che Io sono per darvi, e ne raccoglierete la messe, recherete al sacerdote un manipolo (secondo la tradizione di orzo, farina d'orzo della misura d'un Omer = tre litri circa) d'orzo delle primizie della vostra terra. E il Sacerdote agiterà il manipolo dinanzi al Signore, perchè sia gradita a vostro vantaggio, all'indomani della festa lo presenterà il Sacerdote. Nel giorno che presenterete il manipolo farete un olocausto al Signore, un agnello immacolato, nato entro l'anno. L'oblazione che l'accompagna, sarà di due decimi di efà di fior di farina intrisa nell'olio, da ardersi al Signore, odore propiziatorio colla sua libazione d'un quarto d'Hin di vino (Hin = circa tre litri). Non mangerete pane, nè grano abbrustolito, nè grano fresco (della nuova raccolta), fino a quel giorno, finchè non abbiate portato l'offerta al vostro Dio, statuto perenne per tutte le età avvenire in tutte le vostre sedi. Conterete poi dall'indomani della festa, dal giorno cioè che avrete recato il manipolo di presentazione, sette settimane intere. Conterete cinquanta giorni, giungendo così all'indomani della settimana, e allora (nel 50° giorno) presenterete al Signore un'offerta farinacea nuova. Dalle vostre abitazioni, porterete due pani per l'offerta di dimenazione, di due decimi di efà di

הַעֲרֵבִים פֶּסַח לַיהוָה: וּבַחֲמִשָּׁה עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ
 הַזֶּה תֵּן הַמִּצּוֹת לַיהוָה שִׁבְעַת יָמִים מִצּוֹת תֹּאכְלוּ:
 בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן מִקְרָא־קֹדֶשׁ יִהְיֶה לָּכֶם כָּל־מִלְאֲכַת
 עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ: וְהַקְרַבְתֶּם אִשָּׁה לַיהוָה שִׁבְעַת
 יָמִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מִקְרָא־קֹדֶשׁ כָּל־מִלְאֲכַת עֲבֹדָה
 לֹא תַעֲשׂוּ: וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: דַּבֵּר אֶל־
 בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם כִּי־תָבֹאוּ אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר
 אָנֹכִי נֹתֵן לָכֶם וְקִצְרַתֶּם אֶת־קִצְרֶיהָ וְתִבְאֲתֶם אֶת־
 עֹמֶר רֵאשִׁית קִצְרֵכֶם אֶל־הַכֹּהֵן: וְהִנְיָף אֶת־
 הָעֹמֶר לִפְנֵי יְהוָה לְרִצְוֹנְכֶם מִמִּזְבַּח הַשֶּׁבֶת יַיִנִּפוּ
 הַכֹּהֵן: וַעֲשִׂיתֶם בַּיּוֹם הַהוּא אֶת־הָעֹמֶר כֶּבֶשׂ תָּמִים
 בְּיָרֵךְ שְׁנָתוֹ לְעֹלָה לַיהוָה: וּמִנְחָתוֹ שְׁנֵי עֶשְׂרִים סֹלֶת
 בָּלוּלָה בַשֶּׁמֶן אִשָּׁה לַיהוָה רֵיחַ נִיחֹחַ וְנִסְכָּהּ יַיִן רְבִיעִית
 הַקִּיּוֹן: וְלֶחֶם וְקֹלִי וּבֶרֶמֶל לֹא תֹאכְלוּ עַד־עֲצֹם
 הַיּוֹם הַזֶּה עַד הִבִּיאֲכֶם אֶת־קִרְבֵּן אֱלֹהֵיכֶם חֲקַת
 עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם בְּכֹל מִשְׁבְּתֵיכֶם: וּסְפַרְתֶּם לָכֶם
 מִמִּזְבַּח הַשֶּׁבֶת מִיּוֹם הִבִּיאֲכֶם אֶת־עֹמֶר הַתְּנוּפָה
 שִׁבְעַת שָׁבָחוֹת תָּמִימֹת תִּהְיֶינָה: עַד מִמִּזְבַּח הַשֶּׁבֶת
 הַשְּׁבִיעִית תִּסְפְּרוּ תָּמִשִּׁים יוֹם וְהַקְרַבְתֶּם מִנְחָה חֹדֶשֶׁה
 לַיהוָה: מִקְוֹשְׁבֵיכֶם תָּבִיאוּ / לֶחֶם תְּנוּפָה שְׁתֵּים
 שָׁנֵי עֶשְׂרִים סֹלֶת תִּהְיֶינָה חֲמִיץ תִּתְּנוּן בַּבּוֹרִים
 לַיהוָה: וְהַקְרַבְתֶּם עַל־הַלֶּחֶם שִׁבְעַת כֶּבֶשִׁים תָּמִימִם

fior di farina, cotti con lievito, sono primizie offerte al Signore. E con questi pani offrirete sette agnelli d'un anno, perfetti; un giovenco e due montoni, saranno olocausto al Signore insieme alle offerte farinacee e libazioni, da ardersi in odore propiziatorio al Signore. Farete inoltre un capro per sacrificio per il peccato, e due agnelli nati entro l'anno, quale sacrificio di contentezza. Il Sacerdote ne farà la dimenzazione dinanzi al Signore, insieme ai pani delle primizie, i quali insieme ai due agnelli saranno sacri al Signore, ad uso esclusivo del Sacerdote. Proclamerete il suddetto giorno, che sarà per voi di santa convocazione, in cui non si farà alcuna opera servile, statuto eterno in tutte le vostre sedi per tutte l'età avvenire. Quando farete la mietitura della raccolta della vostra terra, non mieterai il tuo campo fino all'ultima estremità, nè raccoglierai le spighe cadute; lo lascerai al povero e al forestiero, sono Io il Signore Dio vostro. E parlò il Signore a Mosè, e disse: Parla ai figli d'Israele e di' loro: il settimo mese, il primo giorno del mese, sarà per voi giorno di riposo, commemorazione fatta a suono di tromba, giorno di santa convocazione. Alcun lavoro servile non farete, e offrirete al Signore sacrifici da ardersi. E parlò il Signore a Mosè e disse: Il decimo giorno dello stesso mese settimo è giorno di espiazione, sacra convocazione sarà per voi, affliggerete le vostre persone (col digiuno) e offrirete sacrifici da ardersi al Signore. Ed alcun lavoro non farete in questo stesso giorno, poichè è giorno di espiazione, destinato a far propiziazione per voi dinanzi al Signore Dio vostro. Qualunque persona che non si affliggesse in questo giorno, sarà

בגנן שנה ופר בן-בקר אחד ואילים שנים יהיו עליה ליהודה ומנחתם ונספיהם אשה רית-ניחם ליהודה: ועשיתם שעיר-עזים אחד לתטאת ושני כבשים בגנן שנה לזבח שלמים: והגוף הכתו / אתם על לחם הכפרים תנופה לפני יהודה על-שני כבשים קדש יהיו ליהודה לפחו: וקראתם בעצם / תיום הזה מקרא-קדש יהיה לכם כל-מלאכת עבודה לא תעשו חקת עולם בכל-מושבתים לדתים: ובקצרבם את-קציר ארצכם לא-תכלה פאת שדה בקצרה ולקט קצירה לא תלקט לענף ולגזר תעזב אתם אני יהוה אלהיכם:

וידבר יהוה אל-משה לאמר: דבר אל-בני ישראל לאמר בחדש השביעי באחד לחדש יהיה לכם שבתון וזרון תרועה מקרא-קדש: כל-מלאכת עבודה לא תעשו והקרבתם אשה ליהודה: וידבר יהוה אל-משה לאמר: אך בעשור לחדש השביעי הזה יום הכפרים הוא מקרא-קדש יהיה לכם ועניתם את-נפשתיכם והקרבתם אשה ליהודה: וכל-מלאכה לא תעשו בעצם תיום הזה כי יום כפרים הוא לכפר עליכם לפני יהוה אלהיכם: כי כל-הנפש אשר לא-תענה בעצם תיום הזה וקרתה מעמיה: וכל-הנפש אשר תעשה כל-

estinta dal suo popolo. E ogni persona che facesse lavoro in quel giorno, farò disperdere quella persona di mezzo al suo popolo. Alcun lavoro non farete, statuto perenne per tutte le età avvenire in tutte le vostre dimore. Giorno di gran riposo sarà per voi, ed affliggerete le vostre persone, al nono giorno del mese, da una sera all'altra celebrerete il vostro riposo. E parlò il Signore a Mosè e disse: parla ai figli d'Israele e di' loro: il quindicesimo giorno di questo settimo mese, sarà la festa delle Capanne, (che dura) sette giorni in onore del Signore. Nel primo giorno sarà sacra convocazione, alcun lavoro servile non farete. Per sette giorni offrirete sacrifici da ardersi al Signore, l'ottavo giorno sarà per voi sacra convocazione, offrirete sacrifici da ardersi al Signore, è giorno di riunione (nel Tempio), alcun lavoro servile non farete. Sono queste le solennità del Signore, che voi proclamerete convocazioni sacre, nelle quali avrete a presentare sacrifici da ardere al Signore, olocausti, offerte farinacee, sacrifici e libazioni, ogni cosa al giorno stabilito. Oltre ai sacrifici dei Sabati del Signore, oltre ai vostri doni, oltre ai vostri voti, oltre tutte le vostre offerte, che darete al Signore. Al 15° del mese settimo, quando avrete raccolto i frutti della terra, celebrerete la festa del Signore, per sette giorni, il primo giorno sarà di riposo, e l'ottavo giorno pure di riposo. Il primo giorno prenderete del frutto d'albero maestoso (cedro), rami di palma, rami di mirto e salici di riviera, e farete allegria dinanzi al Signore Dio vostro per sette giorni. Celebrerete questa festa in onore del Signore, per 7 giorni ogni anno, statuto eterno per le vostre generazioni, nel mese settimo

מְלֹאכָה בַעֲצֵם יְנִיּוֹם הַזֶּה וְהֶאֱבַדְתִּי אֶת־הַנֶּפֶשׁ הַהוּא
מִקֶּרֶב עִמָּה : כָּל־מְלֹאכָה לֹא תַעֲשׂוּ חֲמַת עוֹלָם
לְדֹרֹתֵיכֶם בְּכֹל מִשְׁבְּחֵיכֶם : שַׁבַּת שַׁבְּתוֹן הוּא לָכֶם
וְעִנִּיתֶם אֶת־נַפְשֵׁיכֶם בַּתְּשׁוּעָה לַחֹדֶשׁ בְּעֶרֶב מִעֶרֶב
עַד־עֶרֶב הַשָּׁבָתוֹ שַׁבְּתֵכֶם :

וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר : דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
לֵאמֹר בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי הַזֶּה חַג
הַסֻּפּוֹת שִׁבְעַת יָמִים לַיהוָה : בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן מִקְרָא־
קֹדֶשׁ כָּל־מְלֹאכָת עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ : שִׁבְעַת יָמִים
תִּקְרְיֻבוּ אֵשֶׁה לַיהוָה בַּיּוֹם הַשְּׁמִינִי מִקְרָא־קֹדֶשׁ יְהוָה
לָכֶם וְהִקְרַבְתֶּם אֵשֶׁה לַיהוָה עֲצֵרֶת הוּא כָּל־מְלֹאכָת
עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ : אֵלֶּה מוֹעֲדֵי יְהוָה אֲשֶׁר־תִּקְרְאוּ
אֹתָם מִקְרָאֵי קֹדֶשׁ לְהִקְרִיב אֵשֶׁה לַיהוָה עֹלָה וּמִנְחָה
זֶבַח וַיִּסְקִים דְּבַר־יוֹם בְּיוֹמוֹ : מִלֶּבֶד שַׁבְּתַת יְהוָה
וּמִלֶּבֶד מִתְּנוּחֵיכֶם וּמִלֶּבֶד כָּל־נִדְרֵיכֶם וּמִלֶּבֶד כָּל־
נִדְבְּחֵיכֶם אֲשֶׁר תִּתְּנוּ לַיהוָה : אֵף בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר יוֹם
לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בְּאַסְפְּכֶם אֶת־הַתְּבוּאֹת הָאָרֶץ תִּתְּנוּ
אֶת־חַג־יְהוָה שִׁבְעַת יָמִים בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן שַׁבְּתוֹן וּבַיּוֹם
הַשְּׁמִינִי שַׁבְּתוֹן : וּלְקַחְתֶּם לָכֶם בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן פְּרִי
עֵץ הָדָר כַּפֹּת תְּמָרִים וְעֵנַף עֵץ־עֵבֶת וְעֵרְבֵי־נֹחַל
וּשְׂמַחְתֶּם לִפְנֵי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם שִׁבְעַת יָמִים : וְחִנַּחְתֶּם
אֹתוֹ חַג לַיהוָה שִׁבְעַת יָמִים בַּשָּׁנָה חֲמַת עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם

la festeggerete. Nelle capanne abiterete per sette giorni, tutti gli indigeni in Israel abiteranno nelle capanne. Affinchè sappiano i vostri posterì, che nelle capanne feci dimorare i figli d'Israele, quando li trassi dalla terra d'Egitto, sono Io il Signore Dio vostro. E Mosè espose ai figli d'Israele le istruzioni relative alle festività del Signore.

Secondo Sefer per i primi due giorni delle Capanne.

Numeri 29, 12-17.

Parascià.

Nel 15° giorno del mese settimo sarà per voi sacra convocazione, alcun lavoro servile non farete e celebrerete la festa in onore del Signore per sette giorni. E offrirete quale olocausto al Signore sacrificio da ardersi, odore propiziatorio, tredici giovani tori, due montoni, quattordici agnelli nati entro l'anno, che siano perfetti. Colla relativa offerta farinacea di fior di farina intrisa nell'olio, tre decimi per ognuno dei tredici tori, due decimi per ciascuno dei due montoni. Un decimo per ciascuno dei quattordici agnelli. Un capro in sacrificio di aspersione oltre l'olocausto quotidiano, e relativa offerta farinacea e libazione.

Zaccaria 14, 1-21. Aftarà del primo giorno delle Capanne.

Ecco sta per venire un giorno del Signore, nel quale verrà fatto in mezzo a te (Gerusalemme) la divisione del tuo bottino (cioè delle spoglie dei nemici). Io adunerò tutte le genti a combattere contro Gerusalemme, la città sarà presa, le case saccheggiate e le donne violate, la metà dei cittadini andrà in

בחדש השביעי תחוו אתו : בספח תשובו שבעת ימים
כל-האזרח בישראל ישובו בספח : למען ידעו
דלתיכם כי בספוח הושבתו את-בני ישראל בהוציא
אתם מארץ מצרים אני יהוה אלהיכם : וידבר משה
את-מערי יהוה אל-בני ישראל :

Secondo Sefer per i primi due giorni di Succod.

Parascià.

ובחמשה עשר יום לתחדש השביעי מקרא-קדש יהוה
לכם כל-מלאכת עבודה לא תעשו ותגתם תג ליהוה
שבעת ימים : והקרבנתם עלה אשה ריח ניחח ליהוה
פרים בני-בקר שלשה עשר אילים שנים כבשים
בני-שנה ארבעה עשר תמימים יהיו : ומנחתם סלת
בלילה בשמן שלשה עשרנים לפר האחד לשלשה
עשר פרים שני עשרנים לאיל האחד לשני האילים :
ועשרון עשרון לבבש האחד לארבעה עשר כבשים :
ושעיר-עזים אחד תטאת מלבד עלת התמיד מנחתה
ונסבה :

Aftarà del primo giorno di Succod.

הנה יום בא ליהוה וחלק שללך שללך בקרבך : ואספתי
את-כל-הגוים / אל-ירושלם למלחמה ונלכדה
העיר ונשפו הבתים והנשים תשגלנה ונצא חצי העיר

esilio, ma il resto del popolo non sarà cacciato dalla città. Il Signore uscirà e combatterà contro quelle genti, come allora che combattè nel dì della battaglia (cioè sul Mar Rosso). I Suoi piedi si poseranno in quel giorno sul monte degli ulivi, situato presso Gerusalemme dalla parte di oriente, e il monte degli ulivi si spaccherà alla metà da levante a ponente, formando una valle grandissima, ritirandosi mezzo monte verso settentrione, e metà verso mezzodì. E voi fuggirete per la valle di quei monti, che questa valle si stenderà fino a Azel (ai piedi del versante orientale del monte degli ulivi), fuggirete come siete fuggiti dal terremoto ai giorni di Uzzia re di Giuda. Allora verrà il Signore Dio mio, e con Lui saranno tutti gli angeli Suoi. Allora in quel giorno non vi sarà luce, ma pesantezza e addensamento (aria pesante e folta nebbia). Sarà un giorno unico, conosciuto soltanto dal Signore, cioè nè di, nè notte, ma sulla sera apparirà la luce. E in quel giorno acque vive usciranno da Gerusalemme, metà verso il mare orientale (lago Asphaltide) e metà verso il mare occidentale (Mediterraneo), e ciò avverrà tanto d'estate, come d'inverno. E il Signore sarà riconosciuto Re su tutta la terra, allora il Signore sarà unico e il Suo Nome Unico. Tutto il paese, da Ghevan (nord di Giuda) a Rimmon (sud di Giuda sulla frontiera di Edom) a mezzodì di Gerusalemme, si cambierà in pianura, e Gerusalemme situata in alto rimarrà nel suo luogo dalla porta di Beniamino sino al luogo della porta antica, vale a dire fino alla porta dell'angolo e della torre di Hananel, sino ai tini del re (da settentrione a mezzogiorno). E vi abiteranno, nè più vi saranno eccidi, e Gerusalemme se ne starà al sicuro.

Questa poi sarà la piaga, colla quale Dio colpirà tutti i po-

בגולה ונתר העם לא יפרת מן-העיר : ויצא יהוה
 ונלחם בגוים ההם ביום הלחמו ביום קרב : ועמדו
 רגליו ביום-ההוא על-הר הזיתים אשר על-פני
 ירושלם מקדם ונבקע הר הזיתים מחציו מזרחה
 ונמה ניא גדולה מאד ומש חצי ההר צפונה וחציו
 ננפה : ונסתם ניא-הרי פי-יגיע ניהרים אל-אצל
 ונסתם כאשר נסתם מפני הרעש בימי עזיה מלך--
 יהודה ובא יהוה אליו כל-קדשים עמו : והנה
 ביום ההוא לא יהיה אור יקרות יקפאון : והנה יום-
 אחד הוא יבדע ליהוה לא-יום ולא-לילה והנה
 לעת-ערב יהיה-אור : והנה / ביום ההוא יצאו
 מים-חיים מירושלם חצנים אל-הים המקדמוני וחצנים
 אל-הים האחרון בקוץ ובחרף יהיה : ובהנה יהוה
 למלך על-כל-הארץ ביום ההוא יהיה יהוה אחד
 ושמו אחד : יסוב כל-הארץ בערבה מגבע הרמון
 נגב ירושלם וראמה וישבה תחתיה למשער בנימין
 עד-מקום שער הראשון עד-שער הפנים ומגדל
 הננאל עד יקבי המלך : וישבו בה וחרם לא יהיה-
 עוד וישבה ירושלם לבטח : ונאח / תהיה המנפה
 אשר יוף יהוה את-כל-העמים אשר צבאו על-
 ירושלם חמק / בשרו והוא עמד על-רגליו ועינו
 המקנה בחריהו ולשונו תמק בפייהם : והנה ביום

poli venuti a combattere contro Gerusalemme, la loro carne si struggerà mentre staranno in piedi, i loro occhi marciranno nell'orbita, la loro lingua si struggerà nella loro bocca. In quel giorno il Signore getterà tra loro lo scompiglio, e mentre uno stenderà la mano del compagno, la sua mano si staccherà da lui e resterà sopra la mano del suo compagno. E anche la Giudea combatterà contro Gerusalemme, e verranno raccolte le ricchezze di tutte le genti all'intorno, oro, argento ed abiti in grande quantità. E una piaga colpirà i cavalli, i muli, i cammelli e gli asini, e tutte le bestie che saranno in quegli accampamenti saranno percosse dalla medesima piaga. Ora tutti coloro che saranno rimasti in vita, di quelle genti venute contro Gerusalemme, andranno annualmente a prostrarsi al Re, il Signore Dio degli eserciti, e a celebrare la festa della Capanne. E se alcuna famiglia (nazione) della terra non andrà a Gerusalemme a prostrarsi al Re, il Signore Dio degli eserciti, non vi sarà pioggia per lei. E se la famiglia di Egitto non si muove e non sale, sarà colpita dalla piaga con cui il Signore colpirà le nazioni, che non sono venute a celebrare la festa delle Capanne. In quel giorno perfino sui sonagli dei cavalli si leggerà « sacro al Signore » (cioè gli stranieri consacreranno al Tempio gli ornamenti dei loro cavalli) e quindi le caldaie nel Tempio del Signore, saranno tanto sacre quanto i bacini sull'altare, anzi ogni caldaia in Gerusalemme e in Giuda sarà consacrata al Signore degli eserciti, sicchè tutti quelli che offriranno sacrifici, ne verranno a prendere per cuocervi le carni immolate, nè vi sarà più alcun mercante, nella casa del Signore Dio degli eserciti (cioè si recheranno per sentimento religioso e non per trafficare merci).

ההוא תהיה מהומת יהודה רבה בהם ויהיו יקו איש יד רעהו ועלתה ידו על יד רעהו : וגם יהודה תקחם בירושלם ואסף תיל כל הגוים סביב ורב וביסוף ובגדים לרב מאד : וכן תהיה מגפת הסוס הפך הגמל ותחמור וכל הבמה אשר יהיה במחנות ההמה במגפה הזאת : והיה כל הנותר מכל הגוים הבאים על ירושלם ועלו מדי שנה בשנה להשתחוות למלך יהודה צבאות ולחג את תג הסכות : והיה אשר לא יעלה מאת משפחות הארץ אל ירושלם להשתחוות למלך יהודה צבאות ולא עליהם יהיה השם : ואם משפחת מצרים לא תעלה ולא באה ולא עליהם תהיה המגפה אשר יגר יהודה את הגוים אשר לא יעלו לחג את תג הסכות : זאת תהיה חטאת מצרים וחטאת כל הגוים אשר לא יעלו לחג את תג הסכות : ביום ההוא יהיה על מצלות הסוס קדש ליהודה והיה הסירות בבית יהודה במזבחים לפני המזבם : והיה כל סיר בירושלם וביהודה קדש ליהודה צבאות וכאו כל הנזבחים ולקחו מהם ובשלו בהם ולא יהיה כנענע עוד בבית יהודה צבאות ביום ההוא :

*Secondo giorno delle Capanne.**Parascià vedi pag. 203.*I Re 7, 51 - 8, 16. *Aftarà del secondo giorno delle Capanne.*

Terminati così tutti i lavori che aveva ordinato il Re Salomone per la casa del Signore, Salomone fece portare le cose consacrate da David suo padre, l'argento, l'oro e gli arredi, e li depose nei tesori della casa del Signore. Allora Salomone convocò gli anziani d'Israele, tutti i capi delle tribù, i principi dei casati dei figli d'Israel presso il re Salomone in Gerusalemme, per trasportare l'arca della Legge del Signore dalla città di David, cioè da Sion. E si radunarono presso il re Salomone tutti gli uomini d'Israele, nel mese degli Ethamin che è il mese settimo (questo mese dopo l'esilio, si chiamò Tisri). Arrivati che furono gli anziani d'Israele, i Sacerdoti presero l'arca. E trasportarono l'arca del Signore e il padiglione di congregazione e tutti i sacri arredi esistenti nel padiglione, li trasportarono i Sacerdoti e i leviti. Il re Salomone e tutta l'assemblea d'Israele convocati presso di Lui si raccolsero dinanzi all'arca, e immolarono pecore e buoi in tale quantità, da non potersi contare nè calcolare. I Sacerdoti introdussero l'arca del patto del Signore nel suo luogo, nell'interno della Casa, nel luogo santissimo sotto le ali dei cherubini. Poichè i cherubini (fatti da Salomone più grandi di quelli fatti da Mosè per l'arca) avevano le ali distese sopra il luogo destinato per l'arca, e coprivano il disopra dell'arca e le sue stanghe. Le stanghe avevano una tale lunghezza, che le loro estremità si vedevano dal luogo santo davanti al santuario, ma non si vedevano dal di fuori, esse sono rimaste qui fino al giorno d'oggi. Nell'arca non vi era altro che le due tavole di pietra,

*Secondo giorno di Succod.**Parascià vedi pag. 203.**Aftarà del secondo giorno di Succod.*

והשלם כל-המלאכה אשר עשה המלך שלמה בית יהוה נבא שלמה את-קדש / דוד אביו את-הכסף ואת-הזהב ואת-הכלים נתן באצרות בית יהוה: אז יקהל שלמה את-זקני ישראל ואת-כל-ראשי המטות נשאי האבות לבני ישראל אל-המלך שלמה ירושלם להעלות את-ארון ברית-יהוה מעיר דוד היא ציון: וינקלו אל-המלך שלמה כל-איש ישראל ברכת האתנים בהג הוא החדש השביעי: ונבאו כל זקני ישראל נישאו הכהנים את-הארון: ויעלו את-ארון יהוה ואת-אהל מועד ואת-כל-כלי הקדש אשר באהל ויעלו אהם הכהנים והלוים: והמלך שלמה וכל-עדת ישראל תנוערים עליו אהו לפני הארון מופתים צאן ופקר אשר לא-יספרו ולא ימנו מרב: ונבאו הכהנים את-ארון ברית-יהוה אל-מקומו אל-דביר הבית אל-קדש הקדשים אל-תחת כנפי הכרובים: כי הכרובים פרשים כנפים אל-מקום הארון ויסבו הכרובים על-הארון ועל-בדיו מלמעלה: ונארכו הכרובים ונראו ראשי הכרובים מן-הקדש על-פני הדביר ולא נראו החוצה ויהיו שם עד תיום הנה: אזו בארון רק שני לתות

che Mosè ci aveva deposte sull'Horeb (Horeb e Sinai sono sinonimi), contenenti il patto, che il Signore formò coi figli d'Israel alla loro uscita dalla terra d'Egitto. Ora usciti i Sacerdoti dal luogo santissimo, la nube riempì la casa del Signore. E i Sacerdoti non poterono restare a fare le loro funzioni, a causa della nube, poichè la gloria del Signore riempiva la casa di Dio. Allora Salomone disse: Il Signore ha deciso di aver la Sua sede entro densa caligine. Io Ti ho edificato una casa di residenza, un luogo ove Tu abbia sede permanente. Indi il re voltò la faccia, e benedì tutta l'assemblea di Israel; e tutta la congrega d'Israel stava in piedi, e disse: Benedetto il Signore Dio d'Israel, il quale colla Sua bocca promise a David mio padre, ed ora colla Sua mano effettuò.

Sabato Hol-Ammoed mezza festa delle Capanne.

Esodo 33, 12 - 34, 26.

Parascià.

E Mosè disse al Signore: Vedi, Tu mi dici: fa marciare questo popolo, ma non mi fai conoscere chi manderai con me. Tu stesso mi hai detto: Io ti conosco per nome (ti ho distinto specialmente). Tu hai trovato grazia agli occhi Miei. Ora dunque se ho trovato grazia ai Tuoi occhi fammi conoscere le Tue vie, e che io Ti conosca, affinchè possa trovare grazia agli occhi Tuoi! E considera che questa nazione è popolo Tuo. E il Signore disse: la Mia presenza andrà con te, e Io ti darò riposo. E Mosè gli disse: se la Tua presenza non viene

הַאֲבִיבִים אֲשֶׁר הִנֵּחַ שָׁם מֹשֶׁה בְּתוֹרֵב אֲשֶׁר כָּרַת יְהוָה עִם־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל בְּצֵאתָם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם : וַיְהִי בְּצֵאתָם הַכְּתֻבִים מִן־הַקֶּדֶשׁ וַהֲעִנּוּ מְלֵא אֶת־בַּיִת יְהוָה : וְלֹא־יָבִיאוּ הַכְּתֻבִים לַעֲמֹד לְשֶׁרֶת מִפְּנֵי הָעֲנַן בֵּי־מְלֵא כְבוֹד־יְהוָה אֶת־בַּיִת יְהוָה : אִזְּ אָמַר שְׁלֹמֹה יְהוָה אָמַר לְשָׁכֵן בְּעֶרְפֶּל : בָּנָה בְּנִיתִי בַּיִת זָבֹל לַיהוָה מְכוֹן לְשִׁבְתְּךָ עוֹלָמִים : וַיִּסֵּב הַמֶּלֶךְ אֶת־פָּנָיו וַיִּבְרַךְ אֶת כָּל־קְהֵל יִשְׂרָאֵל וְכָל־קְהֵל יִשְׂרָאֵל עָמַד : וַיֹּאמֶר בְּרוּךְ יְהוָה אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר דִּבֶּר בְּפִיו אֶת דְּוֶן אָבִי וַיְבִיאוּ מְלֵא לֵאמֹר : מִן־הַיּוֹם אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי אֶת־עַמִּי יִשְׂרָאֵל מִמִּצְרַיִם לֹא־בִחַרְתִּי בְעִיר מִבְּלִי שְׁבֻטִי יִשְׂרָאֵל לְבָנוֹת בַּיִת לְהִיזֹת שְׁמִי שָׁם וַאֲבִחַר בְּדוֹד לְהִיזֹת עַל־עַמִּי יִשְׂרָאֵל :

Sabato Hol-Ammoed di Succod.

Parascià.

וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל־יְהוָה רְאֵה אֵתָּה אָמַר אֱלֹהֵי הָעַל אֶת־הָעַם הַזֶּה וְאֵתָּה לֹא הוֹדַעְתָּנִי אֶת אֲשֶׁר־תִּשְׁלַח עִמִּי וְאֵתָּה אָמַרְתָּ יְדַעְתִּיךָ בְּשֵׁם וְגַם־מִצֵּאתָ חֵן בְּעֵינַי : וְעַתָּה אִם־נָא מִצֵּאתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ הוֹדִיעֵנִי נָא אֶת־דַּרְכֶּךָ וְאֶתְעִדֵךְ לְמַעַן אֶמְצָא־חֵן בְּעֵינֶיךָ וְרָאֵה כִּי עָמַד הַגּוֹי הַזֶּה : וַיֹּאמֶר פָּנֵי יַלְכוּ וְהִנֵּחְתִּי לָךְ : וַיֹּאמֶר אֱלֹהֵי אִם־אֵין פָּנֶיךָ חֲלָכִים אֶל־הָעַלְנוּ מִזֶּה : וּבְמַה /

con me, non farci partire da qui. In che modo dunque si riconoscerà che io e il Tuo popolo abbiamo trovato grazia agli occhi Tuoi? Non dipenderà dal Tuo venire con noi? E così saremo distinti io e il Tuo popolo da ogni altro popolo, che è sulla superficie della terra. E il Signore disse a Mosè: Farò anche questo che tu chiedi, perchè hai trovato grazia agli occhi miei, e ti conosco per nome (ti ho distinto specialmente). Mosè disse: fammi vedere la Tua gloria! E il Signore disse: Io farò passare dinanzi a te tutta la mia bontà, e proclamerò il nome del Signore dinanzi a te, e farò grazia a chi vorrò far grazia, e avrò pietà di chi vorrò aver pietà. Disse ancora: tu non puoi vedere la mia faccia, perchè l'uomo non può vedermi e rimanere in vita. E il Signore disse: ecco qui un luogo presso a Me; tu rimani su quella roccia. E mentre passerà la Mia gloria, ti metterò nell'incavo della roccia, e ti coprirò colla Mia mano, finchè Io non sia passato. Poi ritirerò la mia mano, e tu mi vedrai da tergo, ma la Mia faccia non si può vedere. Il Signore disse a Mosè: Tagliati due tavole di pietra come le prime, e Io scriverò sulle tavole le parole, che erano sulle prime che tu hai spezzato. E sii pronto domattina, sali al mattino sul monte Sinai, e presentati qui a Me in cima al monte. Nessuno salga con te, nè si veda alcuno per tutto il monte, greggi ed armenti non pascolino nei pressi di questo monte. Mosè tagliò due tavole di pietra come le prime, e alzatosi di buon mattino, sali sul monte Sinai come Dio gli aveva comandato, e prese con sé le due tavole di pietra. E scese il Signore in una nube, e Mosè si presentò qui a Lui, e invocò il nome del Signore! E il Signore gli passò davanti e proclamò: Signore, Signore, Iddio misericordioso e pietoso, lento nell'ira, e largo in beni-

וַיִּבֶט אַפּוֹא בִּי-מַצְאֵתִי חַן בְּעֵינַיִךָ אֲנִי וְעַמֶּךָ הַלּוֹא
בְּלִבְחַתְךָ עִמָּנוּ וְנִפְלִינוּ אֲנִי וְעַמֶּךָ מִכָּל-הָעַם אֲשֶׁר
עַל-פְּנֵי הָאֲדָמָה :

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה נָם אֶת-הַדְּבַר הַזֶּה אֲשֶׁר
דִּבַּרְתָּ אֵעֲשֶׂה בִּי-מַצְאֵת חַן בְּעֵינַי וְאֶדְעָה בְּשֵׁם :
וַיֹּאמֶר הָרֵאנִי נָא אֶת-כְּבוֹדְךָ : וַיֹּאמֶר אֲנִי אֶעֱבִיר
קֶל-טוֹבִי עַל-פְּנֵיךָ וְקָרָאתִי בְּשֵׁם יְהוָה לְפָנֶיךָ
וְחַנְתִּי אֶת-אֲשֶׁר אֲחֻז וְרַחַמְתִּי אֶת-אֲשֶׁר אֲרַחֵם :
וַיֹּאמֶר לֹא תוּכַל לִרְאֹת אֶת-פָּנַי כִּי לֹא-יִרְאֵנִי הָאָדָם
וְחַי : וַיֹּאמֶר יְהוָה הִנֵּה מְקוֹם אֲתִי וְנִצַּבְתָּ עַל-הַצּוּר :
וְהָיָה בְּעֵבֶר כְּבֹדִי וְשַׁמְתִּיךָ בְּנִקְבַת הַצּוּר וְשַׁכְתִּי כַּפִּי
עָלֶיךָ עַד-עֲבָרִי : וְהִסַּרְתִּי אֶת-כְּפִי וְרָאִיתָ אֶת-אַחֲרַי
וּפְנֵי לֹא יִרְאוּ :

וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה פֶּסֶל-לֶחֶת שְׁנֵי-לַחֹת אֲבָנִים
בְּרֹאשֵׁיךָ וּבְחִבְתֵי עַל-הַלַּחֹת אֶת-הַדְּבָרִים אֲשֶׁר
הָיוּ עַל-הַלַּחֹת הַרְּאשִׁימִים אֲשֶׁר שִׁבַרְתָּ : וְהָיִתָּ נִבְזֹז
לְבַקֵּר וְעָלִיתָ בְּבַקֵּר אֶל-הַר סִינַי וְנִצַּבְתָּ לִּי שָׁם
עַל-רֹאשׁ הַהָר : וְאִישׁ לֹא-יַעֲלֶה עִמָּךָ וְנִם-אִישׁ
אֶל-יִבְרָא בְּכָל-הָהָר נִם-הַצָּאֵן וְהַבַּקֵּר אֶל-יִרְעוּ
אֶל-בְּמִיל הַהָר הַהוּא : וַיִּפְסַל שְׁנֵי לַחֹת אֲבָנִים בְּרֹאשֵׁימִים
וַיִּשְׁכֶּם מֹשֶׁה בְּבַקֵּר וַיַּעַל אֶל-הַר סִינַי בַּאֲשֶׁר צִוָּה
יְהוָה אֹתוֹ וַיִּקַּח בְּיָדוֹ שְׁנֵי לַחֹת אֲבָנִים : וַיַּהֲרֹד יְהוָה

gnità e fedeltà. Conserva la Sua benignità fino alla millesima generazione, perdona l'iniquità, la colpa e il peccato, ma non lascerà impunito il colpevole, esigendo conto dei peccati dei padri sui figli, e sui figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione. E Mosè si affrettò ad inchinarsi a terra e adorò. E disse: se ho trovato grazia agli occhi Tuoi, venga il Signore in mezzo a noi, perchè questo è un popolo di dura cervice, perdona la nostra colpa e il nostro peccato, e prendici come Tuo possesso. E il Signore disse: ecco io faccio un patto; farò dinanzi a tutto il tuo popolo meraviglie, quali non si sono mai fatte in tutta la terra, nè in nessuna nazione, e tutto il popolo in mezzo al quale ti trovi, vedrà l'opera del Signore, perchè tremendo è quello, che Io sono per fare in mezzo a te. Osserva quello che oggi Io ti comando, ecco Io cacerò dinanzi a te gli Emorei, i Cananei, gli Hittei, i Perizei, gli Hivvei, i Gubusei. Guardati dal far lega cogli abitanti del paese nel quale tu stai per andare, perchè non abbiano a diventare per te un laccio! Ma demolite i loro altari, frantumate le loro mazzebot (monoliti destinati all'adorazione dell'idolo), abbattete i loro ascerim (tronchi e colonne di legno eretti presso gli altari nei santuari cananei). Non ti prostrare dinanzi ad altro dio, perchè Dio che si chiama geloso, è un Dio geloso. Guardati dal far lega cogli abitanti del paese, affinché quando quelli si prostituiranno ai loro dei, e offriranno loro sacrifici, non avvenga che essi t'invitino, e tu mangi dei loro sacrifici. E prenderai delle loro figliuole per i tuoi figliuoli, continuando a prostituirti ai loro dei, inducano i tuoi figliuoli a prostituirti anch'essi ai loro dei. Non ti farai divinità di getto. Osserverai la festa degli azzimi. Sette giorni al tempo fissato nel mese della prima matu-

בְּעֵינַי וַיִּחַצֵּב עִמּוֹ שֵׁם וַיִּקְרָא בְשֵׁם יְהוָה : וַיַּעֲבֹר
 יְהוָה / עַל-פְּנֵי וַיִּקְרָא יְהוָה / יְהוָה אֶל רַחוּם וְחַנּוּן
 אַרְבֵּי אַפְּסִים וּרְבַב-חֶסֶד וְאֱמֶת : נֹצֵר חֶסֶד לְאַלְפִים
 נִשְׂא עֵינָיו וּפְשַׁע וְחַטָּאת נִשְׂכַּח לֹא יִנְקָה פֶקֶד / עֵינָיו
 אֲבוֹת עַל-בָּנִים וְעַל-בָּנֵי בָנִים עַל-שְׁלֹשִׁים וְעַל-
 רַבְעִים : וַיִּמְהַר מֹשֶׁה מִשָּׂה וַיִּקְד אֶרְצָה וַיִּשְׁתַּחֲוֶה : וַיֹּאמֶר
 אִם-נָא מְצֵאתִי חֵן בְּעֵינֶיךָ אֲדֹנָי יְהוֵה-נָא אֲדֹנָי בְּקִרְבְּנוּ
 כִּי עִם-קִשְׁה-עֲרֹף הוּא וְסִלַּחַת לְעוֹנָיו וּלְחַטָּאתָיו
 וְנִחַלְתָּנוּ : וַיֹּאמֶר הַנְּתָ אָנֹכִי בְרִית בְּרִית וְגַד כָּל-עַמֶּיךָ
 אֲעֲשֶׂה נִפְלְאוֹת אֲשֶׁר לֹא-נִבְרְאוּ בְּכָל-הָאָרֶץ וּבְכָל-
 הַגּוֹיִם וְרָאָה כָּל-הָעָם אֲשֶׁר-אַתָּה בְּקִרְבּוֹ אֶת-מַעֲשֵׂה
 יְהוָה כִּי-נִזְכָּר הוּא אֲשֶׁר אֲנִי עֹשֶׂה עִמָּךְ : שְׁמַר-לְךָ
 אֶת אֲשֶׁר אָנֹכִי מִצְוֶה הַיּוֹם הַזֶּה גֵרֶשׁ מִפְּנֵיךָ אֶת-
 הָאֲמֹרִי וְהַכְּנַעֲנִי וְהַחִתִּי וְהַפְּרִזִּי וְהַחִיטִּי וְהַיְבוּסִי :
 הִשְׁמַר לְךָ פֶּן-תִּכְרַח בְּרִית לְיוֹשֵׁב הָאָרֶץ אֲשֶׁר אַתָּה
 בָּא עֲלֶיךָ פֶּן-יְהִי לְמוֹקֵשׁ בְּקִרְבְּךָ : כִּי אֶת-מִזְבְּחֹתֶם
 תִּהְצֹן וְאֶת-מִצְבְּתֵיכֶם תִּשְׁבֹּרוּן וְאֶת-אֲשֶׁרְכִיו תִּכְרֹתוּן :
 כִּי לֹא תִשְׁמַחְנָה לְאֵל אֲחֵר כִּי יְהוָה קִנָּא שְׁמוֹ אֶל
 קִנָּא הוּא : פֶּן-תִּכְרַח בְּרִית לְיוֹשֵׁב הָאָרֶץ וְנִי / אֲחֵרֵי
 אֱלֹהֵיכֶם וּנְבָחוּ לְאֱלֹהֵיכֶם וַיִּקְרָא לְךָ וְאָכַלְתָּ מִזְבְּחוֹ :
 וְלִקְחַתָּ מִבְּנֹתָיו לְבָנוֹת וְנִי בְנֹתָיו אֲחֵרֵי אֱלֹהֵיהֶן וְהִזְנוּ
 אֶת-בָּנֶיךָ אֲחֵרֵי אֱלֹהֵיהֶן : אֲלֵהֶי מִסְכַּח לֹא תַעֲשֶׂה-

razione (in Babilonese il mese di Nissan) mangerai pane senza lievito come Io ti ho ordinato, perchè nel mese della prima maturazione, sei uscito dall'Egitto. Ogni primogenito è Mio, ogni primo parto maschio di tutto il tuo bestiame grosso e minuto è Mio. Ma riscatterai con un agnello il primo parto dell'asino, e se non lo vorrai riscattare gli fiaccherai il collo, ogni primogenito dei tuoi figliuoli riscatterai, e nessuno comparirà dinanzi a Me a mani vuote. Sei giorni lavorerai, ma il settimo giorno ti riposerai, ti riposerai anche al tempo dell'aratura e della mietitura. Celebrerai la festa delle settimane, delle primizie della mietitura del frumento e la festa della raccolta alla fine dell'anno. Tre volte all'anno, comparirà ogni tuo maschio al cospetto del Signore, Dio d'Israele. Poichè Io cacerò dal tuo cospetto le nazioni (nemiche), estenderò i tuoi confini, nessuno desidererà il tuo paese, quando salirai tre volte all'anno, per comparire al cospetto del Signore Iddio tuo. Non offrirai col pane lievitato il sangue della vittima immolata a Me, nè il sacrificio della festa di Pasqua sarà serbato fino al mattino. Porterai alla casa del Signore Iddio tuo le primizie dei primi frutti della terra. Non cuocerai il capretto nel latte di sua madre.

Nel secondo Sefer si legge il brano dal Sacrificio di quella giornata.

Ezechiele 38, 18 - 39, 10. Aftarà del Sabato Hol-Amnoed mezza festa.

Allora quando Gog assalirà la terra d'Israele, dice il Signore Iddio, il mio furore scoppierà. E nel Mio ardore, nel fuoco della Mia collera decretai: sì, in quel giorno sarà un grande terremoto nella terra d'Israel. E tremeranno al Mio cospetto i pesci del mare, gli uccelli del cielo, le bestie dei campi, i rettili striscianti sulla terra, tutti gli uomini esistenti sulla faccia

לך : אַחַת־תֵּג תִּמְצוֹת תִּשְׁמֹר שְׁבַעַת יָמִים תֹּאכַל מִצוֹת
אֲשֶׁר צִוִּיתִיךָ לְמוֹעֵד חֹדֶשׁ הָאָבִיב כִּי בְּחֹדֶשׁ הָאָבִיב
יֵצְאֶת מִמִּצְרַיִם : כָּל־פֶּטֶר רֶחֶם לִי וְכָל־מִקְנֶה תִּזְכֹּר
פֶּטֶר שׁוֹר וָשֶׂה : וּפֶטֶר תְּמוֹר תִּפְקֶה בְּשֶׁה וְאִם־לֹא
תִּפְקֶה וְעִרְפְּתוּ כָּל בְּכוֹר בְּנֵיךָ תִּפְקֶה וְלֹא־יִרְאוּ
פָנַי רִיקִים : שֵׁשֶׁת יָמִים תַּעֲבֹד וּבַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי תִשְׁבֹּת
בְּחֹרֵישׁ וּבְקִצִיר תִּשְׁבֹּת : וְחַג שְׁבַעַת תַּעֲשֶׂה לְךָ בְּבוֹרְי
קִצִיר חֲטָיִים וְחַג הָאָסִיף תְּקוּפַת הַשָּׁנָה : שְׁלֹשׁ פְּעָמִים
בַּשָּׁנָה יִרְאֶה כָּל־זְכוּרָה אֶת־פָּנָי הָאֲדָנָי / יִהְיֶה אֱלֹהֵי
יִשְׂרָאֵל : כִּי־אוֹרֵישׁ נוֹיָם מִפְּנֵיךָ וְהִרְחַבְתִּי אֶת־נֹבֶלְךָ
וְלֹא־יִחַמַד אִישׁ אֶת־אַרְצְךָ בְּעֶלְתְּךָ לְרְאוֹת אֶת־פָּנָי
וְהָיָה אֱלֹהֶיךָ שְׁלֹשׁ פְּעָמִים בַּשָּׁנָה : לֹא־תִשְׁחַט עַל־
חֶמֶץ דָּם־זִבְחִי וְלֹא־יִלְוֶי לִבְקָר זֶבַח תֵּג תִּפְסַח :
רֵאשִׁית בְּבוֹרֵי אֲדָמָתְךָ תָּבִיא בַּיִת יְהוָה אֱלֹהֶיךָ לֹא־
תִּבְשַׁל גְּדֵי בַחֲלָב אִמּוֹ :

Nel secondo Sefer si legge il brano dal Sacrificio di quella giornata.

Aftarà Sabato Hol-Amnoed.

וְהָיָה / בַּיּוֹם הַהוּא בַּיּוֹם בּוֹא גּוֹג עַל־אֲדָמַת יִשְׂרָאֵל
נָאִם אֲדֹנָי יְהוִה תַּעֲלֶה חֲמָתִי בְּאִפִּי : וּבִקְנֹאתִי בְּאִשׁ־
עֲבָרְתִי דִבְרַתִי אִם־לֹא / בַּיּוֹם הַהוּא יְהִיֶה רַעַשׁ גָּדוֹל
עַל אֲדָמַת יִשְׂרָאֵל : וְרַעַשׁוּ מִפְּנֵי דַגַּן הַיָּם וְעוֹף הַשָּׁמַיִם
וְחַיֵּית הַשָּׂדֶה וְכָל־הַרֹמֵשׁ הָרֹמֵשׁ עַל־הָאֲדָמָה וְכָל

della terra, i monti saranno rovesciati, le balze cadranno, e tutte le mura crolleranno al suolo. Promulgherò a tutti i miei monti spada (guerra contro di lui), dice il Signore Iddio, sicchè ogni uomo nelle sue schiere rivolgerà la spada contro il compagno. E lo punirò colla peste e col sangue; pioggia impetuosa, grandine, fuoco e zolfo farò piovere su di lui e sulle sue schiere, e sui molti popoli che saranno con lui. Così manifesterò la mia grandezza e la mia gloria, e mi farò conoscere agli occhi di molte nazioni, e conosceranno così che Io sono il Signore.

E tu figlio di uomo: profetizza verso Gog e di': così parla il Signore Iddio, eccomi a te o Gog principe di Rosc, Mesceh e Tuval.

Ti menerò via, ti spingerò innanzi, ti farò marciare dall'estremo nord, e ti condurrò sui monti d'Israele. Abatterò il tuo arco dalla mano sinistra, e le tue frecce farò cadere dalla tua destra. Sui monti d'Israele cadrà tu e tutte le tue schiere, coi popoli che saranno con te; ti destino a servire di pascolo agli uccelli rapaci, agli uccelli d'ogni specie e alle fiere della campagna. Cadrà nell'aperta campagna, poichè sono Io che ho parlato: dice Iddio Signore. Appiccherò il fuoco in Magog (paese di Gog) e nei tranquilli abitanti di quelle remote contrade, e conosceranno che Io sono il Signore. E farò conoscere il Mio santo Nome in mezzo al Mio popolo Israele, nè più permetterò che il Mio santo Nome sia profanato, e le genti conosceranno che Io il Signore, sono santo in Israele.

Ecco la cosa sta per avvenire, e si effettuerà, dice il Signore Iddio, questo è il giorno di cui ho parlato. Indi gli abitanti delle città d'Israel usciranno e faranno fuochi colle armi, colle frecce, colle picche e le lance, e ne faranno del fuoco per sette anni.

Non porteranno legna dalla campagna, non ne taglieranno

הָאָדָם אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי הָאָדָמָה וְנִהְרְסוּ הַהָרִים וְנִפְלוּ
הַמְּרֻגְוֹת וְכָל-חֻמָּה לְאֶרֶץ תְּפוּל : וְקָרָאתִי עָלָיו
לְכָל-הָרֵי חָרֵב נָאֵם אֲדֹנָי יְהוִה חָרֵב אִישׁ בְּאֶחָיו
תִּהְיֶה : וְנִשְׁפָּטְתִּי אִתּוֹ בְּדָבָר וּבְדָם וְנִשְׁמַשׁ שׁוֹטֶף וְאֶבְנֵי
אֶלְנָבִישׁ אֵשׁ וְנִפְרִית אֲמַטִּיר עָלָיו וְעַל-אַנְפֵּיו וְעַל-
עַמִּים רַבִּים אֲשֶׁר אִתּוֹ : וְהִחַפְדַּרְתִּי וְהִתְקַדַּשְׁתִּי
וְנִדְעֵתִי לְעֵינֵי גֹיִם רַבִּים וְיָדְעוּ כִּי-אֲנִי יְהוָה :
וְאָתָּה בֶן-אָדָם הַנִּבְאָ עַל-גּוֹי וְאָמַרְתָּ כִּי אֲמַר אֲדֹנָי
יְהוִה הֵנִיךְ אֵלָיִךְ גּוֹי וְנִשְׂאָ רֹאשׁ מִשָּׁה וְחָבַל : וְשָׁבַבְתִּיךָ
וְשִׁמְאַתִּיךָ וְהִעַלִּיתִיךָ מִנִּרְבַּתִּי צָפוֹן וְהִבְאֹתִיךָ עַל-
הָרֵי יִשְׂרָאֵל : וְהִכִּיתִי קִשְׁתְּךָ מִיַּד שְׂמֹאנֶלְךָ וְחִצֶּיךָ
מִיַּד יְמִינֶךָ אֲפִיל : עַל-הָרֵי יִשְׂרָאֵל תְּפוּל אָתָּה וְכָל-
אַנְפֵּיךָ וְעַמִּים אֲשֶׁר אִתְּךָ לְעֵיט צָפוֹר כָּל-בְּנֵי וְחִיַּת
הַשָּׂדֶה וְנִתְתִּיךָ לְאֶכְלָה : עַל-פְּנֵי הַשָּׂדֶה תְּפוּל כִּי
אֲנִי רִפְרַתִּי נָאֵם אֲדֹנָי יְהוִה : וְשַׁלַּחְתִּי-אֵשׁ בְּמִנְוֹ
וּבִישְׁבֵי הָאֵשִׁים לְבַטַח וְיָדְעוּ כִּי-אֲנִי יְהוָה : וְאֶת-שֵׁם
קֹדְשִׁי אֹרִידַע בְּחוּף עַמֵּי יִשְׂרָאֵל וְלֹא-אֶחַל אֶת-שֵׁם-
קֹדְשִׁי עוֹד וְיָדְעוּ הַגּוֹיִם כִּי-אֲנִי יְהוָה קֹדֵשׁ בְּיִשְׂרָאֵל :
הִנֵּה בָאָה וְנִהְיֶתָה נָאֵם אֲדֹנָי יְהוִה הוּא הַיּוֹם אֲשֶׁר
דִּבַּרְתִּי : וְיָצְאוּ יֹשְׁבֵי / עַרְבֵי יִשְׂרָאֵל וּבָעֵרוּ וְהִשִּׁיבוּ
בְּנִשְׁקָ וּמִגֹּן וְצִנָּה בְּקִשְׁתׁ וּבַחֲצִיִּים וּבַמַּקֵּל יָד וּבְרִמְחָ
וּבָעֵרוּ בָהֶם אֵשׁ שְׁבַע שָׁנִים : וְלֹא-יִשְׁאוּ עֲצִים מִן-

dai boschi, ma faranno il fuoco colle armi, e spoglieranno i loro spogliatori, e prederanno i loro predatori, dice il Signore Iddio.

SCEMINI AZZERED

Deuteronomio 15, 12 - 16, 17.

Parascià.

Di Sabato si comincia da qui e le chiamate a Sefer sono 7.

Se un tuo fratello ebreo o una sorella ebrea ti si venderà, ti servirà sei anni, ma il settimo anno lo lascerai andar via da te libero. E quando lo manderai via da te in libertà, non lo manderai a mani vuote. Gli farai un corredo, gli darai delle tue pecore, (e del prodotto) della tua aia e del tuo tino, di cui ti avrà benedetto il Signore Iddio tuo. E ti ricorderai che schiavo fosti nella terra d'Egitto, e il Signore Dio tuo ti liberò, perciò oggi ti dò questo comandamento. Se avviene che egli ti dica: non voglio andarmene da te, perchè amo te e la tua casa, trovandosi bene presso di te. Allora prenderai una lesina, gli forerai l'orecchio contro la porta, ed egli ti sarà schiavo per sempre (cioè fino al giubileo), lo stesso farai per la tua schiava. Non ti rincresca quando lo manderai via da te in libertà, perchè ti ha servito sei anni, e un mercenario ti sarebbe costato il doppio, e il Signore Dio tuo ti benedirà in tutto ciò che farai.

*Di giorno feriale si comincia da qui
e le chiamate a Sefer si riducono a 5.*

Ogni primogenito maschio che nascerà nel tuo grosso e minuto bestiame consacrerai al Signore Dio tuo, non metterai

השָׂדֶה וְלֹא יִחַטְבוּ מִן־הַיַּעֲרִים כִּי בַנֶּשֶׁק יִבְעֲרוּ—
אֵשׁ וְשָׁלְלוּ אֶת־שִׁלְיָהֶם וּבָזְזוּ אֶת־בְּזוּיָהֶם נְאֻם אֲדֹנָי
יְהוָה :

שמיני עציוח

Parascià.

Di Sabato si comincia da qui e le chiamate a Sefer sono 7.

כִּי־יִמְכַר לָךְ אֶחָיו הָעִבְרִי אוֹ הָעִבְרִיָּה וַעֲבָדָה שֵׁשׁ
שָׁנִים וּבַשָּׁנָה הַשְּׁבִיעִת תְּשַׁלְּחֶנּוּ חֲפָשִׁי מֵעִמָּךְ : וְכִי־
תְּשַׁלְּחֶנּוּ חֲפָשִׁי מֵעִמָּךְ לֹא תִשְׁלַחֲנֶנּוּ רֵיקָם : תַּעֲנִיֵק
תַּעֲנִיֵק לוֹ מִצֹּאֲנֶךָ וּמִזֶּרְנֶךָ וּמִיִּקְבֹּךָ אֲשֶׁר בִּרְכָה יְהוָה
אֱלֹהֶיךָ תִּתֶּן־לוֹ : חֲבֵרְתָּ כִּי עֶבֶד הָיִיתָ בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם
וַיִּפְדֶּךָ יְהוָה אֱלֹהֶיךָ עַל־כֵּן אֲנֹכִי מִצֹּוֹת אֶת־תְּדַבֵּר
הַיּוֹם הַזֶּה : וְהָיָה כִּי־יֹאמֶר אֵלֶיךָ לֹא אֲצֵא מֵעִמָּךְ
כִּי אֶהְבֶּךָ וְאֶת־בֵּיתְךָ כִּי־טוֹב לוֹ עִמָּךְ : וְלִקְחָתָה
אֶת־הַמַּרְצֵעַ וְנִתְּתָהּ בְּאֲזְנוֹ וּבִדְלָת וְהָיָה לָךְ עֶבֶד
עוֹלָם וְאִם לְאִמָּתְךָ תַּעֲשֶׂה־בָּן : לֹא־יִקְשָׁה בְּעֵינֶיךָ
בְּשַׁלְּחָהּ אֶתֹּ חֲפָשִׁי מֵעִמָּךְ כִּי מִשָּׁנָה שָׁבַר שָׁבִיר עֲבָדָה
שֵׁשׁ שָׁנִים וּבִרְכָה יְדוֹת אֱלֹהֶיךָ בְּכֹל אֲשֶׁר תַּעֲשֶׂה :

*Di giorno feriale si comincia da qui
e le chiamate a Sefer si riducono a 5.*

כָּל־הַבְּכוֹר אֲשֶׁר יוֹלַד בְּבִקְרָתְךָ וּבִצְאֹנֶךָ תִּקְדֵּשׁ
לַיהוָה אֱלֹהֶיךָ לֹא תַעֲבֹד בְּבִכּוֹר שׁוֹרְךָ וְלֹא תִגְזוּ בְּכוֹר

al lavoro il primogenito degli animali bovini, e non toserai il primogenito della tua pecora. Ma lo mangerai di anno in anno, colla tua famiglia, innanzi al Signore Dio tuo, nel luogo che il Signore avrà prescelto. Se però ha qualche difetto, se è zoppo o cieco o qualsiasi altra grave imperfezione, non lo sacrificherai al Signore Dio tuo. Ma lo mangerai nelle tue città, (potrà mangiarne) l'impuro come il puro, (come si mangia) il capriolo o il cervo. Il sangue però non ne mangerai, lo verserai sulla terra come acqua. Osserva il mese della maturazione prima (dell'orzo), per fare il sacrificio pasquale in onore del Signore Dio tuo, poichè nel mese della prima maturazione ti trasse il Signore Iddio tuo di notte dalla terra d'Egitto.

E immolerai il sacrificio pasquale al Signore Dio tuo, del minuto o del grosso bestiame, nel luogo che il Signore avrà eletto per dimora del Suo Nome. Non mangerai con queste offerte pane lievitato, per sette giorni mangerai con esse pane azzimo, pane di miseria poichè frettolosamente sei uscito dalla terra d'Egitto, affinchè tu ricordi il giorno della tua uscita dalla terra d'Egitto, per tutto il tempo della tua vita. Non appaisca lievito presso di te, entro i tuoi confini per sette giorni, nè rimanga fino all'indomani (alcuna parte) della carne del sacrificio, che avrai scannato verso sera del primo giorno. Non potrai scannare il sacrificio pasquale in qualunque delle tue città che il Signore Dio tuo è per darti. Soltanto in quel luogo che il Signore Dio tuo avrà eletto per fissarvi la sede del Suo Nome, colà scannerai il sacrificio pasquale a sera, al tramontare del sole, nell'ora in cui ti preparavi ad uscire d'Egitto. Cuocerai e mangerai nel luogo, che il Signore Dio tuo avrà eletto, e la mattina seguente te ne andrai, per ritornare alle tue tende. Sei giorni mangerai pani azzimi, e nel giorno settimo vi sarà congregazione (nel Tempio) in onore del Signore

צאנך : לפני יהוה אלהיך תאכלנו שנת בשנה במקום אשר יבחר יהוה אתה וביהך : וכי יהוה בו מום פסח או עור כל מום רע לא תזבחנו ליהוה אלהיך : בשעריך תאכלנו הטמא והטהור יחדו פצבי וקאיל : רק אתדמו לא תאכל על הארץ תשפכו פנים : שמור את חדרש האזיב ועשית פסח ליהוה אלהיך כי בחדש האזיב הוציאך יהוה אלהיך ממצרים לילה : תזבח פסח ליהוה אלהיך צאן ובקר במקום אשר יבחר יהוה לשכון שמו שם : לא תאכל עליו חמץ שבעת ימים תאכל עליו מצות לחם עני כי בחפזון יצאת מארץ מצרים למען תזכר אתדיום צאתך מארץ מצרים כל ימי חייך : ולא יראה לך שאר בכל יבולך שבעת ימים ולא ילין מזה הפסח אשר תזבח בערב ביום הראשון לבקר : לא תזבח לזבח את הפסח באחד שעריך אשר יהוה אלהיך נתן לך : כי אם אל המקום אשר יבחר יהוה אלהיך לשכון שמו שם תזבח את הפסח בערב בבוא השמש מועד צאתך ממצרים : ובשלת ואכלת במקום אשר יבחר יהוה אלהיך בו ופנית בבקר והלכת לאחריך : ששת ימים תאכל מצות וביום השביעי עצרת ליהוה אלהיך לא תעשה מלאכה : שבעה שבעת הספר לך מהחל חרמש בקמה

Dio tuo, in esso non si farà alcun lavoro. Conterai sette settimane da quando si comincerà a metter la falce sulle biade, comincerai a contare sette settimane. E celebrerai la festa delle settimane al Signore Dio tuo, recando quegli spontanei sacrifici che vorrai offrire, secondo che il Signore Dio tuo, ti avrà benedetto. E ti rallegrerai dinanzi al Signore Dio tuo, tu e tuo figlio e tua figlia, il tuo servo e la tua serva, e il levita che è nelle tue città, il forestiero, l'orfano e la vedova, che vivono in mezzo a te, nel luogo che il Signore Dio tuo avrà prescelto, per fissarvi la sede del Suo Nome. E ricordati che schiavo fosti nella terra d'Egitto, ed osserverai ed eseguirai questi statuti. La festa delle Capanne farai per sette giorni, quando avrai raccolto il prodotto della tua aia e del tuo tino. E ti rallegrerai in questa tua festa, tu e il tuo figlio, la tua figlia, il tuo servo, la tua serva, il levita, il forestiero, l'orfano e la vedova, che dimorano nelle tue città. Sette giorni celebrerai la festa del Signore Dio tuo, nel luogo che il Signore avrà eletto, poichè il Signore Dio tuo ti benedirà in tutta la tua raccolta, e in ogni opera delle tue mani, e ti darai intieramente alla gioia.

Tre volte l'anno comparirà ogni tuo maschio innanzi al Signore Dio tuo, nel luogo che Egli avrà prescelto, nella festa dei pani azzimi, nella festa delle settimane, e in quella delle Capanne, nè si comparirà dinanzi al Signore a mani vuote.

Dia ciascuno quello che potrà, secondo la benedizione che il Signore Dio tuo avrà accordata.

Secondo Sefer per Scemini Azzered.

Numeri 29, 35 - 30, 1.

Parascià.

Nel giorno ottavo avrete congregazione sacra (nel Tempio), alcun lavoro servile non farete. E offrirete in olocausto al Signore, sacrificio da ardersi, odore propiziatorio, un toro, un

תחל לספור שבועה שבועות : ועשית חג שבועה ליהוה
אלהיו מסת נדבת ידה אשר נתן באשר יברכה
יהוה אלהיו : ושמתם לפני / יהוה אלהיו אפה ובנה
ובתה ועבדה ואמחה והלוי אשר בשעריך והגר
והיתום והאלמנה אשר בקרבך במקום אשר יבחר
יהוה אלהיו לשכן שמו שם : וזכרת פי-עבד היות
במצרים ושמתם ועשית את-החקים האלה :

חג הסכת תעשה לה שבועת ימים באסף מגרנה
ומיקבה : ושמתם בחנה אפה ובנה ובתה ועבדה
ואמחה והלוי והגר והיתום והאלמנה אשר בשעריך :
שבועת ימים תחג ליהוה אלהיו במקום אשר-יבחר
יהוה כי יברכה יהוה אלהיו בכל תבואתה ובכל
מעשה ידיו והיית אף שמם : שלוש פעמים / בשנה
יראה בל-זכורך את-פני / יהוה אלהיו במקום
אשר יבחר בתג המצות ובתג השבועות ובתג הסכות
ולא יראה את-פני יהוה ריקם : איש כמתנת ידו
בברכת יהוה אלהיו אשר נתן-לה :

Secondo Sefer per Scemini Azzered.

Parascià.

ביום השמיני עצרת תהיה לכם כל-מלאכת עבדה
לא תעשו : והקרבתם עלה אשה רים ניחם ליהוה
פר אחד איל אחד כבשים בני-שנה שבועה תמימים :

montone, sette agnelli d'un anno perfetti. Colle offerte farinacee e libazioni relative al toro, al montone e agli agnelli, secondo il loro numero e la loro norma. E un capro in sacrificio di aspersione, oltre l'olocausto quotidiano e relativa offerta farinacea e libazione. Questi sacrifici farete al Signore nelle vostre solennità, oltre ai vostri voti, alle vostre offerte, ai vostri olocausti, alle offerte farinacee e alle vostre libazioni e ai vostri sacrifici di contentezza. E Mosè espose ai figli d'Israel tutto quanto il Signore aveva comandato a Mosè.

1 Re 8, 54 - 9, 1.

Aftarà di Scemini Azzered.

Quando Salomone ebbe terminato di rivolgere al Signore tutta questa preghiera e questa supplicazione, si alzò dinanzi all'altare del Signore, dove stava inginocchiato, tenendo le mani distese verso il Cielo. E si alzò in piedi e benedì l'assemblea d'Israel ad alta voce dicendo: Benedetto il Signore che ha dato un luogo di riposo al Suo popolo d'Israele, secondo tutte le promesse che aveva fatto; non una delle buone promesse fatte da Lui per mezzo del Suo servo Mosè è caduta a terra. Il Signore Dio nostro sia con noi, come fu coi padri nostri, non ci abbandoni e non ci lasci. Ma inclini i nostri cuori verso di Lui, affinchè camminiamo in tutte le Sue vie, e osserviamo i Suoi precetti, i Suoi statuti, le Sue Leggi che comandò ai padri nostri. Ed il Signore Dio nostro abbia presenti giorno e notte queste mie parole, che supplicante pronunzierai dinanzi al Signore, in guisa di fare in ogni tempo giustizia al Suo servo, ed al Suo popolo Israele. Così i popoli tutti della

מִנְחָתָם וְנִסְבֵּיהֶם לֶפָנַי לְאֵל וּלְכֹבְשִׁים בְּמִסְפָּרָם
בְּמִשְׁפָּט: וְשִׁעִיר חַטָּאת אֶחָד מִלְּבָרְ עֹלֹת הַתָּמִיד
וּמִנְחָתָהּ וְנִסְבָּה: אֱלֹהֵי תַעֲשׂוּ לַיהוָה בְּמוֹעֲדֵיכֶם לְבַר
מִנְדְּרֵיכֶם וְנִדְבְּחֵיכֶם לְעֹלֹתֵיכֶם וּלְמִנְחֹתֵיכֶם וּלְנִסְבֵּיכֶם
וּלְשִׁלְמֵיכֶם:

וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל כְּכֹל אֲשֶׁר-צִוָּה יְהוָה
אֶת-מֹשֶׁה:

Aftarà di Scemini Azzered.

וַיְתֵנִי / בְּכַלּוֹת שְׁלֹמֹה לְהַתְּפִלֵּל אֶל-יְהוָה אֵת כָּל-
הַתְּפִלָּה וְהַתְּחִנָּה הַזֹּאת קָם מִלְּפָנַי מִזִּבְחַת יְהוָה מִכְּרַע
עַל-בְּרָכָיו וְכַפָּיו פָּרְשׂוֹת הַשָּׁמַיִם: וַיַּעֲמֵד וַיְבָרֵךְ
אֵת כָּל-קְהַל יִשְׂרָאֵל קוֹל גָּדוֹל לֵאמֹר: בָּרוּךְ יְהוָה
אֲשֶׁר נָתַן מְנוּחָה לְעַמּוֹ יִשְׂרָאֵל כְּכֹל אֲשֶׁר דִּבֶּר לֵאמֹר
נִפְלֵ דָבָר אֶחָד מִכָּל דְּבָרָיו הַטּוֹב אֲשֶׁר דִּבֶּר בְּיַד
מֹשֶׁה עַבְדּוֹ: וְהִי יְהוָה אֱלֹהֵינוּ עִמָּנוּ בְּאֲשֶׁר הָיָה עִם-
אֲבוֹתֵינוּ אֶל-יַעֲזֹבֵנוּ וְאֶל-יִטְשֵׁנוּ: לְהַטּוֹת לְבָבֵנו אֵלָיו
לְלַבֵּת בְּכָל-דְּרָכָיו וּלְשַׁמֵּר מִצְוֹתָיו וְחֻקָּיו וּמִשְׁפָּטָיו
אֲשֶׁר צִוָּה אֶת-אֲבוֹתֵינוּ: וַיְהִי דְבַרִּי אֱלֹהֵי אֲשֶׁר
הַתְּחַנַּנְתִּי לִפְנֵי יְהוָה קְרִבִים אֶל-יְהוָה אֱלֹהֵינוּ יוֹמָם
וְלַיְלָה לַעֲשׂוֹת / מִשְׁפָּט עַבְדּוֹ וּמִשְׁפָּט עַמּוֹ יִשְׂרָאֵל
דְּבַר-יוֹם בְּיוֹמוֹ: לְמַעַן דַּעַת כָּל-עַמֵּי הָאָרֶץ כִּי

terra conosceranno che il Signore è il vero Dio, e non ve n'è alcun altro. Voi avrete come quest'oggi (sempre) il vostro cuore sincero verso il Signore Iddio nostro, per seguire i Suoi statuti, e osservare i Suoi comandamenti. Il re poi e tutto Israel con lui, facevano sacrifici al Signore. Salomone immolò come sacrificio d'azioni di grazie offerto a Dio 22.000 bovini, 1.200 capi di bestiame minuto: così il re e tutti i figli d'Israel inaugurarono la casa del Signore. In quel giorno il re consacrò la parte di mezzo dell'atrio, esistente davanti alla casa del Signore, e vi arse gli olocausti, e le oblazioni farinacee, e il grasso dei sacrifici d'azioni di grazie, poichè l'altare di rame, situato innanzi al Signore, era insufficiente a contenere gli olocausti, le offerte farinacee e i grassi dei sacrifici di azioni di grazie. E in quel tempo Salomone celebrò la festa, e tutto Israele con lui. Ci fu una grande assemblea di gente venuta da tutto il paese, dai dintorni di Hamat (confine nordico d'Israel) fino al torrente d'Egitto (punto di divisione fra l'Egitto e la Palestina) si celebrò la festa innanzi al Dio nostro per sette giorni, (per l'inaugurazione del Tempio) e sette giorni (per Succod): in tutto 14 giorni. Nel giorno ottavo (Scemini Azzered) congedò il popolo, e quelli benedirono il Re, e se ne andarono alle loro tende lieti e col cuor contento, per tanto bene che il Signore aveva fatto a David Suo servo, ed a Israel Suo popolo. Dopochè Salomone aveva terminato di costruire la casa del Signore, la casa reale, come pure altri edifici che aveva volontà di fare.

יְהוָה הוּא הָאֱלֹהִים אִין עוֹד : וְהָיָה לְבַבְכֶם שָׁלֵם
עִם יְהוָה אֱלֹהֵינוּ לְלַבֵּחַ בְּחַקֵּינוּ וּלְשָׁמֵר מִצְוֹתָיו בְּיוֹם
הַזֶּה : וְהַמֶּלֶךְ וְכָל־יִשְׂרָאֵל עִמּוֹ זָבָח וְזָבָח לִפְנֵי
יְהוָה : וַיִּזְבַּח שְׁלֹמֹה אֶת־זָבַח הַשְּׁלָמִים אֲשֶׁר זָבַח
לְיְהוָה בְּקָר עֶשְׂרִים וּשְׁנַיִם אֵלֶּף וְצֹאן מֵאָה וְעֶשְׂרִים
אֵלֶּף וַיַּחֲנֹכוּ אֶת־בַּיִת יְהוָה הַמֶּלֶךְ וְכָל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל :
בְּיוֹם הַהוּא קָרַשׁ הַמֶּלֶךְ אֶת־תוֹדֹת הַחֲצֵר אֲשֶׁר לִפְנֵי
בַּיִת־יְהוָה כִּי־עָשָׂה שֵׁם אֶת־הָעֹלָה וְאֶת־הַמִּנְחָה וְאֶת
חֶלְבֵי הַשְּׁלָמִים כִּי־מִזְבַּח הַמִּחֹשֶׁת אֲשֶׁר לִפְנֵי יְהוָה
קָטָן מִהַכִּיל אֶת־הָעֹלָה וְאֶת־הַמִּנְחָה וְאֶת חֶלְבֵי
הַשְּׁלָמִים : וַיַּעַשׂ שְׁלֹמֹה בְּעַת־הַהוּא / אֶת־הַחֲנֹךְ וְכָל־
יִשְׂרָאֵל עִמּוֹ קָהַל גְּדוֹל מִלְּבוֹא חֲמַת / עַד־נַחֲל
מִצְרַיִם לִפְנֵי יְהוָה אֱלֹהֵינוּ שִׁבְעַת יָמִים וְשִׁבְעַת יָמִים
אַרְבַּעַת עָשָׂר יוֹם : בְּיוֹם הַשְּׁמִינִי שָׁלַח אֶת־הָעָם
וַיִּבָּרְכוּ אֶת־הַמֶּלֶךְ וַיֵּלְכוּ לְאַהֲלֵיהֶם שְׂמֵחִים וְטוֹבֵי
לֵב עַל כָּל־הַטּוֹבָה אֲשֶׁר עָשָׂה יְהוָה לְדָוִד עַבְדּוֹ
וּלְיִשְׂרָאֵל עִמּוֹ :

וַיְהִי כְּכַלּוֹת שְׁלֹמֹה לְבַנּוֹת אֶת־בַּיִת יְהוָה וְאֶת־בַּיִת
הַמֶּלֶךְ וְאֶת כָּל־חֲשֵׁק שְׁלֹמֹה אֲשֶׁר חָפֵץ לַעֲשׂוֹת :

SIMHAT TORA

שמחה תורה

Parascià.

Deuteronomio 33, 1 - 34, 12.

Parascià.

Questa è la benedizione con cui benedì Mosè, uomo di Dio, i figli d'Israele prima di morire. E disse: Il Signore venne dal Sinai, si levò su loro da Seir, folgoreggia dal monte di Paran, è giunto in mezzo alle sante miriadi, dalla destra (dal mezzodi) di questa pendice. Sì, Egli ama i popoli (le tribù d'Israele), tutti sono sacri a Lui, Tu li tieni nella Tua mano, essi stanno protesi ai Tuoi piedi per ricevere le Tue parole. Mosè ci comandò la Legge, eredità della congrega di Giacobbe. Così (Dio) divenne Re in Jesciurum (Israel), quando si adunarono i capi del popolo, unanimi le tribù d'Israel. Viva Reuben e non perisca, e la sua gente formi numero. E questo è quel che disse di Giuda: ascolta, o Signore, la voce (le preci) di Giuda, e conducilo al popolo suo (vittorioso dopo la pugna), le sue mani saranno sufficienti per difenderlo, ma Tu l'aiuterai contro i suoi avversari. E per Levi disse: i tuoi Tummim e i tuoi Urim¹ appartengono all'uomo a Te fedele, (alla lettera, perfezioni e luci) che fu provato a Massah, e contro del quale contendesti nelle acque di Merivà². Quelli (Leviti) seppero trattare padre e madre come persone mai vedute, i fratelli e i figli come degli sconosciuti, ubbidendo al Tuo comandamento e serbandosi fedeli al Tuo patto (si riferisce al fatto del vitello d'oro). Essi insegneranno i Tuoi statuti a Giacobbe e la Tua Legge ad Israele, porranno il profumo sotto le Tue narici, e gli olocausti sul Tuo altare. Benedici, o Signore, i suoi averi e sii propizio all'opera delle sue

¹ Pare che questi oggetti fossero contenuti in una borsa, dalla quale il Sommo Sacerdote li estraeva a sorte, per avere il responso Divino su questioni gravi.

² A Massah la Tribù di Levi fu provata nella persona di Mosè; a Merivà Mosè e Aronne ebbero il comando di far sgorgare l'acqua dalla rupe per la ribellione del popolo.

וְזֹאת הַבְּרָכָה אֲשֶׁר בֵּרַךְ מֹשֶׁה אִישׁ הָאֱלֹהִים אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לִפְנֵי מוֹתוֹ: וַיֹּאמֶר יְהוָה מִסִּינַי בָּא וְזָרַח מִשְׁעִיר לָמוֹ הוֹפִיעַ מִתַּר פְּאֵרָן וְאַתָּה מִרְבֶּכֶת קָדֵשׁ מִימֵינוֹ אֲשַׁדָּח לָמוֹ: אַף חִבַּב עַמִּים כָּל־קִדְשָׁיו בְּיַדְךָ וְהֵם תָּכֹן לְרִגְלֶךָ יֵשׂא מִדְּבַר־תִּיבָה: תוֹרָה צִוִּיתִי־לָנוּ מֹשֶׁה מִוֶּרְשֵׁת קַהֲלַת יַעֲקֹב: נִתַּי בְּיִשְׂרָאֵל מִלֶּךָ בְּהַתְאֲסֵף רָאשֵׁי עָם יַחַד שִׁבְטֵי יִשְׂרָאֵל: יְתִי רֵאוּבֵן וְאַל־יָמַת וְיְתִי מַחִיו מִסַּפֵּר: וְזֹאת לְיְהוּדָה וַיֹּאמֶר שָׁמַע יְהוָה קוֹל יְהוּדָה וְאַל־עָמוֹ תִּבְיָאֵנוּ יְדִיו רַב לֹו וְעֶזֶר מִצָּרָיו תַּהֲרֶה:

וּלְלֵוִי אָמַר תִּמְנִיָּה וְאוּרִיָּה לְאִישׁ חֲסִידְךָ אֲשֶׁר נִסִּיתוֹ בַּמֶּסָּה תִרְיֶבְהוּ עַל־מִי מְרִיבָה: הָאֲמַר לְאַבְיָו וּלְאֲמוֹ לֹא רֵאִיתִיו וְאַתָּה־אָחִיו לֹא הִפִּיר וְאַתָּה־בְּנֵי לֹא יָדַע כִּי שָׁמְרוּ אִמְרֹתֶיךָ וּבְרִיתֶיךָ יִנְצְרוּ: יוֹרֵוּ מִשְׁפָּטֶיךָ לְיַעֲקֹב וְתוֹרַתֶךָ לְיִשְׂרָאֵל וְשִׁימוּ קַטְוֶרֶה בְּאַפֶּךָ וּכְלִיל עַל־מִזְבְּחֶךָ: בְּרַךְ יְהוָה חֵילוֹ וּפְעַל יְדָיו תִּרְצֶה מִחַץ מַחֲנִים קָמִיו וּמִשְׁנֵאָיו מִן־יְקוּמוֹן: לְבַנְיָמִן אָמַר יְדִיד יְהוָה יִשְׁכֵּן לְבֶטֶח עָלָיו חֲפָף עָלָיו כָּל־הַיּוֹם וּבֵין כַּתְּפָיו שָׁכֵן: וּלְיוֹסֵף אָמַר מִבְּרַכַּת יְהוָה אֲרָצוֹ מִמִּנְדַּר שָׁמַיִם מִשָּׁל וּמִתְהוֹם רִבְצַת תַּחַח: וּמִמִּנְדַּר תְּבוּאֹת

mani, ferisci ai lombi i suoi avversari e i suoi nemici, in guisa che più non si alzino. Di Beniamino disse: prediletto del Signore, sta al sicuro presso di Lui, il Signore lo ripara in ogni tempo, e dimora fra le Sue spalle. E di Giuseppe disse: Benedetta dal Signore è la sua terra, coi migliori doni del cielo di sopra la rugiada e per le acque dell'abisso che giace di sotto, per le migliori derrate che il sole matura, e per i preziosi prodotti lunari (mensili) e coi migliori prodotti delle montagne antiche, e per i preziosi prodotti delle colline eterne, e per i prodotti della terra e di tutto quanto essa contiene, col favore di Colui che ebbe sede sul monte dei rovi (Sinai), scendano queste benedizioni sul capo di Giuseppe, sulla testa di colui che è il principe fra i suoi fratelli. Egli ha maestà del primogenito toro, fornito di corna di Reenna (bufalo), con esse dà di cozzo nei popoli assieme delle più lontane regioni, tali sono le miriadi di Efraim, tali le migliaia di Manasse (le due corna rappresentano le due distinte tribù di Efraim e Menascè, in cui fu divisa la tribù di Josef). E di Zebulum disse: Rallegrati, o Zebulum, del tuo uscire (alla guerra), e tu Issachar nei tuoi padiglioni (allude all'indole pacifica di questa tribù). Invitano le genti al (sacro) monte e là fanno pii sacrifici, poichè succhiano le dovizie dei mari, e i tesori nascosti nella rena (pesca in genere e tesori nascosti nella rena si allude forse alla manifattura del vetro). E per Gad disse: Benedetto Colui che allarga (i confini) di Gad, egli sta accovacciato come leonessa, e sbrana braccio e testa. Egli si scelse le primizie (cioè la terra di Sichon e Og all'est del Giordano), poichè ivi sarà il campo del legislatore sepolto (sfogo di Mosè condannato a morire fuori della terra di Canaan), indi marciò nelle prime file del popolo, ed agì con quella giustizia e dietro a quelle norme che il Signore gl'impose. E per Dan disse: Dan è quale giovane leone, che si slancia giù dal Bascian (paese famoso per la ricchezza dei pascoli). E per Naftali disse: Naftali abbonda del celeste favore, ed è ripieno della benedizione del Signore, farà conquiste all'occidente e al mezzodì. E per Ascer disse: Bene-

שָׁמַשׁ וּמִמְנוֹד גִּרְשׁ יִרְחִים : וּמִלְאֵשׁ הַרְרֵי-קָדִים וּמִמְנוֹד
 נִבְעוֹת עוֹלָם : וּמִמְנוֹד אֶרֶץ וּמִלְאֵה וּרְצוֹן שְׂבָנֵי סִנְיָה
 תִּבְוֹאתֶה לְרֹאשׁ יוֹסֵף וּלְקָדְקֵד נִנְרֵה אֶחָיו : בְּבוֹר
 שׁוּרֵי הַדָּר לֹו וְקִרְנֵי רֵאִם קִרְנָיו בָּהֶם עַמִּים יִנְנַח יַחְדָּו
 אֶפְסֵי-אֶרֶץ וְהֵם רִבְבוֹת אֶפְרַיִם וְהֵם אֶלְפֵי מְנַשֶּׁה :
 וְלִזְבוּלָן אָמַר שְׂמַח זְבוּלָן בְּצֵאתָהּ וּשְׂשֻׁבֶר בְּאַהֲלֶיהָ :
 עַמִּים הַרְיִקְרָאוּ שָׁם יִזְבְּחוּ זִבְחֵי-צֶדֶק בֵּי שִׁבְעַת
 יָמִים יִינְקוּ וּשְׂפָנֵי טְמוּנֵי חוֹל : וּלְגַד אָמַר בְּרוּךְ מִרְחִיב
 גֵּד בְּלִבָּיָה שְׂבוּ וְטִרְרֵה זְרוּעֵה אֶרֶץ-קָדְקֵד : וְנִדְרָה רֵאשִׁיחַ
 לֹו בֵּי-שָׁשׁם הַלְקַת מִחֶרֶק סָפּוֹן נִחְרָה רֵאשִׁי שָׁם צֶדֶקֶח
 יִהְיֶה עֲשָׂה וּמִשְׁפָּטָיו עִם-יִשְׂרָאֵל : וְלִדָּן אָמַר דָּן נוֹר
 אֲרִיָּה יִזְנֵק מִן-הַבָּשָׂן : וּלְנַפְתָּלִי אָמַר נַפְתָּלִי שִׁבְעַת
 רְצוֹן וּמִלְאָה בְּרִבְתַּת יְהוָה יָם וְדָרוֹם יִרְשָׁה : וּלְאַשֶּׁר
 אָמַר בְּרוּךְ מִבְּנֵים אֲשֶׁר יְהִי רְצוֹן אֶחָיו וְטָבַל בַּשָּׁמֶן
 בְּגָלוֹ : בְּרוּךְ וְנִחְשַׁת מִנְעֻלָּהּ וּבְיָמֶיהָ דְּבִאָה : אֵין כְּאֵל
 יִשְׂרָאֵל רִבֵּב שָׁמַיִם בְּעִזְרָהּ וּבְנִאֲוָתוֹ שְׁחָקִים : מִעֲנָה
 אֲלֵהֵי קָדִים וּמִתַּחַת זֹרְעַת עוֹלָם וַיִּנְרֵשׁ מִפְּנֵי אֹיֵב
 וַיֵּאמֶר הַשְּׂמֹד : וַיִּשְׁבֹּן יִשְׂרָאֵל בְּטַח בְּדָד עֵין יַעֲקֹב
 אֶל-אֶרֶץ בְּנֵן וְחִירוֹשׁ אֶרֶץ-שָׁמַיִן יַעֲרִפוּ-טָל : אֲשֶׁר־יָהּ
 יִשְׂרָאֵל מִי כְמוֹהָ עִם נוֹשֵׁעַ בְּיַהֲזֵה מִנֵּן עֲזָרָה וְאַשֶּׁר-
 חָרַב נִאֲוָתָהּ וַיִּבְחָשׁוּ אֵיבָיָה לָהּ וְאַתָּה עַל-בְּמוֹתֵימֹו
 תִּדְרָה :

detto più degli altri figli sia Ascer, sia il favorito dei suoi fratelli, e tuffi il suo piede nell'olio (i monti della Galilea erano famosi per i loro uliveti). Di ferro e di rame è la tua chiusura (cioè i confini saranno sicuri come circondati da muro di ferro) e quanto la tua vita durerà la tua tranquillità. Non vi è pari a Dio o Jesciurum. Egli cavalca i cieli per venire in tuo aiuto, e coll'alta Sua potenza si avvanza sulle nubi. Iddio eterno è la tua difesa e qui basso hai a tuo sostegno braccia eterne, Egli caccia dinanzi a te il nemico e ti dice: distruggi. Così Israel avrà sede al sicuro, la sorgente (discendenza) di Giacobbe vive isolata in un paese di grano e mosto, il suo cielo gli stillerà la rugiada. Beato te, o Israele, chi è pari a te? o popolo salvo nel Signore, il quale è il tuo difensore e la spada che ti fa glorioso, i tuoi nemici smentiranno se stessi verso di te (perderanno cioè l'usato valore), e tu camminerai sulle loro alture (espugnerai le loro fortezze). Indi Mosè salì dalle pianure di Moab, sul monte Nebo in cima del Pisgà dirimpetto a Gerico, e il Signore gli fece vedere tutto il paese, il Galaad fino a Dan e tutto Naftali, la terra di Efraim e Manasse, tutta la Giudea fino al mare occidentale (Mediterraneo). Il mezzogiorno la pianura (del Giordano), la valle di Gerico, città delle palme fino a Soar. E disse il Signore a lui: questa è la terra che giurai ad Abramo, Isacco e Giacobbe dicendo: la darò alla tua progenie, te l'ho fatta vedere coi tuoi occhi, ma là non c'entrerai. E Mosè servo del Signore morì colà, nel paese di Moab per volontà del Signore. E lo seppellì nella valle, nel paese di Moab dirimpetto a Baal-Peor, ma nessuno fino a questo giorno ha mai saputo ove fosse la sua tomba. Ora Mosè quando morì aveva centoventi anni, la vista non gli si era indebolita, nè era sparita la sua freschezza. E i figli d'Israele piansero Mosè nelle pianure di Moab per trenta giorni, (e si trattenero colà finchè) furono terminati i giorni del pianto del lutto di Mosè. E Giosuè, figlio di Nun, era pieno di spirito di sapienza, poichè Mosè aveva posate le sue mani su di lui, e i figli eseguirono ubbidienti i suoi ordini, come il Signore aveva comandato a Mosè. Nè mai più sorse in Israele un Profeta come Mosè, col quale il Signore trattava faccia a faccia. Nessuno poté esser paragonato a lui, per tutti quei segni e miracoli che Dio lo mandò a fare nella terra d'Egitto contro Faraone, contro tutti i suoi servi, contro tutto il paese e per tutti quegli atti di potente mano, e per tutte quelle grandi cose tremende, che Mosè fece dinanzi agli occhi di tutto Israel.

וַיַּעַל מֹשֶׁה מֵעַרְבַת מוֹאָב אֶל-הַר נְבוֹ רֹאשׁ הַפְּסִיָּה
 אֲשֶׁר עַל-פְּנֵי יַרְחוֹ וַיִּרְאֶהוּ יְהוָה אֶת-כָּל-הָאָרֶץ
 אֶת-הַגִּלְעָד עַד-דָּן: וְאֵת כָּל-נַפְתָּלִי וְאֶת-אָרֶץ
 אֲפֵרַיִם וּמְנַשֶּׁה וְאֵת כָּל-אָרֶץ יְהוּדָה עַד הַיַּם הָאֲחֵרֹן:
 וְאֶת-הַנֶּגֶב וְאֶת-הַכְּבֹד בְּקֶשֶׁת יַרְחוֹ עִיר הַתְּמָרִים
 עַד-צֹעַר: וַיֹּאמֶר יְהוָה אֵלָיו זֹאת הָאָרֶץ אֲשֶׁר נִשְׁבַּעְתִּי
 לְאַבְרָהָם לְיִצְחָק וְלַיַּעֲקֹב לֵאמֹר לְזֶרְעֶךָ אֶתְנֶנָּה
 הֲרֵאִיתִיךָ בְּעֵינַיִךָ וְשָׂמָה לֹא תַעֲבֹר: וַיָּמָת שָׁם מֹשֶׁה
 עֶבֶד-יְהוָה בְּאָרֶץ מוֹאָב עַל-פִּי יְהוָה: וַיִּקְבֹּר אֹתוֹ
 בְּנֵי בְּאָרֶץ מוֹאָב מִוֵּל בֵּית פְּעוֹר וְלֹא-יָדַע אִישׁ אֶת-
 קְבֻרָתוֹ עַד הַיּוֹם הַזֶּה: וּמֹשֶׁה בְּן-מֵאָה וְעֶשְׂרִים שָׁנָה
 בְּמַחֹו לֹא-בָהֳתָה עֵינָיו וְלֹא-נָס לְחָה: וַיִּכְבְּדוּ בְנֵי
 יִשְׂרָאֵל אֶת-מֹשֶׁה בְּעַרְבַת מוֹאָב שְׁלֹשִׁים יוֹם וַיִּתְלַמוּ
 יָמֵי בְּכִי אֶבֶל מֹשֶׁה: וַיְהוֹשֻׁעַ בֶּן-נּוּן מָלֵא רוּחַ חֲכָמָה
 בֶּן-סִמְעוֹן מֹשֶׁה אֶת-יָדָיו עָלָיו וַיִּשְׁמְעוּ אֵלָיו בְּנֵי-
 יִשְׂרָאֵל וַיַּעֲשׂוּ כְּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה אֶת-מֹשֶׁה: וְלֹא-קָם
 נָבִיא עוֹד בְּיִשְׂרָאֵל כְּמֹשֶׁה אֲשֶׁר יָדָעוּ יְהוָה פָּנִים אֶל-
 פָּנִים: לְכָל-הָאֱתָת וְהַמִּוִּפְתִּים אֲשֶׁר שָׁלַח יְהוָה
 לַעֲשׂוֹת בְּאָרֶץ מִצְרָיִם לְפָרְעֹה וּלְכָל-עַבְדָּיו וּלְכָל-
 אֲרָצוֹ: וּלְכָל הַיַּד הַחֲזָקָה וּלְכָל הַמוֹרָא הַגָּדוֹל אֲשֶׁר
 עָשָׂה מֹשֶׁה לְעֵינֵי כָל-יִשְׂרָאֵל:

In principio, creò Dio il cielo e la terra. La terra però era informe e vuota, e sulla faccia dell'abisso eran tenebre, e lo spirito di Dio si librava sulle acque. Disse Dio: « Si faccia la luce ». E la luce fu. Vide Dio che la luce era buona, e la divise dalle tenebre. E chiamò il Signore la luce giorno e le tenebre notte e fu sera e fu mattino del 1° giorno.

Secondo Sefer per Simhat Torà.

Numeri 29, 35 - 30, 1.

Parascià.

Nel giorno ottavo avrete congregazione sacra (nel Tempio), alcun lavoro servile non farete.

E offrirete in olocausto al Signore, sacrificio da ardersi, odore propiziatorio, un toro, un montone, sette agnelli d'un anno perfetti. Colle offerte farinacee e libazioni relative al toro, al montone e agli agnelli, secondo il loro numero e la loro norma.

E un capro in sacrificio di aspersione, oltre l'olocausto quotidiano e relativa offerta farinacea e libazione. Questi sacrifici farete al Signore nelle vostre solennità, oltre ai vostri voti, alle vostre offerte, ai vostri olocausti, alle offerte farinacee e alle vostre libazioni e ai vostri sacrifici di contentezza.

E Mosè espose ai figli d'Israele tutto quanto il Signore aveva comandato a Mosè.

Giosuè 1, 1-18.

Aftarà di Simhat Torà.

E avvenne dopo la morte di Mosè, servo del Signore, che il Signore parlò a Giosuè, figlio di Nun, ministro di Mosè, e gli disse: Il Mio servo Mosè è morto, ora dunque alzati, passa

בְּרֵאשִׁית בְּרָא אֱלֹהִים אֶת הַשָּׁמַיִם וְאֶת הָאָרֶץ:
וְהָאָרֶץ הָיְתָה תֵהוֹ וּבְהוֹ וְחָשֶׁךְ עַל-פְּנֵי תְהוֹם וְרוּחַ
אֱלֹהִים מְרַחֶפֶת עַל-פְּנֵי תְמִיִם: וַיֹּאמֶר אֱלֹהִים יְהִי
אוֹר וַיְהִי-אוֹר: וַיֵּרָא אֱלֹהִים אֶת-הָאוֹר כִּי-טוֹב וַיְבָרֶךְ
אֱלֹהִים בַּיּוֹם הָאוֹר וַיִּבֶן חֹשֶׁךְ: וַיִּקְרָא אֱלֹהִים / לְאוֹר
יוֹם וּלְחֹשֶׁךְ קָרָא לַיְלָה וַיְהִי-עֶרֶב וַיְהִי-בֹקֶר יוֹם אֶחָד:

Secondo Sefer per Simhat Torà.

Parascià.

בַּיּוֹם הַשְּׁמִינִי עֲצֵרֶת תִּהְיֶה לָכֶם כָּל-מְלֹאכֶת עֲבֹדָה
לֹא תַעֲשׂוּ: וְהִקְרַבְתֶּם עֲלֵה אִשָּׁה גֵיחַ גֵּיחַ לַיהוָה
פֶּר אֶחָד אֵיל אֶחָד כִּבְשִׂים בְּנֵי-שָׁנָה שִׁבְעָה תְמִימִם:
מִנְחָתָם וְנִסְפֵיהֶם לֶפֶר לְאֵיל וּלְכִבְשִׂים בְּמִסְפָּרָם
כַּמִּשְׁפָּט: וְשַׁעִיר תְּשֵׂאת אֶחָד מִלֶּבֶד עֲלֵת הַתָּמִיד
וּמִנְחָתָהּ וְנִסְפָּהּ: אֵלֶּה תַעֲשׂוּ לַיהוָה בְּמוֹעֲדֵיכֶם לְבַד
מִנְדַּרְיֵכֶם וּנְדָבְתֵיכֶם לְעֹלְתֵיכֶם וּלְמִנְחֹתֵיכֶם וּלְנִסְפֵיכֶם
וּלְשִׁלְמֵיכֶם:

וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל כְּכֹל אֲשֶׁר-צִוָּת יְהוָה
אֶת-מֹשֶׁה:

Aftarà di Simhat Torà.

וַיְהִי אַחֲרַי מוֹת מֹשֶׁה עַבְדְּ יְהוָה וַיֹּאמֶר יְהוָה אֶל-
יְהוֹשֻׁעַ בֶּן-נוּן מִשְׁרַת מֹשֶׁה לֵאמֹר: מֹשֶׁה עַבְדִּי מָת:

questo Giordano, tu e tutto questo popolo, per entrare nel paese che io dò ai figli d'Israele. Ogni luogo ove poserà la pianta del tuo piede, Io ve lo dò come promisi a Mosè. Da questo deserto (sud del neghev) e dal Libano (a settentrione) sino al grande fiume l'Eufrate (nord-est), tutto il paese dei Hittei sino al grande mare (mediterraneo) all'occidente si stenderà il vostro confine. Nessuno per tutto il tempo della tua vita potrà resistere in faccia a te, come fui con Mosè sarò con te, non ti lascerò nè ti abbandonerò. Sii forte e fatti animo, perchè tu devi distribuire a questo popolo la terra che giurai ai padri di dare loro. Però sii forte e fatti un animo risoluto, per agire esattamente secondo la Legge tutta, che ti prescrisse Mosè Mio servo, non te ne scostare a destra o a sinistra, così prospererai ovunque andrai. Questo libro della Legge non si diparta dalla tua bocca, meditalo giorno e notte, e abbi cura di mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto, che allora riuscirai nelle tue imprese e allora prospererai. Sì, te lo raccomando, sii forte e fatti animo, non ti spaventare e non lasciarti abbattere, perchè il Signore Dio tuo è con te ovunque andrai! Allora Giosuè diede quest'ordine agli ufficiali del popolo, e disse: Passate in mezzo al campo, e comandate al popolo: preparatevi dei viveri, perchè di qui a tre giorni passerete questo Giordano, per andare alla conquista del paese che il Signore Dio vostro è per darvi in possesso. Ai Rubeniti, ai Gadditi e alla mezza tribù di Manasse disse quanto segue: Ricordatevi dell'ordine che Mosè servo del Signore dette quando vi disse:

וַעֲתָהּ לְיוֹם עָבָר אֶת-הַיַּרְדֵּן הַזֶּה אַתָּה וְכָל-הָעָם
הַזֶּה אֶל-הָאָרֶץ אֲשֶׁר אָנֹכִי נָתַן לָהֶם לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל :
כָּל-מְקוֹם אֲשֶׁר תִּדְרֹךְ בְּפָרְוֵי לְבָבְךָ בּוֹ לָבֶם נִחְתָּו
בְּאֲשֶׁר דִּבַּרְתִּי אֶל-מֹשֶׁה : מִחֶמְדָּבָר וְתִלְבָּנוֹן הַזֶּה
וְעַד-הַנָּהָר הַגָּדוֹל נְהַר-פָּרַת כָּל אֶרֶץ חֲחִתִּים וְעַד-
הַיָּם הַגָּדוֹל מִבּוֹא הַשֶּׁמֶשׁ יְהִיָּה וְכוּלְבָבְךָ : לֹא-יִחַנְצֵב
אִישׁ לְפָנֶיךָ כָּל יָמֵי חַיֶּיךָ בְּאֲשֶׁר הֵינִי עִם-מֹשֶׁה
אַהֲבֵת עִמָּךְ לֹא אֲרַפֶּה וְלֹא-אֲעֻזְבֶּךָ : חֹזֵק וְאַמִּץ
כִּי אַתָּה תִּנְחִיל אֶת-הָעָם הַזֶּה אֶת-הָאָרֶץ אֲשֶׁר-
נִשְׁבַּעְתִּי לְאַבְתָּם לָתֵת לָהֶם : רַק חֹזֵק וְאַמִּץ מְאֹד
לִשְׁמֹר לַעֲשׂוֹת בְּכָל-הַתּוֹרָה אֲשֶׁר צִוָּה מֹשֶׁה עִבְדִּי
אֶל-תְּסוּר מִמֶּנּוּ יָמִין וּשְׂמָאוֹל לִמְעַן תִּשְׁכַּיֵּל בְּכָל
אֲשֶׁר תִּלְקַח : לֹא-יָמוּשׁ סֵפֶר הַתּוֹרָה הַזֶּה מִפִּיךָ וְהִגִּיתָ
בּוֹ יוֹמָם וְלַיְלָה לִמְעַן תִּשְׁמֹר לַעֲשׂוֹת בְּכָל-הַכְּתוּב
בּוֹ כִּי-אֲנִי תִצְלִיחַ אֶת-דְּרָבְךָ וְאֲנִי תִשְׁכַּיֵּל : הֲלֹא
צִוִּיתִיךָ חֹזֵק וְאַמִּץ אֶל-תַּעֲרֹץ וְאֶל-תַּחַת כִּי עִמָּךְ
יְהוֹת אֱלֹהֶיךָ בְּכָל אֲשֶׁר תִּלְקַח : וַיִּצְוּ יְהוֹשֻׁעַ אֶת-
שָׂטְרֵי הָעָם לֵאמֹר : עֲבְרִי / בְּקֶרֶב הַמַּחֲנֶה וְצִוּוּ אֶת-
הָעָם לֵאמֹר הִכִּינוּ לָבֶם צִדָּה כִּי בְּעוֹד / שְׁלֹשַׁת יָמִים
אַתֶּם עֹבְרִים אֶת-הַיַּרְדֵּן הַזֶּה לְבוֹא לְרִשֵׁת אֶת-הָאָרֶץ
אֲשֶׁר יְהוֹת אֱלֹהֵיכֶם נָתַן לָבֶם לְרִשְׁתָּהּ : וְלָרְאוּבֵנִי
וְלַגָּדִי וְלַחֲצֵי שִׁבְט הַמְּנַשֶּׁה אָמַר יְהוֹשֻׁעַ לֵאמֹר : זְכוּר

Il Signore Dio vostro vuol porvi in quiete e concedervi questa terra; le vostre mogli, i vostri piccoli, il vostro bestiame rimarranno nel paese che Mosè vi assegnò di là del Giordano, ma voi tutti, che siete forti e valorosi, passerete armati innanzi ai vostri fratelli e li aiuterete, finchè il Signore non abbia concesso quiete ai vostri fratelli come a voi, e non siano anch'essi in possesso del paese, che il Signore vostro Dio dà a loro, allora ritornerete al paese che vi appartiene, e godrete il luogo che Mosè servo di Dio vi assegnò di là dal Giordano, dalla parte di levante. E quelli risposero a Giosuè dicendo: noi faremo tutto quello che ci comandi, e andremo ovunque ci manderai. Come abbiamo ubbidito a Mosè, così ubbidiremo a te, solamente sia con te il Signore come fu con Mosè. Chiunque sarà ribelle ai tuoi ordini e non ubbidirà alle tue parole, qualunque sia la cosa che gli venga da te comandata, sarà fatto morire; solo sii forte ed animoso.

אֶת־הַדָּבָר אֲשֶׁר צִוָּה אֶתְכֶם מֹשֶׁה עֲבַד־יְהוָה לֵאמֹר
 יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם מְנַיִם לָכֶם וְנָתַן לָכֶם אֶת־הָאָרֶץ
 הַזֹּאת: נְשִׁיכֶם טַפְּכֶם וּמִקְנֵיכֶם יֵשְׁבוּ בְּאֶרֶץ אֲשֶׁר
 נָתַן לָכֶם מֹשֶׁה בְּעֶבֶר הַיַּרְדֵּן וְאַתֶּם תַּעֲבְרוּ חַמְשִׁים
 לַפָּנִי אֲחֵיכֶם כָּל גִּבּוֹרֵי הַחֵיל וְעִזְרַתֶּם אוֹתָם: עַד
 אֲשֶׁר־יָנִיחַ יְהוָה / לְאַחֵיכֶם בְּכֶם וַיֵּרְשׁוּ גַם־הַמָּדֵה
 אֶת־הָאָרֶץ אֲשֶׁר־יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם נָתַן לָהֶם וְשָׂבְתֶם
 לְאֶרֶץ יִרְשַׁתְכֶם וַיִּרְשַׁתֶּם אוֹתָהּ אֲשֶׁר / נָתַן לָכֶם מֹשֶׁה
 עֲבַד יְהוָה בְּעֶבֶר הַיַּרְדֵּן מִזְרַח הַשָּׁמֶשׁ: וַיַּעֲנוּ אֶת־
 יְהוֹשֻׁעַ לֵאמֹר כָּל אֲשֶׁר־צִוִּיתָנוּ נַעֲשֶׂה וְאֵל־כָּל־אֲשֶׁר
 תִּשְׁלַחֵנוּ נִלְוֶה: כִּכְל אֲשֶׁר־שָׁמַעְנוּ אֶל־מֹשֶׁה בֶּן נִשְׁמָע
 אֲלֵיךָ רַק יְהוָה יְהוָה אֱלֹהֶיךָ עִמָּךְ כַּאֲשֶׁר הָיָה עִם־
 מֹשֶׁה: כָּל־אִישׁ אֲשֶׁר־יִמְרָה אֶת־פִּיךָ וְלֹא־יִשְׁמָע
 אֶת־דְּבָרֶיךָ לְכֹל אֲשֶׁר־תִּצְוֶנוּ יוֹמָת רַק חֹזֵק וְאַמִּץ: